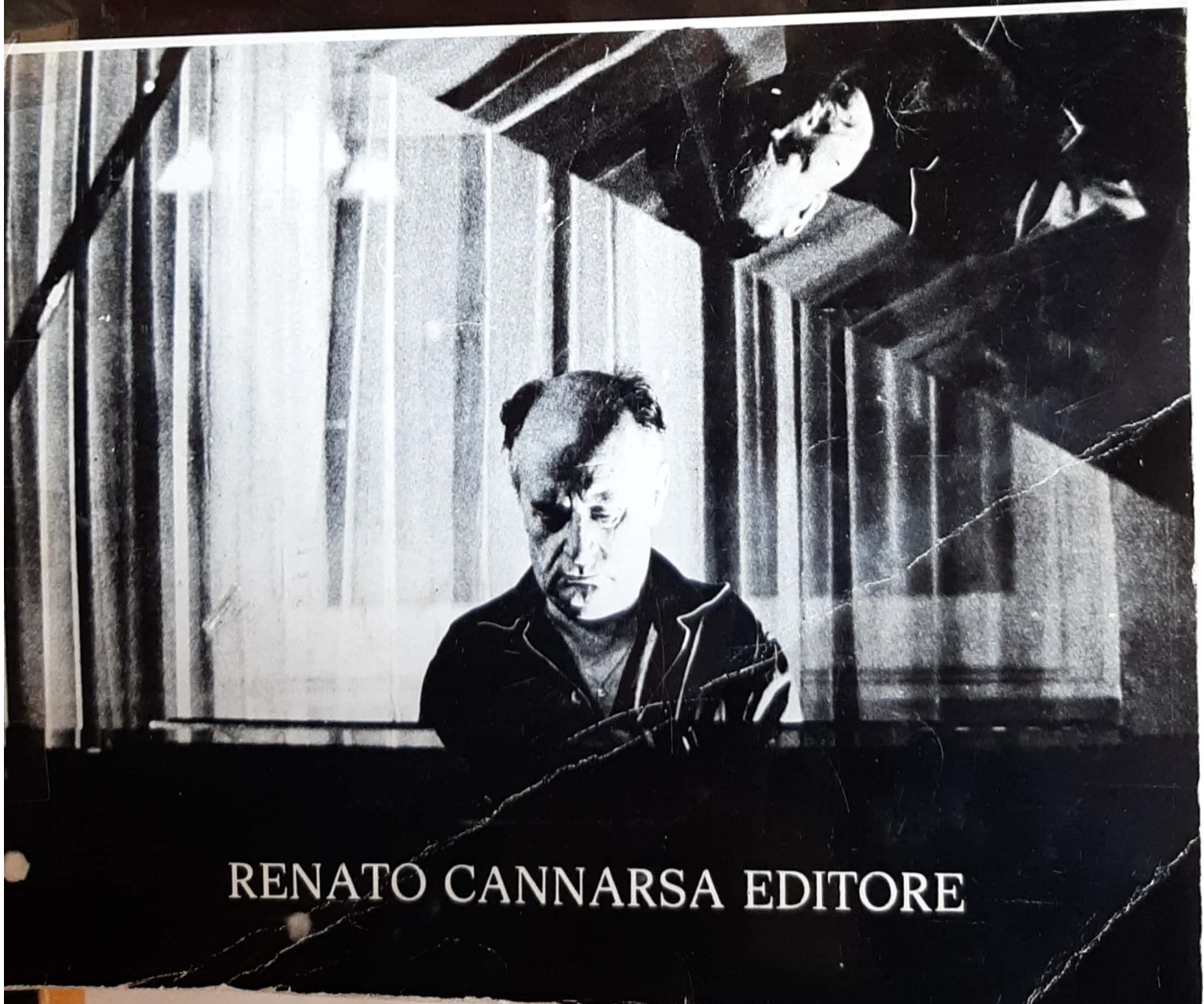


ANIELLO POLSI

Canti del mio Abruzzo

1



RENATO CANNARSA EDITORE

"LU FUCULARE "

Versi di Guido Giuliani

Musica di Aniello Polsi

Quande se sende a piagne "na zampogne
e ciele e terre la neve fa stegne
endre a la ciuniere scura scure
n'ze crede cale la felicità.

Lu fuculare,
mamme vicine,
la hatte zombe e se ve' a strufinà
de fore nengue
fiucche a miliune
e le vernisce schioppe a vulundà.

Vicine, poche sotto a'na pingiare
n'ureganette fa piagne lu core.
O ggende de sta terra bbenedette,
queste se chiane la felicità.

Lu fuculare,
Mamme vicine,
la hatte zombe e se ve' a strufinà
de fore nengue
fiucche a miliune
e le vernisce schioppe a vulundà.

RENATO CANNARSA EDITORE

ANIELLO POLSI

Canti del mio Abruzzo

1

RENATO CANNARSA EDITORE

Copyright 1978 by R. CANNARSA - Vasto
I diritti di traduzione e trascrizione sono riservati per tutti i paesi

NOTA DELL'EDITORE

CANTI DEL MIO ABRUZZO apre la serie di tre pubblicazioni dedicati alla produzione poetico-musicale del maestro Prof. Aniello Polsi.

E' motivo di prestigio la preferenza che l'Autore ha voluto accordare all'**Arte della Stampa** per la divulgazione delle sue opere che si riallacciano alla prima, edita da questa casa editrice, **Ariette Pajsane**.

Quello che l'**Arte della Stampa** ha voluto realizzare, per accordare una veste tipografica fra le più ricercate all'opera, è la divisione della materia.

Una prima parte contiene il testo poetico, mentre la seconda parte è riservata alla riproduzione delle musiche dell'Autore.

L'originalità, per questa seconda parte, è dovuta alla stampa degli spartiti musicali così come scritti di pugno dell'Autore, appunto per dare maggiore autenticità e, nel contempo, accrescere il carattere di rarità bibliografica al volume. La tiratura, limitata, è destinata a dare maggiore rarità all'opera dell'Autore e l'**Arte della Stampa** ha inteso così contribuire alla valorizzazione del patrimonio culturale esistente nella terra d'Abruzzo e Molise che merita di essere ulteriormente diffuso per una qualificata collocazione nella moderna società.

R E N A T O C A N N A R S A

PREMESSA

Presentare i versi e la musica di Aniello Polsi agli abruzzesi sarebbe operazione a dir poco superflua, ponendosi egli, insieme ad Antonio Di Jorio, tra i poeti-musicisti più noti e apprezzati della regione. Ma presentarli ai non abruzzesi è forse logico o addirittura doveroso, se non altro perché l'intero arco della sua produzione costituisce un punto di riferimento obbligato per chi voglia accingersi allo studio dei fenomeni artistici d'Abruzzo e inoltrarsi nella loro conoscenza, sia pure per soddisfare una mera curiosità, del resto legittimata dal vecchio cliché dannunziano dell'Abruzzo forte e gentile, ma segreto e impenetrabile.

L'idea di un'antica civiltà fiorente, protetta dai massicci appenninici è certo vaga, sbiadita, giacché in pochi hanno tentato di esportarla, e non a molto sono valsi gli sforzi di D'Annunzio, che dell'Abruzzo ha offerto per giunta un'immagine dannunzianamente deformata, le tele e le fotografie del Michetti, le ricerche dei Finamore, De Nino, Pansa, Castagna, demologi attivi in Abruzzo non meno che altrove sotto la spinta della fede positivista. I tentativi di divulgazione di artisti e studiosi sono finiti per cadere nel vuoto, stimolando solo a tratti l'interesse degli estranei all'ambiente, che talvolta in Abruzzo vennero in abito da colonizzatori su rombanti automobili⁽¹⁾. L'orgoglio degli abruzzesi si disse a ragione ferito e la fierezza indigena provocò un immancabile rigetto dei turisti. La civiltà abruzzese, cioè, rifiutando il contatto con gli snobistici interessi dei visitatori, ricusava il ruolo di oggetto-monstrum da snidare, cosciente della propria condizione sociale alla cui risoluzione per nulla avrebbe contribuito l'aria di sufficienza degli intellettuali in casco ed occhiali. Essa continuò ad esser viva e a proseguire per proprio conto il cammino, difendendosi dagli sterili influssi esterni, o meglio vagliandoli all'occasione al setaccio d'un istintivo senso critico.

*E non c'è dubbio che, proprio sul versante della musica popolare, l'Abruzzo è terra ricchissima, anche se il suo patrimonio non è entrato nel repertorio dei distratti e sofisticati folk-revivals di oggi. Basti pensare all'ingente materiale adunato dal Finamore nel 1886 nel volume *Canti popolari abruzzesi*⁽²⁾, che unito a quello pubblicato dallo stesso in altra sede forma un corpus omogeneo assai vicino al migliaio di pezzi.*

Nella raccolta del Finamore scorre intera la fisionomia d'un popolo laborioso, che nel canto esprime la propria individualità etnica, le fantasie, le credenze, gli usi e costumi, le singole tessere, insomma, di una civiltà. Una manifestazione genuinamente popolare, affidata all'invenzione d'un anonimo cantore che si autoelege rappresentante e corifeo della comunità.

⁽¹⁾ Mi riferisco alla ben nota gita denominata « Alla scoperta dell'Abruzzo » compiuta agli inizi del secolo da illustri esponenti della stampa italiana, i cui resoconti sono leggibili nei giornali dell'epoca. Partiti da Roma, i giornalisti percorsero l'intero Abruzzo in automobile dal 5 al 10 luglio 1909. Alle festose accoglienze seguirono anche amari commenti, come quello di Rosmunda Tomei, la quale ebbe a scrivere che « la gaia comitiva non aveva realmente scoperto che la propria ignoranza ». R. TOMEI, *Crociera in Abruzzo*, Ortona, Tip. Bonanni, 1911, p. 6.

⁽²⁾ G. FINAMORE, *Canti popolari abruzzesi*, Lanciano, Carabba, 1886 (2^a ed., ivi, 1976).

Ma se è vero che tali usi da alcuni sono creduti immortali, è pur incontestabile che l'avanzare a grandi passi del progresso e conseguentemente della meccanizzazione agricola, li hanno ridotti a una intermittente sopravvivenza che degenera ormai in agonia. I tempi mutano e la gente nei campi non canta più, le nonne hanno smesso di intonare ai fanciulli l'inno al sole (Jiesce, jiesce, sole sande, / E rescalla tutte quande; / E rescalla ch'ella ggènde, / Che sta 'n gim'a la Majèlle) e alla luna (Lune, lune, / Damme nu piatte de maccarune; / Une pe' mé, une pe' tté, / Une pe' la fijje de lu rré).

Un merito notevole hanno dunque gli autori di musica popolare riflessa, cui è affidato il compito di tramandare, finché è possibile, lo spirito dei canti spontanei. Un compito ch'essi assolvono egregiamente riproducendo il tono, la struttura di quelli genuini, mantenendone vive le sembianze. La diffusione di questo genere di creazione colta è talvolta assai più larga di quanto non fosse quella degli archetipi (si pensi al celebre *Vola, vola, vola* di Dommarco e Albanese) e perciò si fa strada un nuovo concetto di popolarità, dipendente in gran parte appunto dagli autori-musicisti, correlato con la divulgazione dei canti « confezionati », che diventano popolari in quanto assorbiti inconsciamente nel bagaglio delle tradizioni autentiche, con le quali si mischiano e si confondono. In effetti, « il concetto di popolare [...] non coinvolge, né impegna il dato storico della sua genesi, né il fatto artistico in sé, quanto piuttosto l'espressione di un modo di essere, di agire, di sentire e di filosofare di una « gente », quali tratti distintivi e qualificanti di un'autentica fenomenologia popolare esprimendosi in un preciso quadro sociale e culturale »⁽³⁾.

Aniello Polsi è da porsi tra i più significativi rappresentanti di quella schiera di autori che ha creato ed alimentato il filone della canzone abruzzese, che pur vanta origini lontane ed esponenti come Francesco Paolo Tosti, Camillo De Nardis, Guido Albanese, ed altri. Una linea abruzzese che è andata sempre distinguendosi da quella napoletana, ben più seguita e famosa e da cui pur prese l'abbrivo, per freschezza d'intonazione e schema melodico e, ovviamente, per la trattazione di temi strettamente connessi con la vita del popolo cui il canto è diretto, di una natura facilmente riconoscibile nel paesaggio abruzzese. E come a Napoli con Piedigrotta si promossero manifestazioni utili ad alimentare il focolaio della canzone napoletana, in Abruzzo furono create le « maggiolate », le « settembrate », i festivals della canzone abruzzese e molisana, feste ad imitazione di quelle partenopee, di cui conservavano lo spirito di tener desta la vena musicale dei compositori e di celebrare la terra.

A più d'una di queste mostre canore Polsi è stato protagonista con composizioni che rivelavano nei testi e nella musica la sua vocazione, i contenuti di un'arte sofferta perché vera, cui egli ha dedicato l'intera vita. Se ad altri infatti si riconosce il talento musicale, di Polsi vanno messe in luce anche le doti di poeta, che il più delle volte si combinano istintivamente con l'armonia (non a caso la maggior parte delle sue creazioni sono firmate da lui per le parole e la musica), ma che da essa possono anche prescindere, come testimoniano i suoi libri di versi dialettali, ossia i due volumi di *Ariette pajsane*⁽⁴⁾ e *Vaje dicenne dendre di me*⁽⁵⁾.

⁽³⁾ E. GIAMMARCO, Prefazione alla 2ª ed. di G. FINAMORE, *op. cit.*, p. 9.

⁽⁴⁾ A. POLSI, *Ariette pajsane*, vol. I, Vasto, Sac. Pe, 1965; vol. II, Vasto, Arte della stampa, 1972.

⁽⁵⁾ A. POLSI, *Vaje dicenne dendre di me*, Lanciano, Editrice Itinerari, 1974. Sul vol. ci sia concesso rinviare a quanto scrivemmo alla sua uscita: cfr. G. OLIVA, *Poesia e autobiografia di Aniello Polsi*, in « Rassegna di cultura e vita scolastica », a. XXIX, n. 5-6, 1975, p. 14.

Attraverso la simplicitas del fraseggio poetico e musicale, dovuto — come si accennava — alla ferma volontà di ricreare i modi della canzone popolare sul tracciato della tradizione, Polsi ripercorre la gamma di quei motivi tematici innestandoli sul perno di una profonda esperienza personale e, dunque, innovandoli. E' così che lo schema del canto fanciullesco, o meglio di quello per i fanciulli, secondo la distinzione del Finamore, trova un'efficace realizzazione ne *La canzone de nonne*, che rivela un autobiografico mito dell'infanzia, rivisitato attraverso una struggente memoria rievocante immagini care e antiche melodie nel dramma di una civiltà scomparsa: *Pe' m'addurmì, cantave / lu stesse riturnelle / allora era belle / è belle pure mo. / « Tuppe-tuppe a lu murtale / s' à 'mmalate lu spiziale, / pe' la troppa malatije / s' à vinnute la spiziarije. / Ndi, ndi, nde, / quand'è belle lu citele me. »* Anche *altrove* (Chiesetta tra li pine) lo stesso mito ricorre in una immagine di sé stesso fanciullo a fianco della madre, su uno sfondo naturale decantato, nella purezza di un mattino: *Sta 'na chiesette a monte, / su 'ncime a la muntagne: / sapisse è nu 'ngante, / tra tante pine sta. / Mi ci à purtate mamme / cand'ere bardascelle.* Questo sfondo, anzi, è costante in Polsi: un Abruzzo idillico, solare, si affaccia alle sue canzoni riflettendo una concezione serena del mondo, che talvolta esplose in inni di gioia (i cieli sereni, le stelle lucenti, le campagne verdi, la gioventù, l'amore di *Quest'è lu tempe*), tal'altre si ripiega in leggere malinconie, ma senza mai inabissarsi nell'oscuro tormento. Pago della certezza metafisica, Polsi descrive a grandi e lenti movimenti paesaggi incantati, una natura ridente colta, nel testo e nella musica, nel momento del risveglio primaverile, laddove la primavera svolge la sua funzione di simbolo della giovinezza felice. L'incanto della nuova stagione ricorre di frequente (ne fanno fede gli stessi titoli delle composizioni), richiamando talvolta un mondo di giardini e di rose, di pastorelle che intrecciano amori leggiadri, prospettando tutto sommato una vita contadina in realtà assai meno idillica di come appare trasfigurata nel canto. Un posto solitario, una strada di campagna tutta frescure / tra nu campe de grane è immagine senza dubbio letteraria, starei per dire polizianesca, ma certo risponde al sentimento del vivere di chi l'accarezza con la fantasia. Così pure il rapporto d'amore è inteso quasi sempre senza drammi, come incontro corrisposto, immagine idealizzata di secolari tradizioni, mentre la musica si spiega opportunamente in melodie dolcissime, come in *Vocche a vocche*. Se invece l'argomento tocca note di costume o ritrae scene paesane colte dal vero (*Catarine a' da parlà*), o quadretti in movimento (*A la fiere*), la musica si fa festosa e frizzante, effervescente e brillante, accordandosi ai registri umoristici della poesia.

Altro tema dominante dell'arte di Polsi è quello della nostalgia, della lontananza dall'amore e dalla casa, che s'incarna in un tessuto sociale ben noto all'autore. La piaga dell'emigrazione oltreoceanica è comune alla società abruzzese e di Vasto in ispecie, città d'adozione del Polsi, sicché egli non fa che ritrarre una realtà autentica calandosi nell'animo dell'emigrante, di cui scopre la struggente nostalgia delle bellezze naturali della propria terra. Sono ormai nella tradizione cittadina i versi e la musica di *Uaste bbèlle e terra d'èure*, scritti da un emigrante, il Voitinelli, e inviati nel primo Novecento dall'America al giornalino del suo paese. E' un esempio che a Polsi non sfugge allorché scrive *La scaffette*, ove però il sogno del ritorno si realizza, sia pure provvisoriamente, e l'« americano » con tipico accento abruzzese (sembra di vederlo con giacca a quadri vivaci, pantaloni bianchi, paglietta in testa e occhiali d'oro) muore dal desiderio di comperare la scaffette, il panierino di pesce assortito già preparato per il brodetto. La scaffette diventa così simbolo del paese natò, la spia del mitus loci (della « terra d'oro » di detittiana memoria), ancora presente del resto in *Nustalgie di Vaste*, *'N terra straniere*, *Arivinghe a primavera*, in cui sono evocate le località

più suggestive del litorale vastese (Scaramuzze, Casarze, Vignole, Cungarelle, lu Fare, ecc.), con un trasporto che non scade mai a retorica sentimentale.

La serie dei miti (l'infanzia, la primavera, il luogo natlo) è misurata al metro d'una pregnante autobiografia che Polsi impone alla poesia e alla musica colorando di sé la propria arte, che si fa ricettacolo di emozioni vissute e di brandelli d'esistenza, un'arte che diventa l'espressione del suo mondo di artista e di uomo.

Gianni Oliva

ANIELLO POLSI L'UOMO E L'ARTISTA

Abruzzese « forte e gentile », Aniello Polsi è nato a Mutignano (TE) il 9 gennaio 1905. Congeniale, fin dalla nascita, gli fu la passione per la musica, tanto che, giovinetto appena, ne apprese le prime nozioni da P. Eustachio Farina, nel collegio Serafico di Tagliacozzo.

Combattuto tra la volontà paterna, che lo voleva indirizzare negli studi classici, e la spiccata sua vocazione musicale, appena conseguita la licenza ginnasiale in Atri, preferì seguire la sua innata inclinazione dedicandosi allo studio del solfeggio, dell'armonia e del pianoforte con il maestro Antonio Di Jorio.

Al Conservatorio San Pietro a Maiella in Napoli gli fu prezioso maestro l'insigne Camillo De Nardis, di cui ancora conserva molte sue lettere e l'opera « Stella », a ricordo dei primi anni più belli e quale pegno amicale che Aniello Polsi ebbe per il suo educatore che, fra l'altro, ebbe anche ospite a Vasto, durante l'ultimo conflitto quando il De Nardis fu costretto a sfollare dalla città partenopea.

Dal 1930 Aniello Polsi vive ed opera a Vasto dove ha ininterrottamente tenuto la cattedra, come professore di ruolo, per l'insegnamento di Musica e Canto nell'Istituto Magistrale Statale « R. Pantini » e nella Scuola Media Statale « R. Paolucci » e dove attivamente svolge gran parte della sua attività musicale.

È stato animatore e direttore della Scuola Musicale Combattenti e Reduci con annessa Banda Musicale; direttore della Camerata Corale ha tenuto e diretto concerti nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri « F. Palizzi », prima di essere organista nella ultrasecolare storica chiesa di San Pietro Apostolo di Vasto, ora distrutti dalla frana.

Eccezionalmente fertile la produzione di Aniello Polsi nella vasta e complessa gamma musicale, dalla sacra alla profana, da quella da camera a quella da teatro, alternata dalla partecipazione e direzione di festivals (memorable il Festival della Canzone Abruzzese-Molisana di Vasto), di sagre (ha diretto e concertato 4 tradizionali « Maggiate » ad Ortona), di opere ed operette teatrali.

È autore di romanze da camera, di cinque sonate per piano e di diverse composizioni per lo stesso strumento, di una per violino e piano, di due messe di gloria e una di requiem.

Vanta una infinita produzione di canzoni in dialetto abruzzese e in lingua, di cui molte sono ormai entrate a far parte del celebrato repertorio popolare, come « Nustalgie de Vaste », « La scaffette », « Fricciarelle », « Ci stave na vote », « La canzone de nonne », « La mode », « Lu fuculare », « La fonde di l'amore », « Vocche a vocche » ...

Ha musicato numerose poesie di Cesare De Titta e, recentemente, 15 canzoni su versi del poeta Luigi Dommarco (raccolte in volume) per ricordarne il centenario della nascita.

Il più significativo e versatile impegno Aniello Polsi lo ha dedicato al teatro verso il quale è portato ancora a riversare le migliori energie e le più suggestive ispirazioni, contribuendo così ad arricchire l'inestimabile patrimonio culturale e canoro della nostra gente.

La complessa e varia bibliografia del maestro Aniello Polsi, attraverso la ponderosa produzione dalla inesauribile vena, non è facile da catalogare, tante sono le composizioni; solo può esserne fatta una approssimata cronologia così raggruppata:

TEATRO ABRUZZESE

- « **Core mé** » - commedia dialettale in 3 atti su libretto di E. Ferrara, rappresentata per la prima volta nel 1932 al Teatro Rossetti di Vasto.
- « **Lu zie spicciate** » - commedia dialettale in 3 atti su libretto di L. Anelli, rappresentata per la prima volta nell'aprile 1934 al Teatro Rossetti di Vasto.
- « **Giovannelle di Scanne** » - favola drammatica in 3 atti su libretto di G. Giuliante.

Trittico (musica e canto - soli e coro):

- « **Passe l'amore** » - scena campestre su libretto di V. Garzarelli.
- « **Feste all'are** » - quadretto su parole di N. Saraceni (IX 1968).
- « **Lu spusalizie** » - scenette pajesane su parole di M. Bosco (VIII 1969).
- « **La marrocca rosce** » - commedia musicale in 3 atti di A. Polsi.
- « **A lu café di "Giovannine"** » - 2 tempi - scenette di vita paesana di A. Polsi.
- « **Ma quelle Catari** » - commedia musicale in 3 atti di A. Polsi.

TEATRO ITALIANO

- « La zingarella cieca » - commedia su libretto di I. Zanolini (ediz. LES, Roma), rappresentata nel dicembre 1953.
- « Raggio di luna » - commedia in tre atti per ragazzi su libretto di G. Giuliani (rappresentata per 5 sere consecutive al Teatro delle Arti di Roma).
- « Verso il sole » - commedia in tre atti per ragazzi su libretto di G. Giuliani.
- « Ritornate maschere » - commedia in tre atti per adulti su libretto di G. Giuliani.
- « La comitiva del tennis club » - commedia in tre atti di A. Polsi (rappres. nel 1966).
- « Oggi si ride e si canta » - rivistina per ragazzi di A. Polsi (Ediz. LES, Roma), rappresentata nel 1964.

PUBBLICAZIONI

- « Ariette paisane » - raccolta di canti abruzzesi n. 1 (Ediz. SAC.PE, Vasto 1965).
- « Cantiam con gioia » - canti facili per scuole materne, elementari, medie e Istituti Magistrali, 1970.
- « Versi e canti » - Ariette paisane n. 2) (Ediz. Arte della Stampa, Vasto 1972).
- « 4 pezzi per pianoforte » (Ediz. Carrara, Bergamo 1973).
- « Versi, canti e racconti » - Vale dicenne dendre di me - Ariette paisane n. 3 (Ediz. Itinerari, Lanciano 1974).

• • •

Aniello Polsi è un poeta ed un musicista nato. La sua produzione non è legata ad episodi di vita vissuta, ma è frutto della ispirazione che trae motivo dall'intimo afflato che l'anima si è compiaciuta elargirgli per farne un cantore appassionato e romantico; un gentiluomo cullato nelle ali della sincera e pura spiritualità d'artista, portato a suscitare momenti sublimi di palpitante passionalità.

« Avé quattr'anne quande mamme è morte
e che lu poste l'à pijlate nonne,
è triste a perde mamme è brutta sorte,
ma nonne, sci bindette, è come mamme! »

Questi versi, tratti da « La canzone de nonne », pur nella eccezione dei motivi della ispirazione del maestro Polsi, si ricollegano alla sua tenera fanciullezza, per offrirci lo specchio fedele della sua anima tanto nobile e così ricca di sentimento.

Vasto, agosto 1978.

GIUSEPPE CATANIA

le poesie

CI STAVE 'NA VOTE...

I. Testa. (Trad. dell'omonima poesia di A. Graf.)
Musica di A. Polsi

Ci stave 'na vôte che cose?
Nen me raccapezze stasere!
Ma ca si stav'è lu vere,
ci stave 'na vôte 'na cose.

L'avì da sapè pure tu,
o povera fronne de rose....
Ci stave 'na vôte 'na cose,
'na cose che mo n' ci sta chiù.

LA SCAFFETTE (1)

Versi e musica di A. Polsi

I

Pe' tòjeme 'na vulije, nin ride, zi' Pumpè',
so' fatte tre mila mije pe' sta' a lu Vaste me'.
Sentive 'na nustalgije da tante tempe che
de corse so' riminute, pe' vive gne nu re.

Ajje accattate 'na bella scaffette,
oh che vrudette massere ajja fa'!
— sfojie, merluzze, risciuole e chianghette,
vi' che finezze de pesce sta qua?

Ancore vive e profume de mare
sta panucchielle, che te' a zampijà';
e sta lucerne e stu calamare?
t'addore 'mmocche, te fa rdcirijà'!

II

L'America è grande e ricche e te' quelle che vu',
stu ciele però e stu mare teneme sole nu'.
A èlle se campe bone, chiù bbone n' zi pò sta',
ma ècche se campe mejje s'arpurte li «dollà»!

Ajje accattate 'na bella scaffette,
ecc. ecc.

III

Oh quanta malincunije se prove e n' c'è da fa',
se pense che arvè lu jurne de riturnà' de là...
All'ore de la partenze lu core lasse a te,
o terra felice e care, o belle Vaste me'!

Ajje accattate 'na bella scaffette,
ecc. ecc.

(1) Panierino di pesce assortito.

LETTERUCCE DE LU SULDATE

Versi e musica di A. Polsi

I

Care amore, core me',
i' suspire... tu n' ci sti'.

Sta letterucce ti scrive, Anni,
rispunne preste, dimme de sci,

rispunne e dimme
ca mi vu' bene.
Sta luntananze, che ci separe,
dà tanta pene, è tant'amare...
me fa muri'.
'Na casarelle ci sta pe' nu',
nu nidarelle pe' tutte e du'
e nu giardine
nghe tante rose...
Lu mie ritorne, cara giojette,
felice jorne! — aspette, aspette
pe' ci spusà.

II

Casarelle, sposa me'
vi putesse arividè'!...

Sta letterucce te scrive, Anni',
ecc., ecc.

III

Terra d'ore, Abbruzze me',
nghe lu core pense a tel...

Sta letterucce te scrive, Anni',
ecc., ecc.

LA CANZONE DE NONNE

Versi e musica di A. Polsi

I

Te vuje raccontà' 'na cosa vére...
Che po' sembrà', chi sa, 'na favulette.
De tempe n'è passate e ogne sere
i' m'aricorde nonne a la stess'ore.

Pe' m'addurmì', cantave
lu stesse riturnelle
allore ere belle
è belle pure mo.

(1) « Tuppe-tuppe a lu murtale
s'à 'mmalate lu spiziale,
pe' la troppa malatije
s'à vinnute la spiziarije.
Ndi, ndi, nde,
quant'è belle lu citile me' ».

II

Tinè' 'na chioma bianche e ricciuline,
li rughe 'mbacce e l'ucchie stanghe e nire;
'n po' curve ere nonne e picculine,
ma core granne e dritte di pinsire.

Pe' m'addurmì cantave
ecc., ecc...

(2) « Tuppe-tuppe sta' felice
n' ti pijjà' malingunije,
ca la hatte di za Nice
s'è fijiare 'n casa mije.
Ndi, ndi, nde,
quant'è belle lu citele me' ».

III

Avè' quattr'anne quande mamme è morte!
 e chelu poste l'à pijiate nonne.
 E' triste a perde mamme, è brutta sorte!
 Ma nonne, scì bindette, è come mamme.
 Pe' m'addurmi cantave
 ecc., ecc...

(³) « Tuppe-tuppe le saggicce
 elle vi 'a la ciumminiere?
 Se tu piagne mastre Cicce
 se le magne e... bona sere!
 Ndi, ndi, nde,
 quant'è belle lu citele me' ».

(¹) e (²) Sono strofette popolari. Mentre (³) è stata creata dal sottoscritto A. Polsi.

LA MODE

Versi e musica di A. Polsi

I

Uomini - La mode è capricciose e pazziarelle
Donne - Oh
Uomini - che chiù è variate, chiù te sembra belle...
Donne - Oh
Uomini - Se 'n cape te le mitte 'na pignate,
Donne - (parlato) Embé, e già?
Uomini - 'na moda nove certe l'hi lanciate...
Donne - (risata) Ah ah ah ah.
Coro - E mo, che pacienza che ci vo'!
 No, no, nen te la pijjà'
 se brutte te po' sembrà';
 la mode le vo' cuscì:
 cuntente tu, cuntente i'.

II

Uomini - Ste giuvinette mo pe' sembrà' belle
Donne - Oh
Uomini - la code porte appese de cavalle
Donne - Oh
Uomini - n'ghe l'ucchie tinte e lu ruscette 'm bacce
Donne - (parlato) Embè che fa?
Uomini - nu carnevale pare soccia-socce (¹).
Donne - (risata) Ah ah ah ah.
Coro - E mo, che pacienza che ci vo'!
 ecc., ecc...

III

Uomini - Ste giuvinette mo la sigarette
Donne - Oh
Uomini - s'appicce e a spasse va nghe la lambrette;
Donne - Oh
Uomini - De honne nn'è chiù tempe, nen va bone,
Donne - (parlato) Embé, no, no.
Uomini - Ci vo', pe' sembrà' scicche, lu calzone!
Donne - (risata) Ah ah ah ah.
Coro - E mo, che pacienza che ci vo'!
 ecc., ecc...

(¹) Uguale, uguale.

VOCCHE A VOCCHE (core a ccore) (¹)

Versi e musica di A. Polsi

I

Arla doce de magge
 è primavere!
 Che profume de rose
 Rusinelle, Rusé.
 Mo me facce curagge,
 e so' sincere,
 t'ajja dire 'na cose...
 t'ajja di' sole a te:
 Vocche a vocche,
 core a ccore...
 stritte, stritte ci abbracceme
 se vu' tu.
 Tanta bene,
 tant'amore
 ci vuleme, ci jureme
 tutte e ddu'!
 Mo se a chiss'ucchie
 se specchie lu sole,
 de sole arluce
 chiss'ucchie pe' me.
 Vocche a vocche,
 core a ccore...
 stritte stritte ci abbracceme
 se vu' tu.

II

Sacce 'na viarelle
 tutta frescure
 tra nu campe de grane
 che fa proprie 'ngantà'.
 Porte a nu pustarelle
 nghe tante fiure
 nen è manghe luntane,
 ci vuleme arrivà'?
 Vocche a vocche,
 ecc., ecc...

(¹) Ed. Coli, proprietà di riproduzione e trascrizione riservate.

I' TINGHE NU PINZIRE

Versi e musica di A. Polsi

I

Solo - I' tinghe nu pinzire gne nu chiove,
 me s'à ficcate 'n cape e è l'amore...
Coro - O Filu-filumene,
 o Filumena belle,
 massere nghe le stelle,
 t'aspette, Filumè'.

II

Solo - L'amore che me arde 'ntra lu pette
 stu core cccone a cccone me l'à cotte!
Coro - O Filu-filumene,
 ecc., ecc...

III

Solo - E se n' te vede, sogne a ucchie aperte
ssa facce belle e... ssa hunnuccia corte...

Coro - O Filu-filumene,
ecc., ecc...

LU PANE DE L'AMORE

Versi e musica di A. Polsi

I

Lu grane a lu muline
i' nghe nu sumarelle
le porte belle belle
cuntente a macinà'.

A stu muline antiche
m'aspette 'na fijiole...
stu core si cunsole,
se mette a suspirà'...

O mulinarelle,
mo sciojie lu sacche
ci truve lu grane e
l'amore pe' te.

O mulinarelle,
ridamme lu sacche
ci armitte farine e
l'amore pe me.

II

Nu fazzulette 'n cape,
'na facce a madunnelle,
fa la mulinarelle
la bardascella me'.

Te' du' fusette 'm bacce,
sta semble 'mbarinate,
è belle gne 'na fate
e mi fa stravidé'...

O mulinarelle,
ecc., ecc...

III

A cagne de farine
ti so' purtate grane,
mo aspette che sse mane
lu pane fa pe' me.

Ce le sparteme 'guale
stu pane de l'amore
stu bene de lu core
sempre tra me e te.

O mulinarelle,
ecc., ecc...

BONA PASQUA

Versi e musica di A. Polsi

I

Nen fa chiù fredde,
lu sole già riscalle.
Fume la terre:
tutte se sta a svejjà.
Cante' li cille
su l'albere fiurite,
ride lu core...
e ride ss'ucchia ti'.

E' Pasque, amore!
Tant'augurie a te di felicità.
Bene e surrise,
surrise e bene
pozza gudé'.
Cent'anne angore
sembre nghe me...
sembre nghe te...

II

Arie de feste
pe' tutte le cuntrade.
Amore e pace
cerche l'umanità.
Fede e speranze,
suspire di passione,
dentra lu pette
lu bene ce da sta'.

E' Pasque, amore!
ecc., ecc...

CATARINE A' DA PARLA'

Versi e musica di A. Polsi

I

Catarine Senzaguaje
a la case n' ci sta maje,
e la scuse è de la spese,
che a bon'ore à da j' a fa'.

Da lu forne a lu macelle,
da la chiesa a la ruvelle,
da 'na case passe a n'adre,
sembre 'n gire qua e là.
Te l'acconte di Giovanne,
te l'acconte di Marianne...
e ccuscì, pe' nen crepà',
Catarine à da parlà'!

II

Va giranne nghe 'na borse
sotte e sopra pe' lu corse,
nen ci porte pane e vine,
ma soltante: « ciù-ciù-ciù... ».

Da lu forne a lu macelle,
ecc., ecc...

III

Ci vulesse 'na scrullate⁽¹⁾
pe' sta matte scrijanzate;
nu marite nghe 'na mazze
pe puterla raddrizzà'.

Da lu forne a lu macelle,
ecc., ecc...

(¹) Botte.

LA MACHINETTA SFASCIATE

(*macchietta*)

Versi e musica di A. Polsi

I

Stinghe arrajate, che nen trove mode
di rassegnarme a quante m'è successe.
Nne' stinghe qua pe' fàrce nu prucesse,
ma proprie a stu mumente n' ci vulé'.

Mi s'è sfasciate,
dope tant'anne,
la machinette;
chi ci pinzè'?

Mi s'è sfasciate,
ccuscì di bbotte,
la machinette...
di lu café.

II

Sapisse quanta tazze profumate
mi so' gustate, quande funzionave...
mi c'ere proprie tante affezionate,
e mo, che dispiacire, n'serve chiù!

Mi s'è sfasciate,
ecc., ecc.

III

E' queste lu destine de le cose,
che quand'è nove tire e va precise,
ma po' che si fa vicchie, che scì ccise,
a mmare proprie le da j' a jettà'.

Mi s'è sfasciate,
ecc., ecc.

A ME PIACE 'SSA VOCCHE CHE CANTE

Versi e musica di A. Polsi

I

Nen me piace lu piante
che distrujje la vite.

A me piace 'ssa vocche che cante,
chiss'ucchie de ciele, 'ssa faccia sincere,
che mi parle nghe tutte lu core.
Allore mi sente cuntente e ti diche
... e tu, e tu si' l'amore pe' me.

II

Nen me piace le pene,
che ti tojje la pace.

A me piace 'ssa vocche che cante,
ecc., ecc...

III

Nen me piace la notte,
che n'arluce de stelle.

A me piace 'ssa vocche che cante,
ecc., ecc...

I' VULESSE PIJJA' MOJJE

Versi di G. Perrozzi - Musica di A. Polsi

I

Tinghe 'mpette nu gran foche
che m'abbrusce poche a poche.
I' vulesse pijjà' mojje,
mo mi more de 'sta voje...

'Na belle giuvinette
nen mi fa cchiù campà';
i' cerche la ricette
che mi pò risanà'.
Le sa pure Mariucce,
che la ricetta me'
è 'llu curucce.

II

Notte e jurne n'aripose,
tenghe sempre stu nirvose...
i' le sacce ch'ajja fa'
pe' guarì: m'ajja spusà'.

'Na bella giuvinette,
ecc., ecc...

ARIVINGHE A PRIMAVERE

Versi e musica di A. Polsi

I

Ci ajje lassate l'aneme e lu core
a lu paese che m'à viste a nasce'.
Ci ajje lassate, belle gne nu fiore,
'na bardascelle, la spusuccia me'.

Ma i' arivinghe a te a primavera,
pe, dirte sta passione gn'è sincere,
pe' dirte de st'amore gn'è cucente,
pe' restà' 'nsimbre a te eternamente!

II

Stenche luntane e lu pinzire vole...
stenche a 'na terre addò so' furastiere.
Se le vedisse 'n core gna me dole
quande arepense addò te truve tu!

Ma i' arivinghe a te a primavera,
ecc., ecc...

III

Toh, guarde che furtune! A stu mument
me vede a cunsignà' la letterucce,
che m'hi mannate tu; e so' cuntente
de legge' ca tu pure pinse a me.

Ma i' arivinghe a te a primavera,
ecc., ecc...

CHIESETTE TRA LI PINE

Versi e musica di A. Polsi

I

Sta 'na chiesette a monte,
su 'n cime a la muntagne:
sapisse è nu 'ngante,
tra tante pine sta.

Mi ci à purtate mamme
cand'ere bardascelle;
chest'anne, a mezz'agoste,
ci vujie purtà' a te.

Chiesette tra li pine,
si' nu richiame a quille che vo' bene...
— Ave, Marije,
prutigge, Tu, Madonne,
chi ti chiamo
e n' ti scurdà', Madonne.

II

Vulesse arfà' 'lla strade,
gna le facive allore,
nghe la 'nnucenze 'n core...
ma come si pò fa'?...

Mo mi so' fatte granne,
ci torne nghe l'amore...
nu vasce core a core
ci pò pure scappà'...

Chiesette tra li pine,
ecc., ecc...

III

Vidisse, Caruline,
tra 'lla muntagna verde,
nghe l'ucchie che si perde,
gna è belle a sta' a sugnà'...

Ci scorre 'n'acqua chiare,
che nasce da la rocce,
avaste poche gocce:
tanta salute dà.

Chiesette tra li pine,
ecc., ecc...

QUEST'E' LU TEMPE

Versi e musica di A. Polsi

I

La primavera è fatte di serene,
di ciele azzurre e sere nghe le stelle...
E' fatte di resvejje e la campagne
s'armette lu vestite lu chiù belle.

O giuvintù, canteme pe' l'amore,
canteme a feste pe' sta primavera...
Vocche a surrise, ucchie a calamite,
quest'è lu tempe, che ci avem'amà'!

II

Lu rise s'arisente pe' le case
'mmezz'a le strade, a tutte le cuntrade
e i', tra tutte quante le so' 'ntese
la voce, che lu core m'à rrubbate.

O giuventù, canteme pe' l'amore,
ecc., ecc...

III

Evviva sta staggione de la vite
e a stu tempe belle che ci 'ncante!
Vuleme nu' restà' semble cuntente
unite nghe l'amore all'infinite...

O giuventù, canteme pe' l'amore,
ecc., ecc...

VOCE DI FONTE

Versi di G. Giuliante - Musica di A. Polsi

I

Che dice...
che dice, funtane a 'ssa vasche
gna chiècchiere senza parlà?
'Gne gocce...
'gne gocce che, cclòppete, casche
la vasche vulisse vascià!

O fonte, 'ssa voce d'argente
da dentre a 'sta vasche che cante,
nu fricceche dentre a lu core
me fa senti, me fa senti 'm bette pe' te.
O fonte, 'ssa voce gna tente
da dentre a 'sta vasche che cante,
nu ttùppete dentre a 'stu core
me fa tremà, me fa tremà 'm bette pe' te.

Clip... clip... clòp...
clip... clip... clòppete...

II

Nen sinte...
Nen sinte stu tùppete 'm bette,
amore, gna stì strette a me?
'Gne vasce...
'gne vasce è gni nu cumbette,
'gne gocce è 'na perle pe' te.

O fonte, 'ssa voce d'argente
ecc., ecc...

III

Nnè scrizze...
Nnè scrizze, nnè scrosce sta fonte!
Remore? O no, nen ne fa:
Suspire...
suspire: 'na gocce ugne tandè...
'na gocce che danne pò fa'!

O fonte, 'ssa voce d'argente
ecc., ecc...

DA MONTE A MARE

Versi e musica di A. Polsi

I

Da la muntagne scende a la pianure
e va a finì chest'acque 'mmezz'a mare,
le porte tant'addure de li fiure,
che tojje da li prate a primavere.

O fiume amiche di sta terra care,
ddo' passe tu fi' scumpari' l'arsure;
pecchè sta pene che me brusce 'n core
ne' la rimmure⁽¹⁾ e nen le fi' guarì?!

II

D'estate quat'è belle sta fiumare!
rimbresche li suspire, e lu sudore
l'assuche doce doce e quand'è sere
n'ariette di muntagne qua ci fere.

O fiume amiche, ecc., ecc...

III

Sopre a stu fiume sta nu punticelle
che guardè la muntagne e la marine:
i' mi ci affacce pe' guardà le stelle
e mi ci specchie 'nzimbre a Caruline.

O fiume amiche, ecc., ecc...

(¹) Smorzi.

RUSINELLE E ZI' PASQUALE

Versi e musica di A. Polsi

I

Dumane tu vi' spose e n' si' cuntente,
picchè lu spose te' è Zi' Pasquale.
Stu core t'accumpagne e nu lamente
te cante appresse gne a nu funerale.

Rusine e zi' Pasquale,
che coppia ideale!
Lu zite è vicchiarelle,
la spose è bardascelle...

Ma la ricchezza è tutte
e tutte po' cumprà':
pure l'amore accatte
addonna sta...

II

Rusi, ssu spose tu le si' vulute
e mo te l'à tenè', falle a bullite!
Chi te l'à fatte fa', forse hi' credute
che li quatrine putè' ardà' la vite?

Rusine e zi' Pasquale,
ecc., ecc...

III

Sole le favulette zi' Pasquale
pò raccontà' a la bella Rusinelle,
lu reste je le legge a lu giornale...
se s'accuntente, certe, è santarelle!

Rusine e zi' Pasquale,
ecc., ecc...

MI SI' TUZZULATE A LU CORE

Versi e musica di A. Polsi

I

Nen camine chiù da sole
cand'a spasse me ne vaje:
so' 'ngundrate chi mi piace
e stu core si cunsole...

Mi si' tuzzulate a lu core,
stu core t'à dette di sci.
L'amore, l'amore, l'amore:
è tutte 'na fiamme pe' nu'...
E' nate la gioie e la vite,
è nate nu fiume di cante...
Bindette chill'ore e l'istante
e chi mi t'à fatte 'ncuntra'.

II

'Na vuccucce gne nu fiore,
proprie gne desiderave,
te' ddu' ucchie gne ddu' stelle
e nu core... tutte core.

Mi si' tuzzulate a lu core,
ecc., ecc...

III

Ma st'amore è pazzarelle:
spesse ride e po' si cagne,
gne lu mare, tale e quale,
che se 'nciuffe e s'arfà belle...

Mi si' tuzzulate a lu core,
ecc., ecc...

(ripresa) E' nate la gioie e la vite
è nate nu fiume di cante,
ecc., ecc...

'N TERRA STRANIERE

Versi e musica di A. Polsi

I

M'artrove sole e scunsulate
a 'na cità straniera cunfinate...
Paese me',
n' te so' scurdate:
tenghe nu desiderie
di returnà'.

Che tempe triste, scure e senza sole!
Che tempe triste, nere e senz'amore!
Quanta malingunie
mi sente 'ntorne a me!
Terra 'ngandate, dimme, 'n donna ⁽¹⁾ stiè?!...

II

Stenghe tra gente che te huarde appene,
che ti supporte e n' ti dà ma' la mane...
Paese me',
ti vujjie bene:
tenghe nu desiderie
di returnà'.

Che tempe triste, scure e senza sole!
ecc., ecc...

III

E' dure lu campà' a sta maniere,
addò pe' te è tutte furastiere...
Paese me',
mo mi dispere,
tenghe nu desiderie
di returnà'.

Che tempe triste, scure e senza sole!
ecc., ecc...

⁽¹⁾ Dove.

NUSTALGIE DI VASTE

Versi e musica di A. Polsi

I

Vaste bbelle tra mare e giardine
paradise tirrestre tu si',
nghe lu core ti tinghe vicine,
'nnanze a l'ucchie tu semble mi sti'.

Vularri' vulà', Vaste me',
pe' 'na vodda sole da te.
Ma quande, quande sta luntananze
nen chiù me separe?
Ma quande, quande i' chelu ciele
turchine arimire?
Ah!...

II

Scaramuzze, Casarze, Vignole,
Cungalerre, lu Fare... che chiù?

O chiesette di Sante Nicole,
m'aricorde i' sempre de vu'.

Vularri' vulà', Vaste me',
pe' 'na vodda sole da te.
Ma quande, quande sta luntananze
nen chiù me separe?
Ma quande, quande, i' chelu ciele
turchine arimire?
Ah!...

III

Tra le cose chiù care e chiù sante,
che cunsirve tu, Vaste, pe' me,
ci sta mamme ch'aspette da tante
lu ritorne pe' me revedè'.

Vularri' vulà', mamma me',
pe' 'na vodda sole da te.
Ma quande, quande sta luntananze
nen chiù me separe?
Ma quande, quande i' chelu nome
adurate rechiamè?!...
Ah!...

FRICCICARELLE

Versi di S. D'Ercole - Musica di A. Polsi

I

Friccicarella me', Friccicarelle,
luce chiss'ucchie ti' chiù de le stelle.
Le stelle luce 'n ciele di splendore,
ma ss'ucchie luce e fricceche d'amore.

Friccicaré', Friccicaré',
stu core n'zi dà pace
Friccicaré', Friccicaré',
vo' bene sole a te.
Friccicaré', Friccicaré',
'm pazzijje me ne vajje.
Friccicaré', Friccicaré',
se tu n' ti spuse a me.

II

Le stelle luce sci, ma nen si move,
e ss'ucchie 'nvece ma' ripose trove:
e fa tremà' di gioje chistu core.

Friccicaré', Friccicaré',
ecc., ecc...

III

Le stelle nen si conte a une a une:
si conte a cindinare a miliune;
ma i' pe' mme di stelle nen ne conte,
che sole sse du' stelle che ti' 'n fronte.

Friccicaré', Friccicaré',
ecc., ecc...

LU FUCULARE

Versi di G. Giullante - Musica di A. Polsi

I

Quande se sende a piagne 'na zampogne
e cieie e terre la neve fa stegne
endre a la ciuiniere scura scure
n' ze crete cale la felicità.

Lu fuculare,
mamme vicine,
la hatte zombe e se ve' a strufinà
da fore nengue
fiucche a milliune
e le vernisce ⁽¹⁾ schioppe a vulundà.

II

Vicine, poche sotto a na pingiare ⁽²⁾,
n'ureganette fa piagne lu core.
O ggende de sta terra bbenedette,
queste se chiane la felicità.

Lu fuculare,
mamme vicine,
ecc., ecc...

⁽¹⁾ Scintille.

⁽²⁾ Casetta impastata con terra e paglia.

STURNILLE A LU VINE

Versi e musica di A. Polsi

I

Vinelle bianche,
la cuntantezze 'n core sempre tenche,
quande te beve forze nen me manche.

II

O cirasciole,
chi nen ammiere e huste 'ssu sapore
nemmanche chiù l'amore lu cunsole.

III

Di vine rosce,
nghe maccarune e carne li bicchire
ci vo', se nno l'amore n' t'arcunosce.

CHE ME NE 'MORTE A ME

Versi di M. Fiore - Musica di A. Polsi

I

Che me ne 'morte a me ca tu si' belle.
Nghe ssa billezze facce lu bullite.
Soltante chi te' l'acque a lu cervelle
te spose, e tu, nen fi' l'eterna zite.

Si' belle sci
chiù belle de na stelle.
E tu picchè

nen pinze a lu passate?!...
Nen piagne no,
so' lacreme sprecate.

II

Che me ne 'morte a me ca tu si' bone.
Sci, tu si' bone sole esternamente.
Di dentre invece, si' gne lu carvone
che tegne se si garde solamente!

Si' bone sci
mi simbre nu turrone.
Li si' Mariè,
si' dogge gne lu miele,
però pe' me
si' amare gne lu fiele.

III

Che me ne 'morte a me ca tu si' ricche.
Nghe sse ricchezze nen ci cumpre amore.
l'unore, che a na puvirelle spicche
i' me l'accatte sole nghe lu core.

Si' ricche sci,
si' bone, belle e scicche...
povere a te
nghe tutte ss'abbundanze
tutte le sa
ma garde... e tir'annanze!

SE FUSSE VERE . . .

Versi e musica di A. Polsi

I

Se fusse vere
ca bbene mi vulisse
nen mi facisse
lu core suspirà'...
Se fusse vere
de quante mi diciste:
« tu si' l'amore
e i' n' ti scorde ma'... ».

Mo che luntane
mi trove mille mijie
m'avisse almene
chiù spesse da pinsà'.

II

Se fusse vere
st'amore gne lu sole,
ch'ascalle e coce
e nin s'arfredde ma'...
Se fusse vere
lu sguarde di chiss'ucchie,
che, gne acqua fresche,
l'arsure fa passà'...

Mo che luntane
ecc., ecc...

III

Se fusse vere
la forze di lu vente,
che come 'n eche
m'asponne e fa tremà'...
Se fusse vere
la voce di lu piante,
che lende strujje
e nen ti fa campà'...
Mo che luntane
ecc., ecc...

OGNI NODE ARRIVE A LU PETTINE

Versi di G. Canci - Musica di A. Polsi

'Na vote pi' viderte, n' ci durmive,
passave e ripassave suspiranne...
e tu da la finestre mi guardive
e 'n risate mi facive andanne (1).

Ogne node arrive a lu pettine
ah, ah, ah,
Ogne dente trove lu pane...
ah, ah, ah,
Se 'na vote corre lu lebbre
e... l'adre lu cane...
pi' sta vodde atocche a te,
Luciè, Luciè.

Massère tutte ggire a lu 'n cuntrarie,
massère mi va lisce come l'ojje...
Tu cirche di vulerme pi' nu svarie,
ma i' ci facce passe nin ti vojje!

Ogne node arrive ecc.

A' fatte l'anne e ti facè la corte...
Lu core m'è guarite pi' furtune!
Billezza mè, chila passione è morte:
massère ride e cante pi' la lune!

Ogne node arrive ecc.

(1) allora

MI VULESSE ARRAMPICA'

Versi e musica di A. Polsi

I

Quante stelle 'n ciele
arluce a mille
luntane luntane...
I' pense a te,
sultante a te,
tesurucce me'.
Sogne a occhie aperte
'ssa faccettele
turnite a coralle...
Ma chi le sa

che s'à da fa'
pe' te risvejjà'.

Mi vulesse arrampicà'
nche la scale de l'amore,
arrivà' fin'a 'ssu core
e puterce tuzzulà'.
Ma tu nen mi sti' a senti'
reste chiuse 'ssu balcone...
so' sprecate cante e suone,
mo fi' finte di durmì!
Ah, ah...

II

Nche chest'aria doce
pensanne a 'ss'ucchie
mi sente felice...
Mi garde tu?
Embè, che vu',
n'aresiste chiù!
Nche sta luna chiare
suspire e cante
pe' te chestu core...
'Ssa vocca te',
turmente me',
che sapore te'?

Mi vulesse arrampicà',
ecc., ecc...

'NGIULI'

Versi di S. D'Ercole - Musica di A. Polsi

I

'Ngiuli, 'Ngiuli? Nin vo' sapè' picchè
tu si assà' cchiù belle di lu sole
e di l'amore ti' grazie e surrise?
— Picchè sumijje a n'angele chi vole!

'Ngiuli 'Ngiuli di l'angele
lu nome bbelle ti';
ma assà' cchiù bbelle ancore
di n'angele tu si'.

II

Nin vu' sapè' picchè ssi tu surride,
ride di 'ntorne a tte lu monne 'ntere
e spunte fiure e ffiure addò tu passe?
— Picchè tu si' l'iterna primavera!

'Ngiuli 'Ngiuli di l'angele
ecc., ecc...

III

Nin vu' sapè' picchè «'Ngiuli» ti chiamo?
— Picchè mamma te' sopr'a lu lette
di n'angele lu quadre avev'appese,
e n'angele ha rifatte e cchiù perfette!

'Ngiuli 'Ngiuli di l'angele
ecc., ecc...

PRONTA-PRONTE

Versi di S. D'Ercole - Musica di A. Polsi

I

Cande la vede st'ucchie ma' si stracche
e nin si sazie di guardarle ma':
camina pronta-pronte a punte e tacche
nghe tanta grazie che ti fa 'ncantà'.

Ticche-tti... ticche-tta,
è na musica che passe
e fa tutte arivuddà'.

II

'Ss'ucchiune bbelle e chisse cijja nire
e 'ssi baffitte che ti vo' spuntà'
sopr'a 'ssi labbre rusce, che pinzire
maliziuose spesse mi fa fa'!...

Ticche-tti... ticche-tta,
ecc., ecc...

III

Brunetta me', si vu' che nin 'mpazzisce
j'aveme a lu chiù preste da spusà...
Si fi' la sustinute e nin capisce,
tu cacche mattitate mi fi' fa'.

Ticche-tti... ticche-tta,
ecc., ecc...

E' SEMPRE PRIMAVERE

Versi di G. Giuliante - Musica di A. Polsi

I

S'avvicinè la fine de jennare
pe' me spuppese ⁽¹⁾ 'm biene primavera.
Calè la neve senza fa remore
e m'arriviste tu, fijje me care.

Tu scì lu sole quande è jurne chiare,
e luce ancora quande se fa scure;
scì sole e lune mmezze a mille stelle,
ca scì la lucia me, fijje me bbelle.
'Gni staggione te' nu fiore,
ji' le tinghe a tutte l'ore.

II

Gna è lu paradise de l'amore
pe chi cunosce a te nen è mistere.
Se vu' sendi a candà cende strufette
strignete 'm bracce a me sopra a stu pette.

Tu scì lu sole quande è jurne chiare,
ecc., ecc...

III

Daventre a ss'ucchia ti ⁽²⁾ luce lu cieie,
gna n'allegrezza rire endre a stu core.
Lu monne s'areschiare a primavera,
tu, 'm mece, 'm merne e state scì l'amore.

Tu scì lu sole quande è jurne chiare,
ecc., ecc...

⁽¹⁾ Sbocciò.⁽²⁾ Tuoi.

CUCU' CUCU' CUCU'

Versi e musica di A. Polsi

I

Da 'n po' di tempe 'n qua,
Rusine nn'è chiù esse:
ch'è state, che nn'è state,
si pò sapè' gna va?...
S'è fatte tunnarelle,
pare 'na madunnelle,
intante a lu paese
si va dicenne ca...

Cucù, cucù, cucù,
là sotto che ci sta?
— Aspitte nove mise
e... zitte a chi le sa.

II

E chi sarà cullù',
che à fatte crede a Rose,
ca j' vuleve bbene
e po' n' s'è viste chiù?!
Mo è certe che la cose
a svùsceche ⁽¹⁾ finisce:
lu guaje chi l'à 'vute
le paghe e se le te'.

Cucù, cucù, cucù, ecc.

III

Nen ve le fate fa',
pinsètice, bardasce ⁽²⁾,
l'ùnore è nu tisore,
che se da cunservà'.
L'amore, gna si dice,
vo' sole pazzia',
ma vu', se sete furbe,
attente a n' ci cascà'.

Cucù, cucù, cucù, ecc.

⁽¹⁾ A niente.⁽²⁾ Ragazze.

NU MARITE... DA SOME

Versi e musica di A. Polsi

I

Fatije e sude tutte la jurnate
lu povere Pitrucce Pistanase.
Nghe tante sacrificie 'na magnate
di pane secche manghe si pò fa'...
Ha da campà' la mojje nghe tre fijje,
ha da pahà' l'affitte di la case...
perciò nen c'è da farse meravijje
se st'òmmene la cente à da tirà'!

Carmeie, e 'na mojje!
muderne e... « tre gioli ».
Di cas'è la reggine,

te' huste sopraffine:
 pe' esse e pe' li fijje
 'gne cose ci à da stà'.
 Pitruce, ch' à da fa?
 E' bone e s'accuntente
 di poche o quase niente:
 ji 'vaste n'ova fritte,
 ji 'vaste pe'... scialà'!

II

— Pitrù, m' à da scusà' se te le cante
 ca tu si' fesse a supputà' st'affronte.
 Da quande 'n qua, dimme da quande,
 la femmene da òmmene le fa?!
 La mojje è mezze pane e è lu vere;
 e pure a me la cose nen dispiace,
 ma quande queste se le magne 'ntere,
 ah no, n' c'è grille, i' m'aribbelle sci.

Carme, è 'na mojje!
 ecc., ecc...

STI' A SENTI'?

Versi e musica di A. Polsi

I

Arrambicate 'n cime a 'na culline
 tra tanta verde e fiure profumate,
 ci sta 'na ville, che, gne 'na reggine,
 si specchie a mare e garde la vallate.

Sti' a senti'?
 Nghe le stelle nu cungerte,
 che lu core fa tremà'...
 Nu cci-cci
 di cillite cantarine
 tra li rame di giardine,
 quand'è belle!
 sti' a senti'?...

II

Che meravi' qua sopra e che sbiannore,
 quande lu sole esce e si fa chiare!
 Pare nu 'ngante rilucende d'ore
 là sottè addò ci palpete Pescare!...

Sti' a senti'?
 Nghe le stelle,
 ecc., ecc...

STELLA, STELLUCCE

Versi e musica di A. Polsi

I

Lu jurne se ne va a piane a piane;
 lu sole s'annasconne e se fa notte.
 Se vede pe' lu ciele, da luntane,
 'na strade tutta bianche gne lu latte.

O stella,
 Stelluccia d'ore, tu vu' di' a Lucie
 l'amore,
 tutte l'amore granne che je vujie?
 Ah!...

II

Nu venticelle m'accarezze 'm bacce,
 che pare 'na carezze de suspire...
 Trémene a mille 'n ciele le stellucce,
 ma i' so' senza te e mi dispere!
 O stella,
 Stelluccia d'ore, tu vu' di' a Lucie
 l'amore,
 tutte l'amore granne che je vujie?
 Ah!...

III

Massere nen è cose: perde tempe!
 T'ajje aspettate fine a mo e invane;
 eppure avi' prumesse: « fighè cambe »
 de me venì a trovà' sere e matine...
 O stella,
 Stelluccia d'ore, tu vu' di' a Lucie
 l'amore,
 tutte l'amore granne che je vujie?
 Ah!...

VOJJE BENE A LU MARE

Versi di E. Di Loreto - Musica di A. Polsi

I

Vojje bene a lu mare,
 ma si' pecchè?
 pecchè lu mare
 è belle e chiare
 accome te;
 pecchè pure esse
 fa come me:

tutte la notte
 nen pijje sonne
 pe' penzà' a tel!

Come l'onne fa stu core:
 sbatte, sbatte pe' l'amore.
 Nesciune sa
 pecchè nen dorme e nen po' ripusà'...

II

Sta spiagge e stu mare
 è come me
 'na vote è scure,
 'na vote chiare...
 chisà pecchè!...
 Se vede lu sole
 divente ble,
 Se nen s'affacce
 mute culore
 pe' conte sé...

Come l'onne fa stu core
mo è vive e mo si more
nesciune sa
qual'è l'amore che le fa campà'.

III

Stu mare d'estate
tu ne le siè,
tiè 'na vucette
che spicciate
a quelle te'.
E quande l'amore
le fa cantà'
ogne nuttate
'na serenate
ti ve' purtà'.

Come l'onne sta passione
cante all'arie 'na canzone
nesciune sa
qual'è la pene che le fa cantà'...

CAMBANE DE PAESE

Versi di G. Giuliante - Musica di A. Polsi

I

Cambana me cambane de la chiese
c'areimbie de sone 'sta vallate,
tu fi tremà' lu core a chi t'à ndese
gna treme attorne l'aria profumate.

Ugne rendocche arrive fine 'm bette:
chiamènne vi le pecure sperdute,
cambane de paese bbenedette,
e a 'gnune fi 'rrivà' tu nu salute.

II

'Gni citele che nasce: — Bben menùte! —
Ad ogne coppie fi la serenàte.
Lu file de la vite se sberrùte:
p' ugnune tu tî lacreme e risate.

Tutte la vite di tande salute
quanda renducche 'm bette sci purtate.
E je vi 'ppresse, vive, ugne minute
e a 'gnune fi la lùtema sunate.

MARROCCHIE E FRUSCE

Versi di L. De Carolis - Musica di A. Polsi

I

Da zà Rose massère che feste
si scardazze, si cante, s'abballe,
va li trille pe' piane e pe' valle
lu ddù botte ⁽¹⁾ si sent'a sunà'!

Me sò messe a scardazzà ⁽²⁾
proprie 'nnanze a Cungittine,
l'abbelleve li ricchine

li fusette qua e là,
su la cocce lu fazzole,
su lu pette li curalle,
lu zinale a strisce gialle,
li scarpette da città!

II

La zà Rose rideve cuntente
quanne à viste di cresce lu mucchie,
riguardeve li frusce ⁽³⁾ 'nche n'ucchie
e 'nche n'atre mi steve accinnà.

Me so messe a scardazzà ecc.

III

Sfruscia sfruscia ridenne, cantenne,
rosce à scite na bella marrocche
che furtune! vasciarte m'attocche
'nci sta cose che vale di chiù.

Me so messe a scardazzà ecc.

⁽¹⁾ Fisarmonica a due bassi (tonica e dominante).

⁽²⁾ Smarrocicare.

⁽³⁾ Foglie.

VENTICELLE, N' T'ARVUDDA'

Versi e musica di A. Polsi

I

Sinte a cantà' stu venticelle, amore,
che te le porte tutte li suspire?...
Dicenne va stu bene scunfinate,
stalle a senti', n' fa niente s'è accurate.

Venticelle, n' t'arvuddà',
va' diritte e n' ti fermà',
Curre leste pe' la strade,
ca stu core sta a tremà'...
e pe' tutte le cuntrade
va' l'amore a retruvà'...
Là a 'na 'recchie di' a 'Ssuntelle
sta 'mmasciate, venticelle.

II

Stregate so remaste pe' ssi ricce
da quande mi huardiste e ere feste...
Che j' vu' fa', se une se 'ncapricce
e perde cocce e pace lesta leste?
Venticelle, n' t'arvuddà',
ecc., ecc...

III

Famme durmì', famme sugnà' cuntente,
famme gudè' st'amore appassionate:
ccuscì le benediche lu mumente,
che i' stu core a te le so' dunate!
Venticelle, n' t'arvuddà',
ecc., ecc...

A LA FIERE

Versi e musica di A. Polsi

I

Solo - Le nucelle, le castagne,
li lupine sta' a muntagne;
nen ci manghe la purchette,
la bevagne a volontà...

Coro - Nen ci manche la purchette,
la bevagne a volontà...

Solo - Le gazzose, li ggilate,
scarpe nove, rrobbe usate,
la «furtune» ci si venne
e, si vu', le pu' accattà'.

Coro - La «furtune» ci si venne
e, si vu', le pu' accattà'.
Ogge è fiere a lu paese
Cungettine vo' fa' spese:
va guardanne pe' nu predde⁽¹⁾,
ma n' ci sta...

Ciccantonie di Pretore
s'è piazzate a elle fore;
venne fuse, stennemasse
e... ciò che vu'...

Ciccantonie a Cungettine
je l'ha fatte l'ucchiuline...
— Eih, Cungette, 'na prihire,
sinte qua:

« Mircanzije, ciò che vide,
tutte quante dinghe a te,
se però tu nu vascette
me le diè... »

II

Solo - 'Na baracche nche 'na frasche
porte scritte: « Tutt'è fresche »
Vine bianche e cirasciole
là si venne e pu'... cantà'.

Coro - Vine bianche e cirasciole
là si venne e pu'... cantà'.

Solo - Mentre sone 'na trumbette,
Rose garde le bursette...
Nu mariule ammastrate
scumpari' fa quelle se'.

Coro - Nu mariule ammastrate
scumpari' fa quelle se'.
Ogge è fiere a lu paese,
ecc., ecc...

(1) Scaldaletto.

PIAGNE E CHIÙ N' TE VOJJE

Versi e musica di A. Polsi

I

Malincuni' de core
che nen trove pace.
Malincuni' d'amore
senza chiù 'na luce!

Luntane, luntane, luntane,
luntane te n'hi jte
pe' me nen ci sta chiù dumane
pecchè te l'hi purtate nghe te...

II

Te so' prehate tante,
nen me si' sentite...
Nen t'ha cummosse piante
nen si' 'vute pite...⁽¹⁾

Luntane, luntane, luntane,
ecc., ecc...

III

'Ssu core è gne 'na prete⁽²⁾,
dure gne nu scojje,
mo che le so' capite,
piagne e chiù n' te vojje.

Luntane, luntane, luntane,
ecc., ecc...

(1) Pietà.

(2) Pietra.

LASSELE STA'

Versi e musica di A. Polsi

I

Donna - I' stinghe spinsirate: ride e cante,
che me ne 'mporte a me ca mi vi' 'ppresse?
Chi ti cunosce sa ca si' brihante
e che sole tranille tu si' tessè.

Coro - Attente, attente! — diche tra me:
lassele sta' nn'è bone pe' te;
Giacumine è nu scanzafatije:
une ne lasse; 'n addre ne pijie...

II

Donna - Ca tu me scrive o firme pe' la vije
lu 'gnostre spriche e tempe 'nutilmente;
stu core i' le done a chi è mijje,
a chi de te me dà chiù affidamente.

Coro - Attente, attente! — bardascie me' —
ecc., ecc...

III

Donna - Lu pesce sta cuntente 'm mezz'a mare
addò ci scherze e guizze a tutte l'ore.
La rete scanse de lu marinare
se nen vo' j' a finì a la frissore!⁽¹⁾

Coro - Attente, attente! — bardascie me' —
ecc., ecc...

(1) Padella.

M'AJJE CAPATE 'NA VASTAROLE

Versi e musica di A. Polsi

I

So' bbelle le bardasce de lu Vaste,
pecchè ci cresce' tra mare e ciardine;
chi nen è nate bbelle ci devente
sole che la respire st'aria fine.

M'ajje capate 'na vastarole,
l'ajje pescate 'mezz'a lu mare,
ere vestite d'arie e di sole,
gne 'na sirene, che fa 'ngantà'.

II

Di 'mmerne qua n' ci sta malingunije,
ca la nature ride 'mmerne e 'state;
e l'arie è sembre dogge, nen fa fredde
abballe a ste marine profumate.

M'ajje capate 'na vastarole,
ecc., ecc...

III

Di 'state va st'amore a Puntapenne,
a 'na spiaggette che sta là vicine⁽¹⁾,
oppure tra li scujie di Vignole,
'mmezz'a lu mare verde curalline.

M'ajje capate 'na vastarole,
ecc., ecc..

⁽¹⁾ Aderci, amena spiaggetta a nord del porto di Punta Penna.

CI SEME VULUTE BBENE

Versi e musica di A. Polsi

I

Ah!
La voce chiù nin sinte,
n' ti 'mborte li turmente
di stu core,
che more
pe' te.

Ah!
L'amore me' n'è morte.
Lu vente ti le porte
'na preghiere
sincere
pe' me.

Tu m'hi' vulute bbene
e pure i' a te.
Li jurne di vita serene,
ma che,
ti si' scurdate, Carmè'?!
I' ti vulesse gne 'ndanne,
vulesse ss'ucchie arvedè'...
Pecchè, tra sti vracce, ridenne cuntente
nghe me,

n'arvì' pe' sempre,
Carmè'?!

II

Ah!
Lu tembe di la feste:
nu vole! passe leste!
Nu rimpiante...
nu piante...
nen chiù!
Ah!
L'amore che si perde
è gioje che n' zi scorde...
O che pene
lu bbene
che fu!

Tu m'hi' vulute bbene, ecc., ecc...

TU MI DI' NU VASCE

Versi e musica di A. Polsi

I

Lui - Massere ce ne jeme a fa' l'amore,
perciò t'aspette sempre addò si' tu.

Lei - Va bene, ci videme a vintunore
e po' si va cuntente tutte e du'...

A due - Tu mi di' nu vasce,
i' te l'aredinghe
e gne li cirasce
po' n' si conte chiù!...
Nen se conte vasce,
nen se conte abbracce
e strette i' t'allacce,
amore, amore me'.

Coro - O Mariarose,
o Mariarose
doce doce
tu ti' 'na cose...
'na cose che l'addre nen te'.
O Mariarose,
o Mariarose vocche a rose,
si' la chiù bbelle che ci sta.
Tu mi di' nu vasce,
ecc., ecc...

II

Lui - Massere so' cuntente pe' ddavere:
sta cuntentezze ci à da 'mbrija'...

Lei - La sbornie fa scurdà' tutte le pene,
ma bade a te, ca ti po' fa' 'nciampà'...

A due - Tu mi di' nu vasce,
ecc., ecc...

SCRIPPELLE 'MBUSSE A LA TERAMANE

Versi e musica di A. Polsi

I

So scritte canzunette a cuntinare,
ma tra le tante ne mangaze une;
mo corre leste leste a lu ripare
e', jeme, su cantete appresse a me:

Scrippelle 'mbusse a la teramane
chi l'à magnate le vo' r'magnà'...
Se de l'amore le fa le mane,
pure li baffe ti fa leccà'.

II

Stu cibbe antiche, piene di fragranze,
è di nu huste delicate e fine.
Chi nen surride quande là a nu pranzo
se le ritrove 'nnanze sta buntà?

Scrippelle 'mbusse a la teramane,
ecc., ecc...

III

So' fatte 'na pinzate geniale:
mo piante tutte e me ne parte 'n quarte
vaje a calà' a Terme, capitale
di vine bbone e di sta rarità.

Scrippelle 'mbusse a la teramane,
ecc., ecc...

NEN E' COSE

Versi e musica di A. Polsi

I

Cerche a dritte, cerche a manche
pe' vidè' di 'ncappà' bbone:
une è sceme, 'n'adre è trampe...
che ci facce, dimme tu.

— Nen è cose, nen è cose,
Filumene, nen po' j'.
Lasse sta' case e campagne,
nen me 'mporte la vitelle,
lu purcelle, le halline...
truve 'n adre che t'ascalle.
I' so' ricche senza niente,
vujje sole, e m'accuntente,
'na bardasce tutte core
pe' l'amore.

II

E' difficile la scelte
quande troppe ne va' 'n gire.
Pare già ch'ajje capate...
po' ripense e lasse sta'...

— Nen è cose, nen è cose,
ecc., ecc...

III

Ogge parte, vaje a Rome,
pe' 'na santa benezzone...
po' aspette la furtune,
che 'na vusse⁽¹⁾ me po' da'.

— Nen è cose, nen è cose,
ecc., ecc...

(¹) Spinta.

SE TU TI FI' VICCHIE

Versi e musica di A. Polsi

I

Giusè', Giusè', Giuseppe,
Giusè' a che pinse tu?
— Lu tempe che si perde
nen s'arimbranghe chiù...

Giusè', Giusè', Giuseppe,
Custanze sta a 'spettà',
se durme e n' t'aremuve
lu mejje se ne va...

Se tu ti fi' vicchie,
dapò, dapò:
ci vo lu supplente...
dapò, dapò:
le fi' da cupirchie
dapò, dapò...
ti da rassegnà'!

II

Custanze, fatte sotto,
che fi' che n'te l'attire?
Ti manghe a te li mode
pe' te l'accalappià'?

Custanze, Custanzelle,
ddu' cocce e nu cuscine,
nu piatte e ddu' fircine:
quest'è felicità.

Se tu ti fi' vicchie,
ecc., ecc...

III

Gnorsì, gnorscì, Giuseppe,
tu l'hi capite bbone
l'amore mo dovunque
è facile a trovà...

Però però n'è quelle,
che à da vuddà cervelle,
l'amore è une sole
e nen se po' cagnà'.

Se tu ti fi' vicchie,
ecc., ecc...

LA SPIGAROLE (1)

Versi di S. D'Ercole - Musica di A. Polsi

I

Chiu bbelle e chiu graziose de Palmire
'na spigarole nen so' viste ma'.
Da 'm pette te fa sajje nu suspire
mentre de spighe d'ore 'n cerche va.

Lari lirà,
pi' ogne spighe ch'arcoje 'n terre
nu vasce, amore, ti vulesse da'...

II

Sta spigarola me veste nghe gustè:
nu fazzulette rosce a la ritonne
e 'na camiscia bbianghe senza buste,
che da blusette fa sopra a la gone.

Lari lirà,
pi' ogne spighe ch'arcoje 'n terre
nu vasce, amore, ti vulesse da'...

III

Nen tande t'accuccià' (2) quande reccujje,
pecchè sse hamme, che à turnite amore,
se scopre assà' 'na prese (3) e i' nen vujje
muri', Palmira me', de crepacore...

Lari lirà,
pi' ogne spighe ch'arcoje 'n terre
nu vasce, amore, ti vulesse da'...

(1) Spigolatrice.

(2) Inchinare.

(3) Assai.

MINUCCIA, TI VOGLIE SPUSA'

Versi di A. Tilli - Musica di A. Polsi

I

Si dice pe' Carunchie e pe' la Rocche:
« Chille de li Fraine è cocciatoste »
Ma se pe' l'altre quesse è uffinsive
pe' nu' è vante che ce fa 'llegrà.

Uèh, Minù,
sinte la verità!
Te voglie bene assaie
e ti voglie spusà!
Uèh, Minù,
quest'è la verità!
Nen ti so' ma' scurdate
e nen ti voglie scurdà!

II

E' da se' anne che ci riguardeme
e che i' soffre senza cumpassione:
le porte sempre appresse lu ritratte,
che tu mi diste già se' anne fa!...

Uèh, Minù,
sinte la verità!
ecc., ecc...

.....
.....
Orch.
.....
.....

ripresa:

Uèh, Minù,
quest'è la verità!
Nen ti so' ma' scurdate
e nen ti voglie scurdà!

MEJJE SOLE

Versi e musica di A. Polsi

I

E' state 'na passione passeggiere,
che m'è passate 'nnande gne nu vole...
me so' guardate bene da stu male
e mi so' dette a tempe: — 'Ntò che fi? —

Ti piace a fa l'amore,
nghe tutte li 'huajune,
ti piace bionde e brune,
ti piace gna è è...
Pecchè ti piace lu cante,
vulisse cantà' nghe me?
No, no, Marianicole,
sta vodde l'hi sbajjate:
i' cante mejje sole
che male accumpagnate.

II

La ggente parle e ci ricame assopre?
Marianicole è sorde e n' ci fa case.
Pur'i' vuleve dirije cacche cose...
ma stenghe zitte: è mejje a n' zi 'mpiccià'.

Ti piace a fa l'amore,
ecc., ecc...

III

So' perse 'n pò di tempe, nen è male,
so' fatte 'na 'sperienza preziose.
Mo mette sta 'sperienza tra le cose,
che me potrà servì', canda Ddi' vo'...

Ti piace a fa l'amore,
ecc., ecc...

O GIOVENTU', SI VA, SI VA...

Versi e musica di A. Polsi

I

E' verne già: di bianche la muntagne
s'è rivestite belle gne 'na spose.
La gioventù muderne pe' cumpagne
se l'ha capate pe' ci j' a scijà'.

O gioventù, si va, si va si parte,
pe' la muntagne a farce nu vicchende...⁽¹⁾
si va, si va, si va all'aria aperte
addò si trove la felicità.

II

Muntagne amate de l'Abbruzze forte,
nen si' chiù quelle de li picurale...
sti campe di la neve dà cumforte
a chi nu sport sane le vo' fa'.

O gioventù, si va, si va si parte,
ecc., ecc...

III

Pinete, busche, piene di frescure
si trove a centenare a ste muntagne;
a respirà' chest'arie che ecche fere,
cent'anne e chiù 'n salute, fa campà.

O gioventù, si va, si va si parte,
ecc., ecc...

⁽¹⁾ Week-end.

LA HALLINE

Versi e musica di A. Polsi

I

I' le tenghe 'na galline,
che fa l'ove ogni matine;
quande ddu' mi n'à fitate...
mi le so' bbelle e magnate!

Me le facce a frittatelle
nghe 'na bbella 'nsalabelle,
me l'arrange 'n prihadorie⁽¹⁾
gna piaceve a zi' Libborie.

Sci bindette,
sci bindette la halline,
che n' ti fa tinè' pinsire.

Pe' cenette,
'n ova fritte e nu bicchiere,
i' ci stinghe da pascià.

II

Quande po' sta gallinelle
nen te' chiù la fitarelle,
fa la vlòcche⁽²⁾ e l'ove ammante
che à da nasce li ruspante.

Ecche agoste e li tijelle⁽³⁾
fa cantà'... li pullastrelle...
Oh che arroste e ciffe-ciaffe!
te le fa leccà' li bbaffe!

Sci bindette,
ecc., ecc...

III

Mo s'è fatte vicchiarelle
sta galline, poverelle!
Me displace, ma è destine
che ji'attocche a la galline:

La pignate già sta pronte
pe' nu brode onte onte...
Oh che pranze prelibbate!
La galline scì laudate.

Sci bindette,
ecc., ecc...

Finalino:

coccodè, co-co-co-co-coccodè,
i' ci stenghe da pascià.

⁽¹⁾ Col pomodoro.

⁽²⁾ Chioccia.

⁽³⁾ Tegami.

V'ASPETTEMME A L'ABBRUZZE

Versi e musica di A. Polsi

I

Venite, v'aspettemme a ste muntagne,
venite, v'aspettemme a ste marine.
Chi c'è venute, certe, chiù nen cagne
e ci ritorne gne a la casa se'.

Le canzune di Urtone,
li cumbitte di Sulmone,
le scrippelle teramane,
li mirlitte aquilane...

e la spiagge di Rosete,
sabbia d'ore di Pinete,
mare chiare di Pescare,
Francaville e Sante Vite
nghe lu Vaste « Terra d'Ore »...
Queste è l'Abbruzze me'.

II

Uffreme a tutte quante nghe lu core,
lu mejje che teneme a sta reggione;
se, chi ci ve' a truvà', ci fa unore,
è certe ca cuntente se n'arvà.

Le canzune di Urtone,
ecc., ecc...

III

Sta terra benedette de l'Abbruzze
è terre la chiù sane de lu monne:
qua se riceve ogni gentilezze,
surrise de bardasce pe' sugnà'...

Le canzune di Urtone,
ecc., ecc...

LU CURSARE DI LU VASTE
Versi e musica di A. Polsi

I

Tra lu verde e tande fiure,
su le scujie, all'acqua chiare,
ci si specchie « Lu Cursare »
che lu core fa 'ngandà'...

Cursare, di jurne,
te vasce la luce e lu sole!
Cursare, di notte,
te 'ngande la lune e lu mare!
Cursare, Cursare,
si' gne 'na serene,
si' tu nu richiame
pe 'chi vo' sugnà'...

II

Se caccose te va torte,
se la mojie te' lu quarte,
lu Cursare è fatte apposte,
ogne male fa passà.

Cursare, Cursare,
ecc., ecc...

III

Pe' gudè' stu paradise
i' ci vaje nghe l'amore
e ci passe belle l'ore
core a ccore a fandasìa'...

Cursare, Cursare,
ecc., ecc...

le musiche

I. Testa
And.te un poco Sost.to

CI STAVE 'NA VÔTE

Sop. ten.
c. alti
A. Rossi
Ci

mf

2: (a bocca chiusa) *m*

Sop. =
sta-ve 'na vò-te che co-se? — nen me racca-pez-ze sta-sere!

Ten. =
sta-ve 'na vò-te che co-se? — nen me racca-pez-ze sta-sere!

Bas. =
che co-se? — sta-

m

Sop. =
Ma ca ci sta-vè 'lu ve-re, — ci sta-ve 'na vò-te 'na

Ten. =
ma ea ci sta-vè 'lu ve-re, — ci sta-ve 'na

Bas. =
se-re! — Ma ea ci sta-vè 'lu ve-re, — ci

ripresa
mf

co-se — S'a-vi' da sa-pe' pure tu, — o po-ve-ra
 vô-te'na co-se. S'a-vi' da sa-pe' pure tu, — o pe-ve-ra
 sta-re'na co-se. S'a - - vi, — l'avi' da sa-pe' — fron -

p

fron-ne de rose... Ci sta-ve'na vô-te'na co-se, — 'na cose che
 fron-ne de rose... Ci stave'na vô-te'na co-se, — 'na cose che
 - ne — o po-ve-ra fron-ne. Ci stave'na vô-te'na co-se, — 'na cose che

1. *pp* *M-* *2. rit.*

mo n'ci sta chiù. *a bocca* mo n'ci sta chiù.
mo n'ci sta chiù. *chiusa* mo n'ci sta chiù.
mo n'ci sta chiù. *dal* mo n'ci sta chiù.
mo n'ci sta chiù. *al* mo n'ci sta chiù.

pp *e ripresa* *rit.*
inchi.



**Uomo e donna del paese di Roccaspinalveta che ballano il salterello
in una stampa di Bartolomeo Pinelli**

LA SCAFFETTE

A. Popsi

Allegretto

Pe' tò-jeme na vu-li je - min ride, zì Pumpe', - so'

fatte tremila mi je - pe' stia lu v'aste me' - Sicutive na nustal-gi-je - da

Kante tempe che - de corse soti mi-nute - pe' vi-ve gne nu te. Aj-jeccat-

tate'na bella scaffette, oh che vendette masset'ajja fa': sfoje, mi ch'è risiule cianghette, vi che fi-

mezze de pesce sta qua? Anco-te vi-vee - profumo de mare - Sta-panne-

chiel-le, - che te a zampi-ja; e stalu-cer-ne? - e stu cala-
sempre forte

1. 2.
-ma-re? t'ad-dice 'mmocche - ti pa'rdicci-ja.

ti pa'rdicci-ja:

LETTERUCCE DE LU SULDATE

A. Palsi

Scherzoso.

Ca - k'a - mo -

re, co - re me! J' - su

spi - re... ke n'ci stie. Sta lette.

p Sali tenorim

tutti

nuce ti scio' Ann, ti spurse prestu, di me de sci, ti spurnee di nucca n' un' be -

mf

ne stalinata inmie che ci se- pare da tanta

(Tenori) *tutti*

pe ne' tan' t' amare mi fa mu- ti. Na casa- relle ci sta pe' mi, nu nida -

p *mf*

relle pe' tutt' e du' e nu giardino n' gheta nte to - se Lu mie te -

Handwritten musical score system 1. It features a vocal line with lyrics and a piano accompaniment. The lyrics are: "tornu, cara gio-iette, fe-li-ce jor-ne! aspetta-spette pe ci spu-". The music is in a key with three sharps (F#, C#, G#) and a common time signature.

Handwritten musical score system 2. It features a vocal line with lyrics and a piano accompaniment. The lyrics are: "sà. sà. Ca-rea-mo-". The tempo marking "Lentamente" is present. The music is in a key with three sharps (F#, C#, G#) and a common time signature.

Handwritten musical score system 3. It features a vocal line with lyrics and a piano accompaniment. The lyrics are: "te, Co-te me.". The tempo marking "I. Tempo" and "Deciso" are present. The music is in a key with three sharps (F#, C#, G#) and a common time signature.

Four empty musical staves, likely for a second system or as a placeholder.



Filippo Palizzi
CAPRETTA BIANCA
Roma, Galleria d'Arte Moderna.

RFx

LA CANZONE DE NONNE

A. Palsi

All. to Moderato *Andante Calmo (Solo)*

Te vuje raccon -
 ti na cosa vére, — che pò sembra, chi sà, na fa-vu-let-te,
 de tempe n'è pas-sate ogni se-te — i m'arecorde nonna la stes -
 so-re. — Pe' m'addormi can-tare - lu stesse ritur-nelle - al -

Lo stesso movimento (♩ = 6)

la-re e-re belle, - e' belle pure mo: Tuppe

tuppe al mur-tale, s'a' imma-late lu spi-zia-le, pe' la troppa mala-ti-je s'a' vin-

sf p

Tuppe tuppe lu mur-tale s'a' immalate lu spi-ziale, pe' la
 (pochi, gli altri cal core)

mute la spizia-ri-je. Tuppe tuppe lu mur-tale s'a' immalate lu spi-ziale, pe' la

p

din din de — din din de

p

a) Questo motivo non è popolare come ha scritto il Picciani nei suoi "Canti popolari abruzzesi", ma è stato creato ex novo dal sottoscritto - A. Popsi

Handwritten musical score for the first system. It consists of five staves. The top two staves are vocal lines with lyrics in Italian. The bottom three staves are piano accompaniment. The lyrics are: "troppa mala. ti-je sa' vin-nute la spiza-ri-je. — diu diu de' quand'e'". The piano part includes a section with a fermata and a dynamic marking of *mf*.

troppa mala. ti-je sa' vin-nute la spiza-ri-je. — diu diu de' quand'e'
troppa mala. ti-je sa' vin-nute la spiza-ri-je. — diu diu de' quand'e'
diu diu de' — diu diu de' — diu — de'

Handwritten musical score for the second system. It consists of five staves. The top two staves are vocal lines with lyrics in Italian. The bottom three staves are piano accompaniment. The lyrics are: "belle lucitele me'. — diu diu de' quand'e' belle lucitele me'". The piano part includes a section with a fermata and a dynamic marking of *p*, and another section with a dynamic marking of *dim.*.

belle lucitele me'. — diu diu de' quand'e' belle lucitele me'
belle lucitele me'. — diu diu de' quand'e' belle lucitele me'
diu — de'. — diu — de' — diu — de' —

Andante Calmo

1. 2. 3.

no no

p *p dim.*

no no

ppp

LA MODE

A. Palsi

Allegretto spiritoso

The musical score is written in a 2/4 time signature with a key signature of two flats (B-flat and E-flat). It begins with a piano introduction marked 'Allegretto spiritoso' and 'mf'. The piano part features a rhythmic accompaniment with eighth and sixteenth notes. The vocal parts enter with the lyrics: (Uomini) 'La moda è capriccio - se e' and (Donne) 'par - zia - nelle, che, chine variate, chi ti sembre'. The flute part (ob) is marked 'ob' and plays a melodic line. The score includes dynamic markings such as 'mf' and 'p'.

D. *oh* *(parlato)*
embè e già
 V. *belle;* *se n'cape te le mitte 'na pi-gnate, 'na moda*

(risata)
 Ah, a, a, a *E mo, che pa-cien-za che ci*
no - ve, certe l'hilan-ciate. *E mo, che pa-cien-za che ci*

p \oplus
 vo': *No no, neute la pi-jia', se brutte ti po' sembra', la mode le vo' cen-*
 vo'. \oplus *No, no* *no, no, la mode le vo' cen-*

cresc.

p

sci, cundente tu cundente i'. - no no, neu te la pi-ja se bruttete po sembea', la
 sci, cundende tu cundende i'. - no, no no, no, la

cresc.

f 1.2. | 3

mode le vo' eeu sci, cundente tu cundente i'. i. No dal

mode le vo' eeu sci, cundente tu cundente i'. i. al

f poi:

f

f



Filippo Palizzi
CONTADINA DI SPALLE CON TINELLO IN TESTA
Roma, Galleria d'Arte Moderna.

VOCHE A VOCHE, (core a core...) A. P. di

Bien Moderato

(Solo - Duo e Coro)

Handwritten musical score for the piano introduction. It consists of two staves (treble and bass clef) in 4/4 time. The music features a steady eighth-note accompaniment in the bass and chords in the treble. A dynamic marking of *f* (forte) is present at the beginning.

(Solo)

Handwritten musical score for the first vocal solo. It features a vocal line with lyrics and piano accompaniment. The lyrics are: "A-ria doce de magge, - è prima vere! - Che profumo de to se,". The music includes triplet markings over the vocal line.

Handwritten musical score for the second vocal solo. It features a vocal line with lyrics and piano accompaniment. The lyrics are: "- Rusinelle, Ru-sè - No me facce curagge, - e so'siu-cere, - L'ajja dire na cose,". The music includes triplet markings over the vocal line.

(1. 2. v. a 2. 3. v. coro)

Handwritten musical score for the chorus. It features a vocal line with lyrics and piano accompaniment. The lyrics are: "- l'ajja di solea te: - Vocche vocche - Co' tea core - stutte stutte ci abbtacceme se vi". The music includes triplet markings and a dynamic marking of *p* (piano). A note below the piano part says "con trasporto".

p tu — Tante bene — tanta more — *mf* (Solo) *mf* ci vu-reme ci ju-remetutte du'. — Moseachs.

mf I-II-2; III Coro
 succhie si specchio in so le — di sol'ar-lu-ce chis-succhie pe' me. — *p* *Vocchea*

p *Vocchea* — Co-è a co-te — stritte stritte ciabbracceme se vu' tu. — *p* *Vocchea*

dal
 al
 Tutti
 poi:

FINALINO (Solo) *p* (tutti) *pp*

Rusinelle, Ru-se' — Rusinelle, Ru-se'.

Meno

I' TINGHE NU PINZIRE

A. Palsi

Allegretto

Handwritten musical notation for the piano introduction, consisting of two staves. The music is in 3/4 time and features a rhythmic pattern of eighth and sixteenth notes. Dynamics include *f* and *p*.

mf

I' tinghe nu pin-zì - re que nu chiove

Handwritten musical notation for the first line of the song. It includes a vocal line with lyrics and a piano accompaniment. Dynamics include *mf*.

Coro

Scherz.

mi s' a fic - ca - ten ca - pee e la mo - re. O Filu - Filu -

Handwritten musical notation for the chorus. It includes a vocal line with lyrics and a piano accompaniment. Dynamics include *mf* and *p*. The tempo marking *Scherz.* is present.

mf

me - ne, O Fi - lumèna bbel - le, mas - sece nghe le stelle

Handwritten musical notation for the final section of the song. It includes a vocal line with lyrics and a piano accompaniment. Dynamics include *mf* and *p*.

f *1. 2. 3.* *4.*
t'a-spette, Filu-me. *me.*
f *dim.* *cresc.*

f
o Filu-Filu-me-ne, o Filumena bel-le,

1. *2.*
massete, n'hele stelle, t'a-spette, Filu-me *me.*
cresc.

sf

LU PANE DE L'AMORE

A. Popsi

Andante semplice

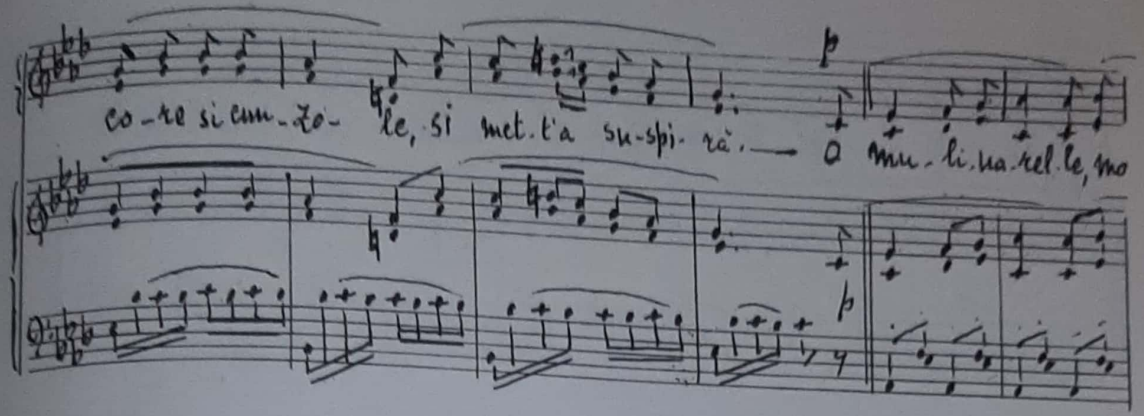
The piano introduction consists of two staves. The right hand plays a series of chords and arpeggios, while the left hand plays a steady eighth-note accompaniment. The key signature has two flats and the time signature is 4/4.

The first vocal line begins with the lyrics "Lu grava cu mu-li - ne i". The melody is simple and follows the natural inflection of the words. The piano accompaniment continues with a steady eighth-note pattern. Dynamics include a piano (*p*) marking and a *p legato* marking.

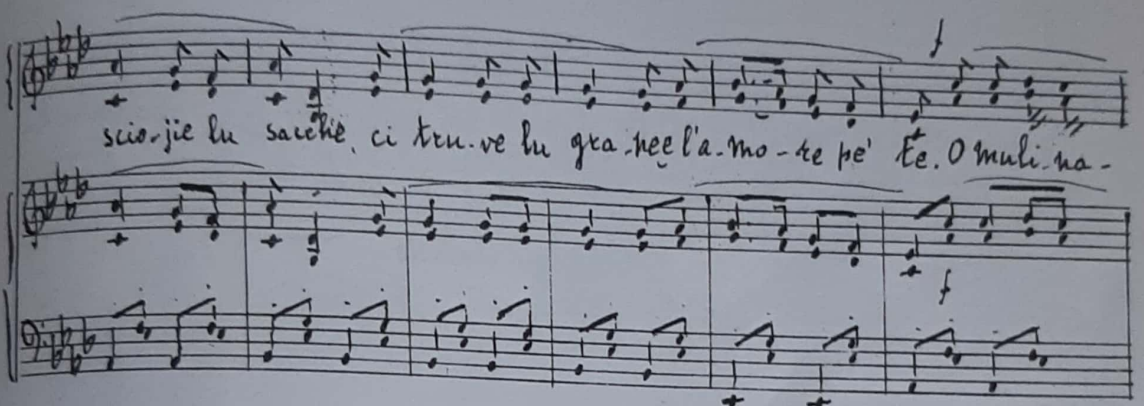
The second vocal line continues with the lyrics "nghe un suma-tel - le, le porte belle, bel - le eun - ten-tea ma-ci -". The melody remains simple and melodic. The piano accompaniment is consistent with the previous section.

The third vocal line begins with the lyrics "na' - A stu mulinean - ti - chemia - spet - te - 'na fi - jio - le, stu". The melody is simple and follows the natural inflection of the words. The piano accompaniment continues with a steady eighth-note pattern. Dynamics include a mezzo-forte (*mf*) marking.


co-re si cum-fo-le, si met-t'a su-spi-rai. — O mu-li-na-rel-le, mo



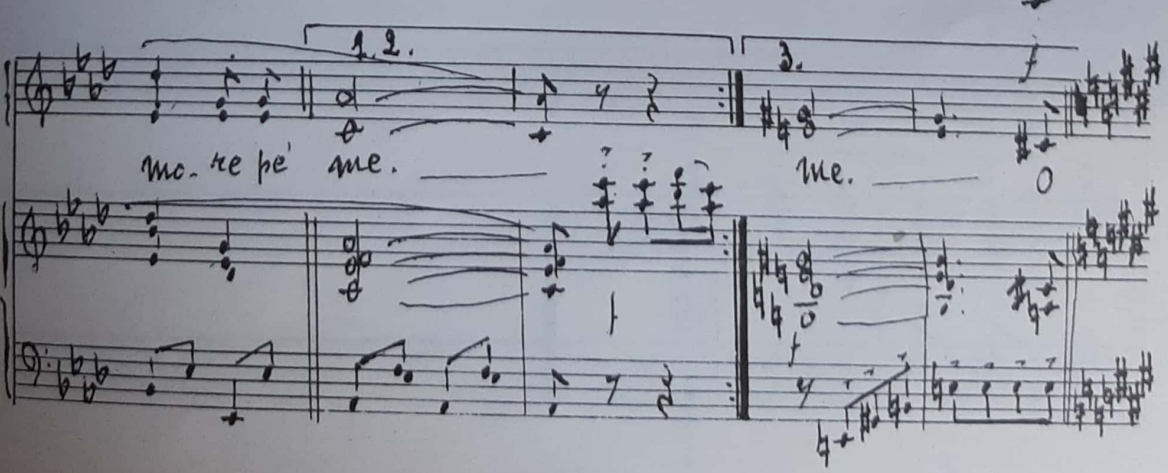
scio-jie lu sacche, ci tru-ve lu gra-tee l'a-mo-re pe' te. O mu-li-na-



relle — riolamme lu sacche — ci remitte fa-ri-nee l'a-



mo-re pe' me. — me.



mu - li - na - tel - le, mo scio - jelu sacche, ci km - ve lu

gra - nee l'a - mo - re pe' te, O muli - na - telle ri - damme lu
con slancio

sacche - ci ar - mitte fa - ri - nee l'a - mo - re pe' me.
cresc.

mf



Filippo Palizzi
RITORNO DAI CAMPI
Busto Arsizio, Collezione Antonio Aspesi.

BONA PASQUE -

A. Popsi

And^{te} un po' festoso

Handwritten musical score for the piano introduction. It consists of three staves. The top staff is the treble clef, the middle is the right hand of a grand staff, and the bottom is the bass clef. The music is in 4/4 time and G major. It begins with a *f camp.* dynamic marking. The introduction features a rhythmic pattern of eighth and sixteenth notes in the right hand and a simple bass line in the left hand.

Handwritten musical score for the first line of lyrics. It includes a vocal line and piano accompaniment. The lyrics are: "Non fa chin' fredde lu sole già ri-scal-te. Fu-me la tet-te: tutte se-sta-ve-". The piano accompaniment consists of chords in the right hand and a bass line in the left hand. Dynamics include *p* and *f*.

Handwritten musical score for the second line of lyrics. The lyrics are: "jià canteli cil-te sul'albere fin-ti-te, ri-de lu". The piano accompaniment continues with chords and a bass line. Dynamics include *p* and *f*.

Handwritten musical score for the third line of lyrics. The lyrics are: "co-ke ... e ridess'ucchia ti' E Pasqua mo-ke, tant'angustia te di felici-". The piano accompaniment features a *f* dynamic marking and includes a triplet of eighth notes in the right hand. The piece concludes with a double bar line and a circled cross symbol.

ta. Be'le sur-ri-se, — sur-ri-see be-ne pozzagu. de', Cent'annuan
 con le douce
 de'.

co-re cent'annuan. co-re cent'annuan. core sempre nche
 cen-d'an-ne an-co-re sempre nche

me, sem-pre nche te. — — — — — a. — — — — —
 me, sempre nche te. — — — — — -E Pasqua-

poi. rall.

10. CATARINE A' DA PARLA'

(solo) A. Popsi

All.

mf

Ca - ta-

ri - me Sen - za qua - ie a la ca - se ni - sta ma - ie, e la

son - sei di la spe - se, che a bo - n'io - rea da - i fa,

(coro)

da lu for - rea lu ma - cel - le, da la chie - sea la ru - vel - le

da 'na ca - se pas - se a n'ad - dre, sem - brèn gi - te qua e là.

Te l'ac - cou - te di Gin - van - ne te l'ac - cou - te di Ma - rian - ne...

p cresc.

E cu - sci, pe' neu cre - pi, ca - ta - ri - ne à da par - là.

mf

Per finire

3. dal la' al poi

Allegretto Mod.to

LA MACHINETTA SFASCIATE

A. Pósi

(Macchietta)

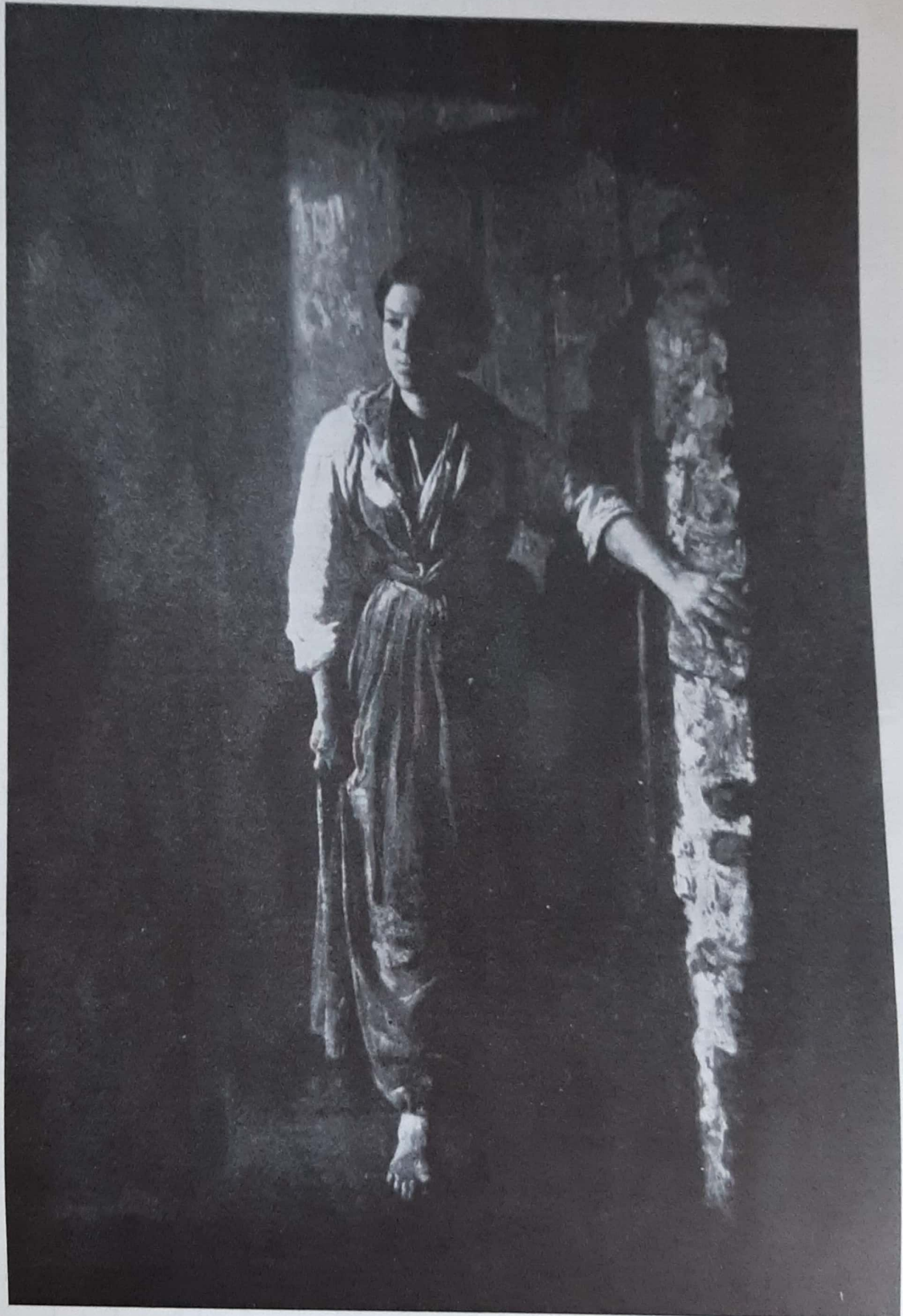
Handwritten musical notation for the piano introduction, featuring a treble and bass clef, a key signature of one sharp (F#), and a 4/4 time signature. The music consists of rhythmic chords and melodic lines.

Handwritten musical notation for the first system, including vocal lines and piano accompaniment. The lyrics are: "Stinghe araja te che neutro vemo de d'accia ta' stu core contra-ria te. Mi dice: - Su Giu-".

Handwritten musical notation for the second system, including vocal lines and piano accompaniment. The lyrics are: "va, mitti en pace, la vit'e bbelle e tire l'a cam - pa. Mi s'a sfa sciate, dope tand'anne, la machi-".

Handwritten musical notation for the third system, including vocal lines and piano accompaniment. The lyrics are: "nette, senza sa - pe! Mi s'a sfa - sciate, ensci di botte la machi - nette di lu ca fe'!".

Handwritten musical notation for the fourth system, including vocal lines and piano accompaniment. The lyrics are: "nette di lu ca fe'!". The system is marked with a '3.' and 'Deciso'.



Filippo Palizzi

FIGURA DI DONNA SUL LIMITARE D'UNA PORTA

Roma, Galleria d'Arte Moderna.

A ME PIACE 'SSA VUCHE CHE CANTÈ

A. Pòlsi

calmo, con molto sentimento - (ill 6)

Sop. ten. *p* Nen me

cont. *p* *brassi* Nen

Handwritten musical score for the first system. It features a vocal line on a single staff and piano accompaniment on two staves. The key signature has two flats (B-flat and E-flat), and the time signature is 6/8. The tempo/mood is 'calmo, con molto sentimento'. The vocal line begins with a rest, followed by the lyrics 'Nen me' and 'Nen'. The piano accompaniment starts with a mezzo-forte (*mf*) dynamic.

Handwritten musical score for the second system. The vocal line includes the lyrics: 'pia - ce lu pian - te, che ti struj - je la me pia - - ce lu pian - de, che ti struj -'. The piano accompaniment continues with the same key signature and time signature.

Handwritten musical score for the third system. The vocal line includes the lyrics: 'ri - - te - - ti - - te. A me piace 'ssa vuche che cantè, chiss' n'chi di cie, ssa faccia bin - je la vi - - te'. The piano accompaniment continues with the same key signature and time signature.

Handwritten musical score for the fourth system. The vocal line includes the lyrics: 'ce' - re, - che me parle uche tutte lu co-re. Allora me sente contentee ti'. The piano accompaniment continues with the same key signature and time signature.

S.T. e. *mf* *f* *p*
di-che - e tu, e tu si'l'amo - re,

Bass *f*
e tu, e tu si'l'a-mo - re

1. 2. 3.
tu si'l'amore pe' me, pe' me. me.
tu si'l'amore pe' me, pe' me. me.

rit.
pe' - me. -
pe' - me. -
pp *rit.*
pe' - me. -

G. Perrozzì

I' VULESSE PIJÀ' MOJJE

A. Popsi

Bien mod.to

Turche

mbette un gran fo- chi che mi ab. brusse poche a po- che

- i vu- lesse pi ja' mo- ije mo me more de' sta vo- jje.

Solo *Lentamente* **Coro** *All.to*

'Na bella giuri nette, nen mi fashincambai; - i cerche la ri- cet. to che mi potisa-

S.
C. *na* ————— *Le sa pure Ma-tinuc ce, che la ricetta me' e'*

T. *na' po' risa- na.* ————— *po' — ri — sa — na' — po'*

M. *na,* ————— *po' risa- na. — Le sa pure Ma-tinuc ce, che la ricetta me' e'*

I: Tempo

1. *llu — en — tuc — ce.* ————— *— neu*

2. *ri — sa — na'.* ————— *— neu*

3. *llu cu — tuc — ce.* ————— *— neu*

I: Tempo

— ri

ARIVINGHE A PRIMAVERE

A. Polesi

Alla Marcia

mf

Ciaj-jelas-sa - te l'anemee lu

f *mf*

co-re — a lu po - e - se chemiavi-st'a nasce — ciaj-jelas-sa - te,

rit...

bel-le que nu fio-re — na banda - scel-le, la spusuccia me', — Ma i ari-

rit...

a tempo

vin-gha te a pri-ma ve-re pe' dir testa passione qu'e' sin-cere,

f *tempo*

- pe' dirte de st'a- mo- regni- cu- cende - pe' resta' n- zim- bria te e-terna-

1. 2 3. rit. ... dal f Per finire
mente. - Mai ari- - e-terna- men -
rit. ... al f st st
poi: st st

te.

CHIESETTE TRA LI PINE

A. P. P. si

Ben moderato

sta na chiesett'a mon-de, su'ncimà la mu-

da - que sapisse, e' nu'ngande, tra laude pi-ne sta. Mi ci a' purta te mamme

candere barda-scel, le che st' amma mezz'a go-ste ci va je purta a te.

voce sola *p* *con fervore*

chiesette tra li pi-ne, si' nu' richiami a quille che vo' be-ne, A - ve Ma -
 din don dindondan din don don dand A - ve Ma -

Handwritten musical score for the first system. It consists of three staves: a vocal line (treble clef), a bass line (bass clef), and a piano accompaniment (grand staff). The key signature has two flats (B-flat and E-flat), and the time signature is 4/4. The lyrics are: "ri - je, Prutigge Tu, Ma - donne, chi ti chia - me e n' ti seur - ri - je, Prutigge Tu, Ma - donne, chi ti chia - me". Dynamics include *p* (piano) and *f* (forte).

Handwritten musical score for the second system. It continues the vocal and piano parts from the first system. The lyrics are: "da', Ma - don - ne. Prutigge Tu, Ma - donne, chi ti chia - me e n' ti seur - e n' ti seur - da', Ma - donne. Prutigge Tu, Ma - donne, chi ti chia - me". Dynamics include *f* (forte) and *ff* (fortissimo).

Handwritten musical score for the third system. It concludes the piece with repeated phrases. The lyrics are: "da', Ma - don - ne. ne. e n' ti seur - da', Ma - don - ne. e n' ti seur da', Ma - donne. don - ne. e n' ti seur da', Ma - donne. rit.". The system includes first and second endings, marked "1. 2." and "3.". Dynamics include *p* (piano) and *f* (forte). The piece ends with a *rit.* (ritardando) marking.

QUEST'È LU TEMPE

A. Popsi

f **festoso**

mf

La prima-ve-re è fat-te di sl-

mf

re-ne, di ciel'azzurree sere n'ghel' stelle; e fat-te di ni-

rit. Lento

sor-jiee la cam-ba-gne s'ar-mette lu ve-sti-te lu chiù bbel-le, — s'ar mette lu ve-

mf **3. Volta fischiano fino**

mf **I: tempo**

stite lu chiù bbel-le. — O gin-vin-tù, can-teme pe'l'a-more, can-

mf **a tempo**

Ripresa

tom'a feste pe'sta prima-ve-te! - Vocheasur-ri-se, nichisacala-mi-te,

pizz

- quest'è lu tem-po: che cia-ve-mea-ma' - che ciavemamà:

1. 2. 3.

pizz

(fischando)

dal che cia-ve-mea-ma'.

al

poi

G. Giubilante
Ben Mod.to

VOCE DE FONTE

A. Poggi

Handwritten musical score for the first system. It features a vocal line on a single staff and a piano accompaniment on two staves. The piano part includes triplets and dynamic markings such as *p* and *mf*. The key signature has one sharp (F#).

Handwritten musical score for the second system. The vocal line includes the lyrics "che di - ce, che". The piano accompaniment continues with triplets and various chordal textures.

Handwritten musical score for the third system. The vocal line includes the lyrics "di - ce, funtanea ssa va, sche qua chiechiece sen - za par - la?". The piano accompaniment features prominent triplet patterns.

Handwritten musical score for the fourth system. The vocal line includes the lyrics "gne goc - ce, gne goc - ce, che, clippete, casche la vasche vu-". The piano accompaniment continues with triplet patterns.

lis - se va - scia' o fonte, ssa voce d'ar - gente, — da

dentri a stavo che cante, nu fucci che dentri lu co - te me fa senti, me fa senti, impette pe'

te. — o fonte ssa voce gna sen - te da dentrea stava se che

cante — nu trippete dentri a stu co - te — me fa te ma me fa tre ma impette pe'

p te. — Clip clip clop clip clip clöppete

1. 3

mf clöppete O. *Per finire* clöppete & *mf* clöppete & *mf* clöppete & *mf* clöppete &

mf al *mf* *mf* *mf* sempre più pia -

2. 3

(parlato con un filo di voce) *ppp* clöppete & *ppp* clöppete & *ppp* clöppete &

no e rall. *pp*

3



Filippo Palizzi
L'AMORE DEL TORO
Milano, Collezione Prada.

Anche tranquillo (in 2)

DA MONTE A MARE

A. Popsi

f

(Sole, donne)

Da la munda-gne scen-dea la pia-nu-re e va-a fi-ni' che

p

mf

st'ac-que' mmetta ma-re. le porte tan-t'ad-du-re

p

de-li fin-re che to-jie da li prate pri-ma-ve-re.

rit.

S.
C.

o fiume ami - che de - sta ter - ra ca - - re,

T.
B.

o fiume ami - che de - sta ter - ra ca - - re,

do' passe tu fi scum - pa - ri l'ar su - - re,

do' passe tu fi scum - pa - ri l'ar - su - - re,

cresc.

peccè sta pe - ne che me ben - scen - - eo - re -

peccè sta pe - ne che me ben - scen - - eo - re -

cresc.

1. 2.

ne l'arimmm... tee non le fi qua-ri!

ne l'arimmm... tee non le fi qua-ri.

3.

Per finire

ri.

ri.

dal

al

rit.



Filippo Palizzi

CAPRA

Napoli, Accademia di Belle Arti.

RUSINELLE E ZI PASQUALE

A. P. P. (Solo)
mf

Allegretto Spiritoso

Du-

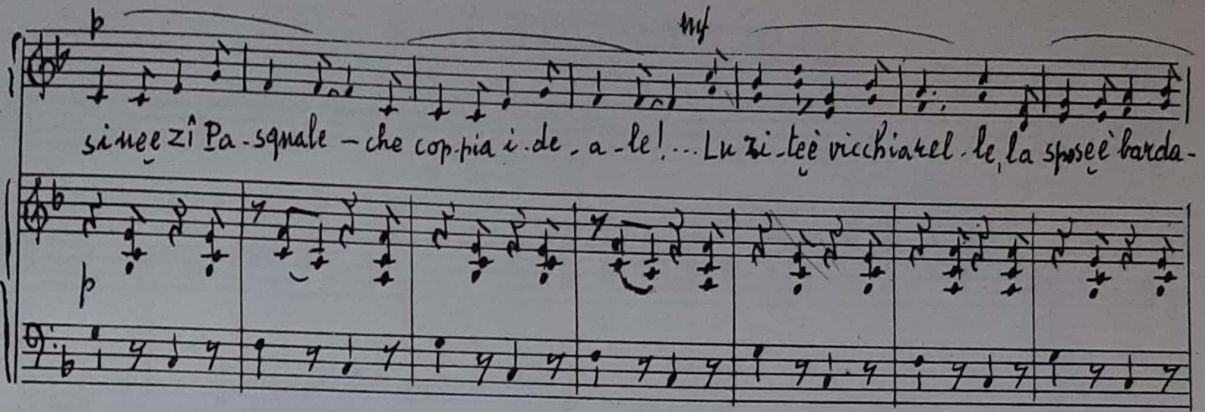
mane tu vi' spo - seen' zì cun. tenite, - pic. ch'è lu spose te' è zì Pa - squa -

le! - stu co-re t'accum-ba - - gree nu la -

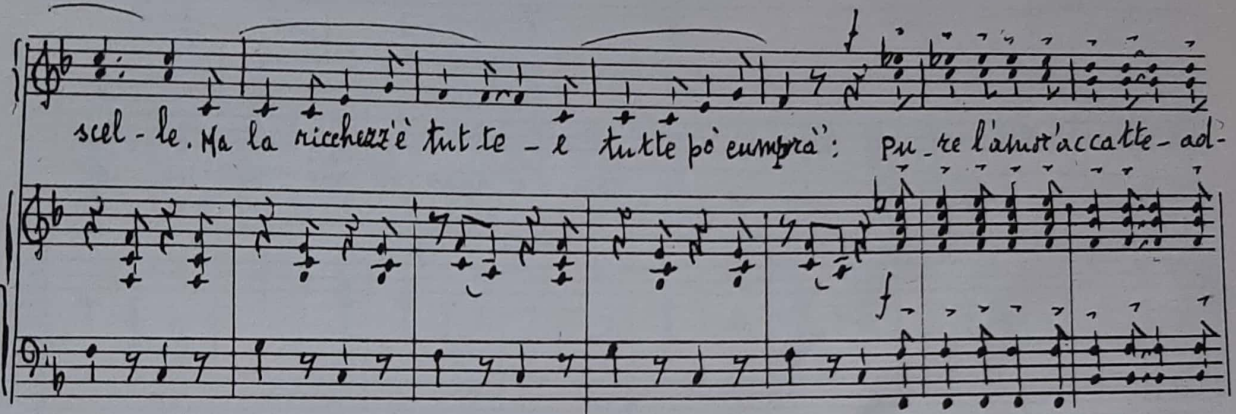
mente - te cant' appresse gree nu fune. ra - le.

Coro
Ru-

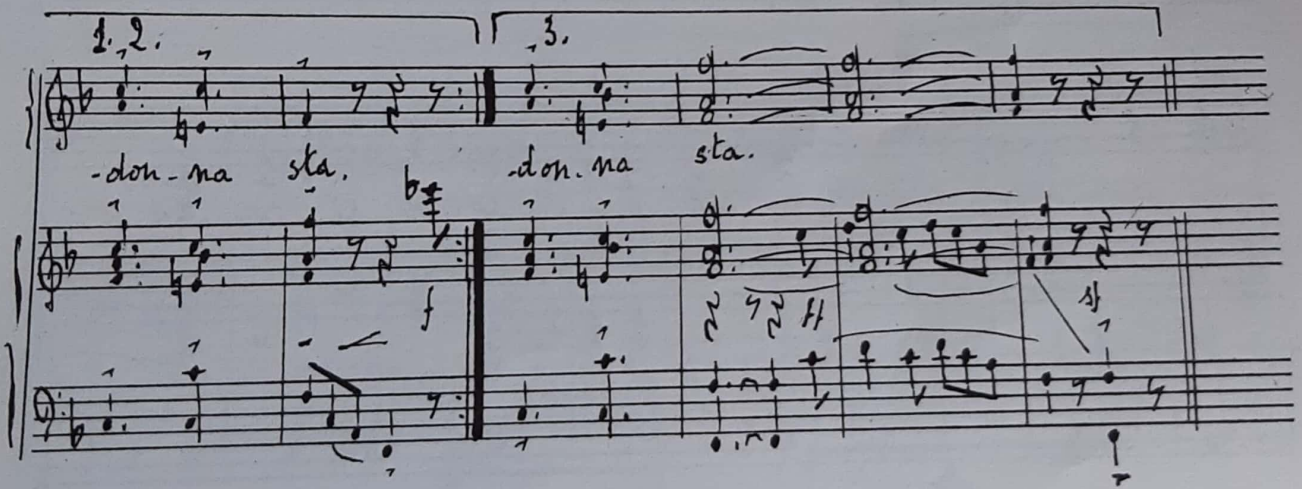
p *mf*
sinee zî Pa-squale - che coppia i de - a - le! ... Lu zî teè vicchiarel le, la spose è barda-



scel - le. Ma la ricchezza è tutte - e tutte pò cumpra': pu - re l'amor accatte - ad-



1. 2. 3.
-don - na sta. -don - na sta.



MISI' TUZZULATE A LU CORE

A. Palsi

All.^{mo} *andoso*

p
 Nen ca-mi-ne chiù da so-le can-da spas-se me ne va-je:

mf
 so' ingun-dra-te chi mi pia-ce e-stu co-te si cun-zo - -

rall. *a tempo con trasporto*
 le. — Mi si tuz-zu-la-teghu co-te — stu core t'à det-te di

sci. L'a-more, l'a-more, l'a-mo - - re: e tut te' na fiamme pe'

ni'. E' nate la gioiee la vi - - te, e' nate un fiamme di

can - te. Bin dette chill' oree li-stante e chi mi t'a fat - - te 'ngun.

dra'. dra'. dal dra'. al dra'. poi.

1. 2. 3. 4. rit.

sentito

'N TERRA STRANIERE

A. P. P. P. P.

Moderato Nostalgico

Solo

M'artrovesole soleescunzu-

la-te, a'na città stria-niere cum-fi-na-te Pa-e-se

me nte so-scua-da-te. tughemdesi-de-rie di ri-tur-nà?

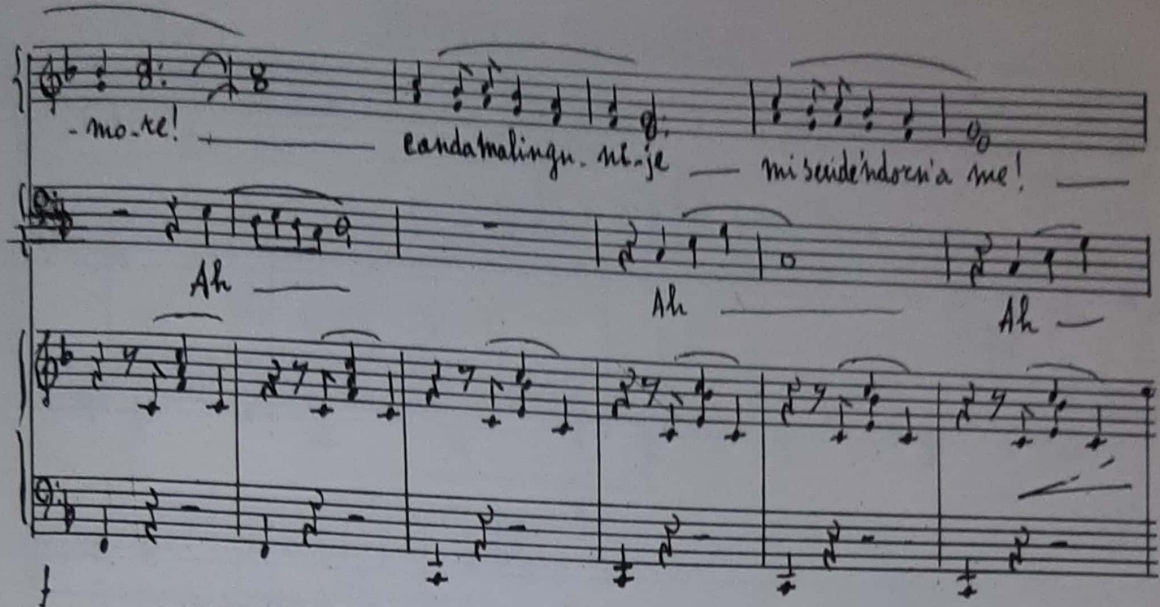
Poco

S.T. e.) Che tempo triste, scure e senza so-le! che tempo triste, ne-tee senza-

Sassi Ah

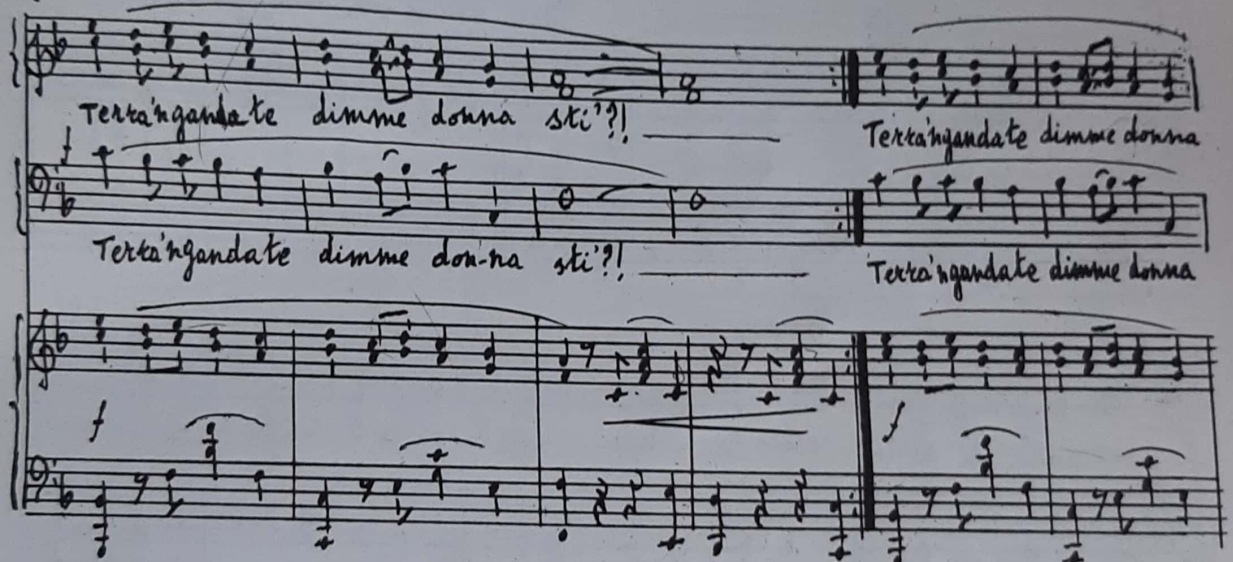
- mo-te! eandamalingu. ni-je mi seide'ndora'a me!

Ah Ah Ah



Terta'ngandate dimme donna sti'?! Terta'ngandate dimme donna

Terta'ngandate dimme don-na sti'?! Terta'ngandate dimme donna

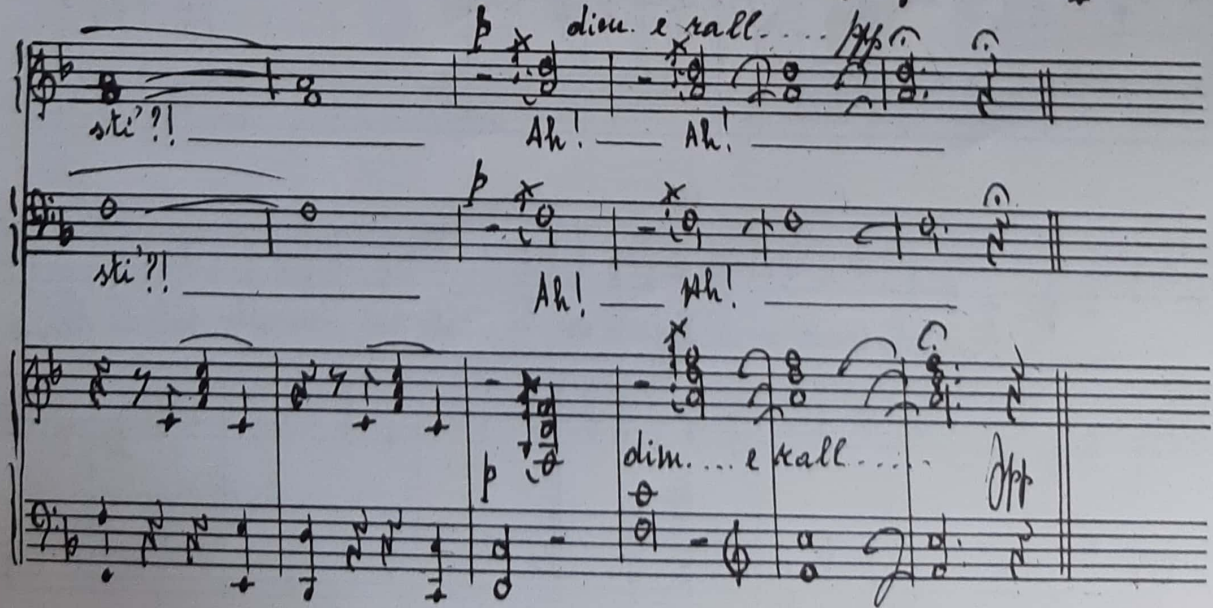


sti'?! Ah! Ah!

sti'?! Ah! Ah!

dim. e rall. ... ppp

dim. ... e rall. ... ppp



Andantino nostalgico

NUSTALGIE DI VASTE

A. Pòlzi

Handwritten musical score for the first system, featuring piano and bass staves with treble clefs. The music is in 3/4 time and D major. It includes dynamic markings 'mf' and 'p', and a triplet of eighth notes in the piano staff.

Handwritten musical score for the second system, including vocal melody and piano accompaniment. The lyrics "Vaste bbel-le tra maree giardine" are written above the vocal line. Dynamic markings 'p' and 'pp' are present.

Handwritten musical score for the third system, continuing the vocal melody and piano accompaniment. The lyrics "- para-di-se tir-reste tu si" and "nghi lu co-re ti tinghe vi-ci-ne" are written below the vocal line.

Handwritten musical score for the fourth system, concluding the piece. The lyrics "nmanze a l'ucchie tu sembre mi sti. Vularri vu-la, vaste me', pe'na vadda sole da te." are written above the vocal line. Dynamic markings 'pp' are used.

ma quando, quando sta l'und'anzze nen chin' me se-pa-te? ma quando

quando i' chi lu cieie tur-chineari-mite?! Ah

Ah Ah

pp

S. D'Arcafe
Allegretto Spiritoso

FRICCICARELLE

A. Popsi

6/8
f

mf
Friccicarella me', fric-ci-ca-

mf

p *mf*
-rel-le, - luce chiss'nechie ti' chindi li stel - le. - Li stelle luce'n cie - le

p *mf*

p *f*
di splen-da-re, - ma ss'ucchi luce e fricce che d'a-mo - te. Friccica-re', Friccica-

p *f*

te', - stu co-re-nzi dà pace, Friccica-nè', Friccica-te' - vo' bene so-le-a te, Friccica-

nè', Friccica-nè' - i' mi disperer Amore, Friccica-te', Friccica-nè' - se

1. 2. tu n'ki spus'a me. - tu n'ki spus'a me. 3. f

FA+

G. Sinfiante
And^{te} pastorale

LU FUCULARE

A. Poldi

Handwritten musical score for the first system. It features a vocal line on a single staff and piano accompaniment on two staves. The time signature is 12/8. The piano part includes a dynamic marking of *mf*.

Handwritten musical score for the second system. The tempo changes to *And^{te} tranquillo* and the time signature changes to 3/4. The piano accompaniment continues with the vocal line.

Handwritten musical score for the third system. The tempo is marked *Solo mf*. The vocal line includes the lyrics: "Quando se sendea piagne'na Zam-bo-gne e cielee terre". The piano accompaniment features a triplet of eighth notes. The dynamic marking *mp* is present.

Handwritten musical score for the fourth system. The vocal line includes the lyrics: "la neve fa ste-gne endrealacimmi nieta scu-ra scura". The piano accompaniment features a triplet of eighth notes. The dynamic marking *mp* is present.

n'ze crede ca le la fe-li-ci-tà - - - Lu fu-cu-

la - re - - mamme vi - ci - ne - - - la hat-te zombee se ve'a stru-fi-

I tempo

-nà - - - de fo-re men-gue - - - finche' ai-sin - ne - - - e

le verni-ceschioppa vu-lun-tà - - - Lu fu-cu-la - re - - - mamme vi-

le verni-ceschioppa Vu-lun-tà - - - Lu fu-cu-la - re

Bassi

ci - ne la hat - te zombee se ve' a stru - fi - na da fo - re

Mamma ve' i - ne la hat - te zombee se ve' a stru - fi - na

This system contains the first two systems of handwritten musical notation. The top staff is the vocal line with lyrics. The second staff is a piano accompaniment. The third staff is another piano accompaniment. Dynamics include *p* (piano) and *pp* (pianissimo).

nen - que fioc - che a mi - liv - ne e le verni - ce schiopp' a vu - lun -

da fo - re nen - que fioc - che a mi - liv - ne e le verni - ce schiopp' a vu - lun -

This system contains the third and fourth systems of handwritten musical notation. The top staff is the vocal line with lyrics. The second staff is a piano accompaniment. The third staff is another piano accompaniment. Dynamics include *p* (piano) and *pp* (pianissimo).

o ta

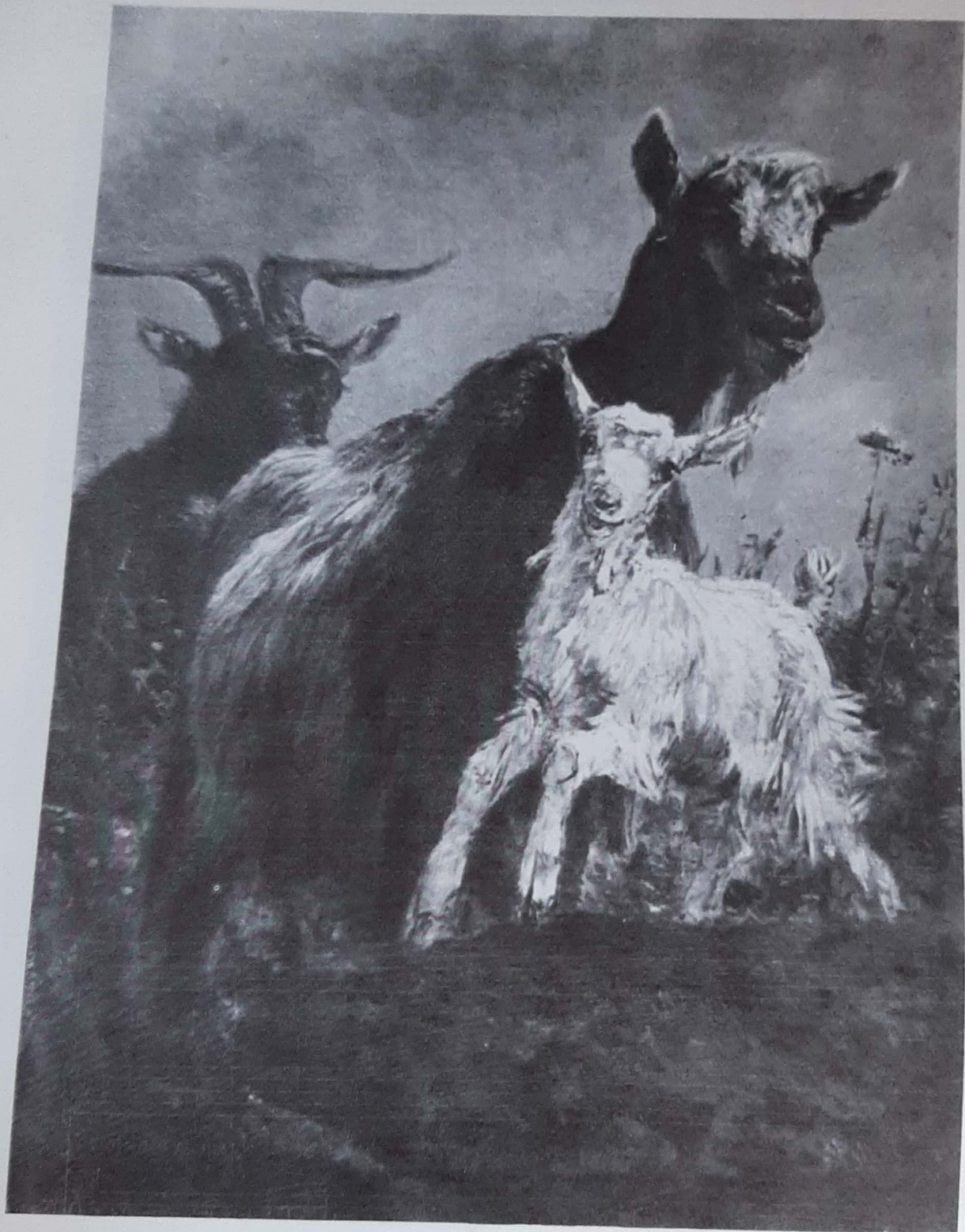
o ta

dim. e rallentando *pp* *mf*

FINE

FINE

This system contains the fifth and sixth systems of handwritten musical notation. The top two staves are vocal lines with lyrics. The third staff is a piano accompaniment. The fourth staff is another piano accompaniment. Dynamics include *pp* (pianissimo) and *mf* (mezzo-forte). The piece concludes with a double bar line and the word "FINE" written twice.



Filippo Palizzi
GRUPPO DI CAPRE
Napoli, Accademia di Belle Arti.

Allegretto

25- STURNILLE ALU VINE

A. P. Psi

Handwritten musical score for the piano introduction. It features a treble and bass clef with a 6/8 time signature. The treble clef part begins with a glissando over a series of notes, followed by a melodic line. The bass clef part consists of a series of chords. A dynamic marking 'f' is present at the beginning.

Sentamente

(Solo)

rit.

Handwritten musical score for the first line of lyrics. The vocal line is in a treble clef with a 6/8 time signature, starting with a 'rit.' marking. The piano accompaniment is in a bass clef with a 6/8 time signature. The lyrics are: "Vi-nel-le bian-che, la constantez-ze in".

(Coro)

Ah.....

(Solo)

Handwritten musical score for the second line of lyrics. The vocal line is in a treble clef with a 6/8 time signature, featuring a 'rit.' marking and a 'p' dynamic. The piano accompaniment is in a bass clef with a 6/8 time signature. The lyrics are: "co-ke sempre ten-ghe... canda ti be-ve for-ze nen mi".

(Coro)

Ah.....

Handwritten musical score for the third line of lyrics. The vocal line is in a treble clef with a 6/8 time signature, featuring a 'rit.' marking. The piano accompaniment is in a bass clef with a 6/8 time signature. The lyrics are: "man-ghe...". The piece concludes with the instruction "3. Volte".



Filippo Palizzi
CONTADINELLA PRESSO UN MURO
Roma, Galleria d'Arte Moderna.

M. Fioze

CHE ME NE 'MBORTE A ME

A. P. P. S. i.

Allegretto di spietoso

f (Solo) Lentamente, a piacere

Handwritten musical notation for the first system. It features a vocal line on a treble clef staff and a piano accompaniment on a grand staff (treble and bass clefs). The key signature has two sharps (F# and C#), and the time signature is 3/4. The lyrics "Che me ne 'mborte a me ca" are written below the vocal line.

(Coro) Allegretto

f (Solo) Lentamente

Handwritten musical notation for the second system. It continues the vocal line and piano accompaniment. The lyrics "tu si' bel-le, n'ghe ssa billezze facce lu bul-li-te. Soltan-te chite'" are written below the vocal line. The piano part includes a dynamic marking of *p*.

(Coro) All^{to}

Handwritten musical notation for the third system. It continues the vocal line and piano accompaniment. The lyrics "l'ac-quea lu cer-vel-le, te spo-see tu nen ji l'e-terna zi-te — Si' bbel-le" are written below the vocal line. The piano part includes dynamic markings of *p* and *f*.

Handwritten musical notation for the fourth system. It continues the vocal line and piano accompaniment. The lyrics "sci — chiù bel-le di'na stelle; — e tu pic-che' — nen pinz'a lu pas-" are written below the vocal line. The piano part features several triplet markings (indicated by a '3' in a circle) and dynamic markings of *f*.

sa-te? non piagne, no: — so' la cre-mespre-ca-te, — so'

This system contains the first line of the handwritten musical score. It features a vocal line on a single staff and a piano accompaniment on two staves. The lyrics are written below the vocal line. The piano part includes various rhythmic patterns and dynamic markings such as *p*.

la-cre-me spre-ca-te. — me spre-ca-te

This system contains the second line of the handwritten musical score. It continues the vocal and piano parts from the first system. The lyrics are written below the vocal line. The piano part includes first and second endings, indicated by '1. 2.' and '3.' above the staff.

Per finire
dal Si belle ti-re an-nanze.
al poi:

This system contains the third line of the handwritten musical score. It includes the vocal and piano parts. The lyrics are written below the vocal line. The system concludes with the instruction 'Per finire' and the words 'dal Si belle ti-re an-nanze.' followed by 'al poi:'. There are some additional markings like a circled 'S' and a circled 'O'.

Four empty musical staves are located at the bottom of the page, below the third system of music.

Mod.to Sost.to

SE FUSSE VERE

A. P. P. si

Handwritten musical notation for the piano introduction. It features a treble and bass clef with a key signature of two flats. The tempo is marked 'Mod.to Sost.to'. The notation includes various chords, arpeggios, and dynamic markings such as 'f' and 'p'.

Vocal line and piano accompaniment for the first phrase. The vocal line is marked '(Solo) mf' and includes the lyrics: 'Se fusse ve - re ca benemiru - lis - se, men mi fa -'. The piano accompaniment includes dynamic markings 'mf', 'p', and 'm.d.'. There are also markings for 'Solo' and '(Coto)'.

Vocal line and piano accompaniment for the second phrase. The vocal line includes the lyrics: 'cis - se - lu core suspi - ra ... Se fus - se ve - re - de quande mi di -'. The piano accompaniment continues with chords and melodic lines.

Vocal line and piano accompaniment for the third phrase. The vocal line includes the lyrics: 'ci - ste, tu si la - mo - ree i nite sco - de ma.'. The piano accompaniment concludes the piece with a final chord.

Mo che lun-ta. - ne mi tro-ve mille mi -

jie - mia- visse al me - ne, mia vis- se al -

- me - ne chiu spesse da pin- za'. za', dal al poi:

za'. rall. -

G. Cacci
Mosso al Valzer

OGNI NODE ARRIVE A LU PETTINE

A. Popsi

Handwritten musical notation for the piano introduction of the first system, consisting of three staves. The music is in 3/4 time and features a rhythmic pattern of eighth and sixteenth notes.

(Solo)

Handwritten musical notation for the first system with vocal line and piano accompaniment. The vocal line includes the lyrics: 'Na vo - te pe' vi - der - te n'ci dur - mi - ve. pas - sa - ve e na ri - tu da la fi - ne - stre mi guar - di - ve. e na ri -

Handwritten musical notation for the piano accompaniment of the first system, including dynamic markings like *f* and *mf*.

RITORNELLO

1. 2. CORO

Handwritten musical notation for the second system, including two vocal lines and piano accompaniment. The lyrics are: ri - pas - sa - ve su - spi - ran - ne. E ne - O - ghi no - dear. sa - te mi fa - ci - vean - dan -

Handwritten musical notation for the piano accompaniment of the second system, including dynamic markings like *sf*.

ri - vea lu pet - ti - ne. Ah - O - ghi den - te tro - ve lu pa - -

Handwritten musical notation for the third system, including two vocal lines and piano accompaniment. The lyrics are: ri - vea lu pet - ti - ne. Ah - O - ghi den - te tro - ve lu pa - -

Handwritten musical notation for the piano accompaniment of the third system, including dynamic markings like *sf*.

ne Ah *mf* sena vo - te cor-re lu leb - - bre e la - -

The first system of the musical score consists of a vocal line and two piano accompaniment staves. The vocal line begins with the lyrics 'ne Ah' and continues with 'sena vo - te cor-re lu leb - - bre e la - -'. The piano accompaniment features a complex texture with many beamed sixteenth notes in the right hand and a more rhythmic bass line in the left hand. A dynamic marking of *mf* (mezzo-forte) is present.

tre lu ca-ne *p* pe'sta vo - te at-toe-cha te, *mf* Lu - ci - e', *1. 2.* Lu - ci -

The second system continues the vocal line with the lyrics 'tre lu ca-ne' and 'pe'sta vo - te at-toe-cha te, Lu - ci - e', Lu - ci -'. The piano accompaniment continues with similar rhythmic patterns. A dynamic marking of *p* (piano) is used at the start, and *mf* is used later. The system concludes with a first and second ending bracket labeled '1. 2.'.

D.C. al *3.* *Per finire*
e' Lu - ci - e' O - gni Lu - ci e' *forte* *ff* *3 2 1 2*

RITORNELLO

The third system features a vocal line and piano accompaniment. The vocal line includes the lyrics 'e' Lu - ci - e' O - gni Lu - ci e''. The piano accompaniment includes a section marked 'RITORNELLO' with a dynamic marking of *forte*. The system ends with a *Per finire* section and a final dynamic marking of *ff* (fortissimo) with a rhythmic pattern of '3 2 1 2'.

The final system shows the piano accompaniment for the concluding part of the piece. It features a melodic line in the right hand and a supporting bass line in the left hand, with various fingerings and dynamics indicated.

MI VULESSE ARRAMBICA'

A. Rossi

Sostenuto

* Allegretto, ben ritmato

(Solo)

Quan - - - de stel len cie - - - lo ar lu - cea mille lun - ta - ne, lun - ta - ne
So - - - gnaucchia - per - te - - - ssa fa - cu - talle, tor - ni - tea cu - ral - le

- i pen - zea te, - - - sul - tan - tea te - - - i pen - zea te, sul - tan - tea te li - sor - vu - ce me'.
- ma - chile sa, - - - che sa da fa - - - ma - chile

112

[Cora]

3.V. solo pianissimo, suonare il rigo fi.

- sa, che sa da fa pe te ri - sve - jia',
mi vu - lesse ar ram - bi - ca' nge la scale de l'a -

non *Ripresa*
mo - re, ar - ri - va' fin' a ssu core e pu - ter - ce - tuz - zu la'. ma tu nen mesi a sen - ti, re - ste

chiv - se ssu bal - co - ne; so' spre - ca - te can tee svone, mo' fi - fin - te de dur - mi'. - Ah - Ah

arioso *(solo)*

ah dal Ah ah ah

1. p. ca *2* *3. (solo)*

cota *al* *ah* *ah*

hassi *al* *ah*

ah - ah -

sff *poi.*

ah ah

sff

S. D'Ercole
Mosso quasi All^o

'NGIULI'

A. Palsi

'Ngiu-li', 'Ngiu-li', nin vo' sapè' pic-

chè - tu si' assà' chiu' belle di lu so-le — e di l'a-mo-re ti' grazie sur-

ri-se? Pic-chè' su-mi-jiea' n'Ange-le che vo-le! — 'Ngiu-li' 'Ngiu-li' di l'Ange-le lu

no-me di l'Ange-le lu no-me belle ti? — Maas sa' chiu' belle an-co-re di l'Ange-le tu

si' 'Ngiu- li' — 'Ngiu- li' — Maas sa' chiv'holoan'ore di l'Angele tu

1. 2. 3. si' 'Ngiu- li' — 'Ngiu- li' — 'Ngiu li'.

sf

S. D'Ercole
Allegretto festoso

PRONTA-PRONTE

A. Politi

Handwritten musical notation for the first system, featuring a vocal line and piano accompaniment in 4/4 time. The key signature has two sharps (F# and C#).

Handwritten musical notation for the second system with lyrics: *Quando la ve-de st'uc-chiema'si stracche*. The piano part includes dynamic markings *f* and *p*.

Handwritten musical notation for the third system with lyrics: *e nin si sa-zie di guardar-le ma' ca-mi-ne pron-ta pront'a punte e'*. The piano part includes dynamic markings *f* and *p*.

Handwritten musical notation for the fourth system with lyrics: *tacche - nghetanta grazia cheti fa'mcan - ra. Tic-che-ti (bacchette)*. The piano part includes dynamic markings *p* and *scherezoso*, and a final *p* marking. There are asterisks **** under the piano part at the end.

mf

tic-che-ta

E' na mu-si-ca che passae fa tutt'ari-vvd da' ticche-

-ti

tic-che-ta.

E' na musi-ca che passae fa tutt'ari-vvd.

1. 2.

3.

da' ticche-ti

ticche-ta,

ta.

E' SEMBRE PRIMAVERE

Allegretto molto (in 6), quasi una ninna-nanna -

Handwritten musical score for the piano introduction. It consists of three staves. The first staff is the treble clef, the second is the bass clef, and the third is a grand staff. The key signature is one sharp (F#) and the time signature is 6/8. The music begins with a *mf* dynamic and includes a triplet of eighth notes. A *rit.* (ritardando) marking is present towards the end of the introduction.

Soprano vocal line starting with the instruction "(Sola Soprano)". The lyrics are: "S'avvicine la fine de jennare". The melody is written on a single staff with a treble clef. The lyrics are written below the notes. There are some markings above the staff, including a *b* (basso) and a *pe'* (poco) marking.

Piano accompaniment for the first vocal line. It consists of two staves (treble and bass clef). The music is written in 6/8 time and features a steady accompaniment pattern. A *p* (piano) dynamic marking is present.

Second vocal line with lyrics: "me spup-pe-se'n bie-ne pri-ma-ve re". The melody is written on a single staff with a treble clef. The lyrics are written below the notes.

Piano accompaniment for the second vocal line. It consists of two staves (treble and bass clef). The music continues the accompaniment pattern from the previous section. A *p* (piano) dynamic marking is present.

(Solo)

ca-lè la ne-ve sen - za fare-mo - - - - - re

mar-ri-vi-ste tu, - fi-je me' ca - - - - - re

Tu sci lu so-le

Movendo

mar-ri-vi-ste tu, - fi-je me' ca - - - - - re

Movendo

quand'è jor-ne chia-re e lu-cean-co-re quando se fa

Cresc. - - - - -

1. Tempo

scu-re; sci so-lae lu-ne mez-za mil-le

sci so-le lu-ne mez-za mil-le

stel-le, ca sci la lu-cia me, fi-je me'

stel-le, ca sci la lu-cia me, fi-je me'

(Solo) *Mosso* *ritornando* 1. Tempo

bel-le. Ghi stag-gio-ne te' nu fio-re le

bel-le. *Mosso (in 2)* *ritornando* 1. Tempo

1. volta 2. volta

tin - she a tut - te l'o - re. l'o - re. a tut - te l'o -

tin - she a tut - te l'o - re a tut - te l'o -

re. *Esusc.* *p* *Da Capo* *Tutto* i' le tin - ghea tut - te

re. *2 volte* i' le tin - ghea tut - te

poi segue *p* *Esusc.*

dim. *d.* *pp*

l'o - re. *d.* *d.* *d.* *d.*

l'o - re. *d.* *d.* *d.* *d.*

rit. *dim.* *pp*

CUCÙ - CUCÙ - CUCÙ

A. P. P. S. i

Spiritoso

p (tutti)

da'n po' di tem-be'n

umini

qua, Ru-si-ne nniè chiù es-se: chiè sta-te, chenniè sta-te, se po' sa-pe' gna

mar-cato

(tutti)

va... sè fat-te tun-na-rel - le pa-re'na ma-dun-nel - le in-

rall.

atempo

Cu-cù

dan-dea'lv pa-e-se si va di-cenne ca... cu-cù cu-cù la

rall.

atempo

scherz.

f 4.2.

Sot-te che ci sta. — A- spit-te no-ve mi-se e... zit-t'a chi le sa.

3. *cu-cù* *p*

sa. — *cu-cù* *cu-cù* la' sot-te che ci sta? A- spit-te no-ve

p

mi-se - e zit-te a chi le sa — e zit-te a chi le sa.

f donne tenori Bassi

cu-cù, cu-cù, cu-cù.

Moderato mosso - NU MARITE ... da Some! A. P. P. si

Handwritten musical notation for the first system. It consists of a piano staff on the left and a vocal staff on the right. The piano part features chords and melodic lines. The vocal part begins with the lyrics "NU MARITE ... da Some!". Dynamics include *f* and *p cresc.*

Handwritten musical notation for the second system. It continues the piano and vocal parts from the first system. The piano part has a steady accompaniment. The vocal part continues with the lyrics "NU MARITE ... da Some!".

Handwritten musical notation for the third system. The vocal staff has the lyrics "Fa - ti - jee su - de tut - te la jur - na - te; lu pove - re Di truce Pistar -". Above the vocal staff, there are markings "S.T.", "C.", and "B.". Dynamics include *sf*.

Handwritten musical notation for the fourth system. It shows the piano accompaniment and the vocal line. Dynamics include *mf*, *p*, and *sf*.

Handwritten musical notation for the fifth system. The vocal staff has the lyrics "na - se. Inge tante sa - crificie na ma - gna - te di pa - re se che manehi po' fa' — A". Dynamics include *sf*.

Handwritten musical notation for the sixth system. It continues the piano and vocal parts. Dynamics include *sf*.

Handwritten musical notation for the seventh system. The vocal staff has the lyrics "di cambà la moji ngeh trefi - jie, à da pa - h' l'affit - to di la ca - se; per - ciò uen - e' da farse mer -". Dynamics include *sf*.

Handwritten musical notation for the eighth system. It shows the final part of the piano and vocal staves on this page. Dynamics include *sf*.

Vi - jia, se st'ommenela cent'adati - ra'! Car -

The first system of the handwritten musical score consists of three staves. The top staff is the vocal line, starting with the lyrics "Vi - jia, se st'ommenela cent'adati - ra'!" and ending with "Car -". The middle and bottom staves are for piano accompaniment, featuring a rhythmic pattern of eighth notes with chords. There is a dynamic marking 'f' at the end of the system.

mele e' na mo - je mu - der - nec "tre gio - li." Di cas'e la reg - gi - ne! te' huste sopra -
troce sembr'a'fflit - te! Sup - hor - te, che da' fa? E' bon'e s'accon - tent'e di poche o quasc

p cresc.
cresc.

The second system of the handwritten musical score consists of three staves. The top staff is the vocal line with lyrics: "mele e' na mo - je mu - der - nec 'tre gio - li.' Di cas'e la reg - gi - ne! te' huste sopra - troce sembr'a'fflit - te! Sup - hor - te, che da' fa? E' bon'e s'accon - tent'e di poche o quasc". The middle and bottom staves are for piano accompaniment. There are dynamic markings 'p cresc.' and 'cresc.' above the piano part.

fi - ne, pe' esse pi li fi - jie 'ghe cose cia' da sta'. Pi - la' al s'i
nien - te, j'ava ste' n'ova teitte, j'ava ste' pe' scja;

1. 2.

f

poi segue

The third system of the handwritten musical score consists of three staves. The top staff is the vocal line with lyrics: "fi - ne, pe' esse pi li fi - jie 'ghe cose cia' da sta'. Pi - la' al s'i nien - te, j'ava ste' n'ova teitte, j'ava ste' pe' scja;". There are two endings marked '1.' and '2.'. The middle and bottom staves are for piano accompaniment. There is a dynamic marking 'f' and the word 'poi segue' written to the right.

Per finire

la'.

The fourth system of the handwritten musical score consists of three staves. The top staff is the vocal line with the lyrics "Per finire" and "la'.". The middle and bottom staves are for piano accompaniment. There is a dynamic marking 'ff' at the end of the system.

- All' amico Dino Tiboni e gentile Signora S^a mora. -

STI' A SENTI? ^{a1}

A. Pajsi

Andantino grazioso

The piano introduction is written in G major, 2/4 time, and consists of three staves. The right hand features a melodic line with eighth and sixteenth notes, while the left hand provides a harmonic accompaniment with chords and moving lines. Dynamics include piano (*p*) and accents.

(Solo) (Coro)

Ar-rambi-ca t'èh cì med la cul-li-ne, — tra tanta verdee

The first system of the vocal melody and piano accompaniment. The vocal line is marked with a 'Solo' bracket and includes the lyrics 'Ar-rambi-ca t'èh cì med la cul-li-ne, — tra tanta verdee'. The piano accompaniment continues with chords and moving lines.

(Solo) (Coro)

fiu-re pru-fu-ma-te. — Cì sta' na vil-le, che gne' na reg-gi-ne, — Sì

The second system of the vocal melody and piano accompaniment. The vocal line includes the lyrics 'fiu-re pru-fu-ma-te. — Cì sta' na vil-le, che gne' na reg-gi-ne, — Sì'. The piano accompaniment features a triplet of eighth notes in the right hand.

mf p

Specchie a mare e guarda la val-la-te, — stia sin-ti' stia sen-ti' n' ghe le stelle a l'aria.

The third system of the vocal melody and piano accompaniment. The vocal line includes the lyrics 'Specchie a mare e guarda la val-la-te, — stia sin-ti' stia sen-ti' n' ghe le stelle a l'aria.'. The piano accompaniment includes dynamic markings of mezzo-forte (*mf*) and piano (*p*).

a¹ Dal Sonetto: "Serata Musicale" - Vedi "Ariette pajsanee" dello stesso autore.

per te qua' tut-te nu cun-cer-te, che lu co-re fa tre-ma'. Nu cci-cci, no cci-cci di cil-

Handwritten musical score for the first system. It consists of three staves: a vocal line in treble clef, a piano accompaniment in treble clef, and a piano accompaniment in bass clef. The lyrics are written below the vocal line. Dynamics include *p* (piano) and *mf* (mezzo-forte).

-lit-te can-ta-ri-ne tra-li ra-me di giar-di-ne qua' è bel-le! stia sen-ti'?... ti'?

Handwritten musical score for the second system. It consists of three staves: a vocal line in treble clef, a piano accompaniment in treble clef, and a piano accompaniment in bass clef. The lyrics are written below the vocal line. Dynamics include *f* (forte) and *mf* (mezzo-forte). There are first and second endings marked with '1.' and '2.'.

Sti'a sen-ti' sti'a sen-ti'? nchele stelle a l'a-rie a per-te qua' è tut-te nu cun-

Handwritten musical score for the third system. It consists of three staves: a vocal line in treble clef, a piano accompaniment in treble clef, and a piano accompaniment in bass clef. The lyrics are written below the vocal line. Dynamics include *f* (forte), *festoso* (festive), and *mf* (mezzo-forte).

cer-te, che lu co-re fa tre-ma'. Nu cci-cci, nu cci-cci di cil-lit-te can-ta-ri-ne tra-li

Handwritten musical score for the fourth system. It consists of three staves: a vocal line in treble clef, a piano accompaniment in treble clef, and a piano accompaniment in bass clef. The lyrics are written below the vocal line. Dynamics include *f* (forte), *mf* (mezzo-forte), and *cresc.* (crescendo).

f
 ra me di giardini, quandè bel.le! Stia sen-ti?
rit

STELLA STELLUCCE.

A. Popsi

All.^{ro}
f

p (Solo) ah-ah-
 Lu jurne se ne va d'pià-ne; lu sole san-nà-scenne
p leggero

(Solo) ah-ah-
 se fa notte se vede pe' lu cielo, da lun-tane,
p

1 *rit.* *tempo*

'na strade tot-ta bianche gne lu latte O stel--la, stelluccia

d'o-re, tu vu' dia Lu-ci-je l'a - mo - - re tuttela- mo-re granne che je

vu-je Ah ah - ah ah ah ah - ah ah

ah 1. 2. || 3.

f

E. Di Lorenzo
Allegretto semplice

VOJJE BENE A LU MARE

A. Pofsi

Piano introduction in G major, 6/8 time. The music is written on a grand staff with treble and bass clefs. It begins with a key signature of one sharp (F#) and a 6/8 time signature. The melody is simple and rhythmic, with dynamic markings of *mf* (mezzo-forte) and *p* (piano).

Vocal and piano accompaniment for the first line of lyrics. The vocal line is written on a single staff with a treble clef. The piano accompaniment is on a grand staff. The lyrics are: "Vojje bene a lu mare, masi pecche' lu ma-t'e'". There are dynamic markings of *p* and *mf*. A handwritten note above the vocal line reads "Bassi. mmm".

Vocal and piano accompaniment for the second line of lyrics. The vocal line continues with: "bel-lee chiara e co-me fe; pecche' pure esse fa co-me me, fa come". Dynamic markings include *p* and *mf*. A handwritten note above the vocal line reads "Bassi".

Vocal and piano accompaniment for the third line of lyrics, marked "[Tutti]". The lyrics are: "me tut-te la notte nen pi-je sonne pe' pen-saia fe! Co-me l'on-ne fastu". Dynamic markings include *f* (forte).

co-re: -sbattee sbatte pe' l'a-mo-re, Nisciune sa peccè nen dor-mee nen po' ri-pu-sa! Co-me

l'onne fastu co-re: - sbatte, sbatte pe' l'a-mo-re, nisciune sa peccè nen

1. 2. 3.
dor-mee nen po' ri-pu-sa? sa? sa?

G. Sinliante

CAMBANE DE PAESE

A. Polvi

Tranquillo, ma festoso

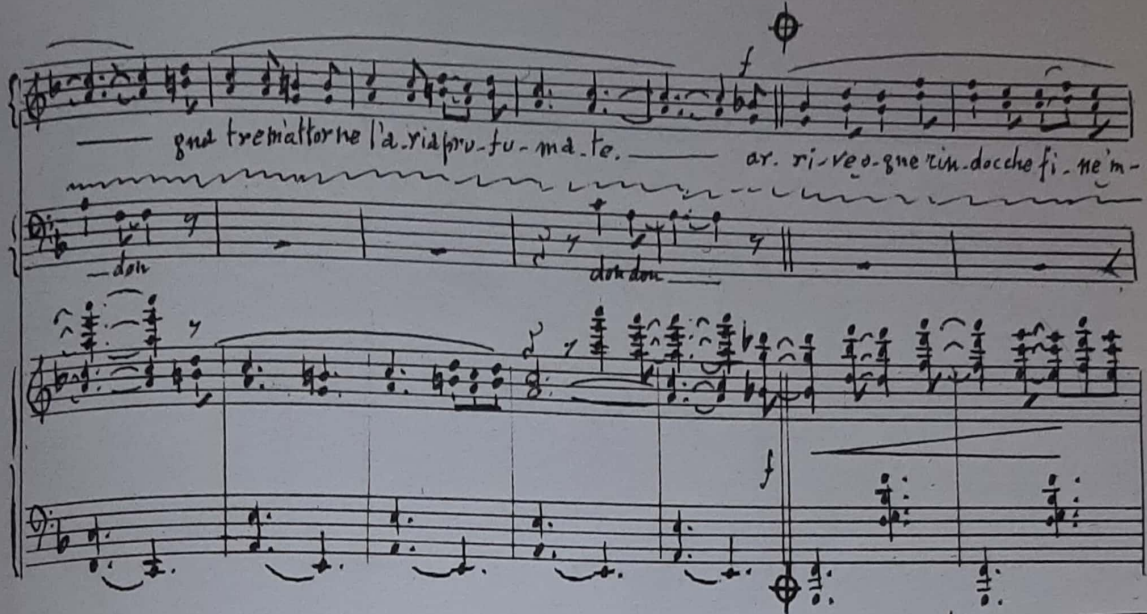
Handwritten musical score for the first system. It consists of four staves: vocal line, piano accompaniment, and two lower staves. The vocal line has lyrics: "Doh doh don don don don don don don don don don". The piano accompaniment features a rhythmic pattern of eighth and sixteenth notes. Dynamics include *p* (piano).

Handwritten musical score for the second system. It consists of four staves. The vocal line has lyrics: "Cam-ba-na me, cam-ba-na de-la che-se chea-". Below the vocal line, there is a note: "I tenori con soprano". The piano accompaniment continues with similar rhythmic patterns. Dynamics include *mf* (mezzo-forte) and *p* (piano).

Handwritten musical score for the third system. It consists of four staves. The vocal line has lyrics: "-rim, pie de so-ne'sta val-la-te tu fi' tri-ma lu co-re-achi ta'nde-se". The piano accompaniment continues with similar rhythmic patterns. Dynamics include *p* (piano).

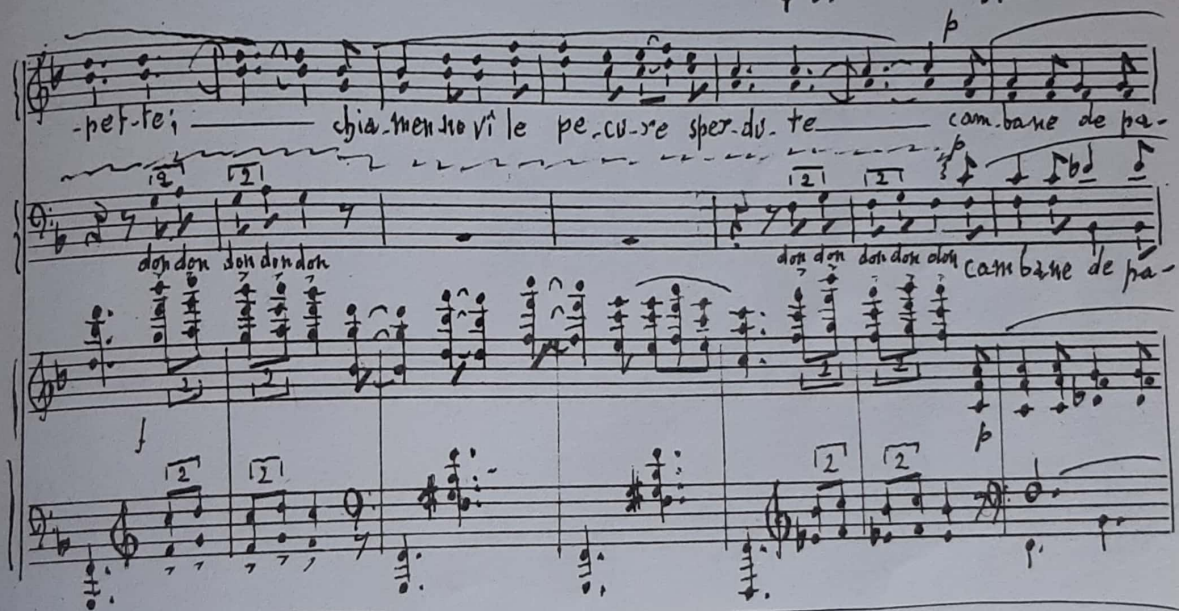
gna tremattonne l'a.ria pu-fu-ma-te. ar. ri-vo-gne rin-dacche fi-ne m-

don don don



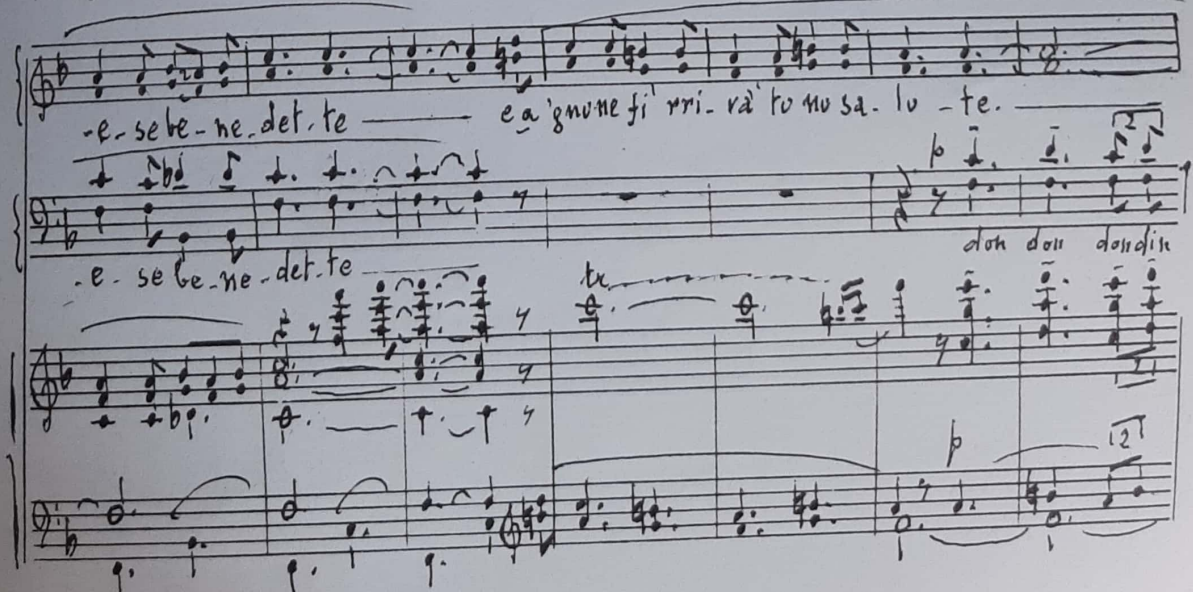
-pet-te; chia-men-to vi le pe-cu-re sper-du-te cam-bane de pa-

don don don don don don don don don don cam-bane de pa-



-e-se-be-ne-det-te e a'gnone fi-ri-ra' to nu sa-lu-te.

e-se-be-ne-det-te don don don don



Handwritten musical score for the first system, featuring vocal lines and piano accompaniment. The lyrics include "da la l'u-te-ma su-" and "di la l'u-te-ma su-". Performance markings include "per finire", "Ghi", "ar-", "di", "poi:", and dynamic notations like "pp" and "f".

Handwritten musical score for the second system, continuing the vocal and piano parts. The lyrics include "na-te." and "na-te.". Performance markings include "pp dim.", "ppp", and "p dim.". The system concludes with several empty staves.



Giuseppe Palizzi

LA SOSTA

Busto Arsizio, Collezione Antonio Aspesi.

L. De Carolis

A. Polsi

MARROCCHIE E FRUSCE

Marziale

mf
 dazà Ro-se masse. re che

mf
 fe-ste: si scar-dazze, si can-te, s'ab-bal-le - val-i tril-le pe' pia-re e pe'

p festoso
 val-le - lu du' bot-te si sent'a su-nà. Me so' mess'a scar-dazza p'propie man-a Cungit-

p festoso
 ti-ne l'abbe-le-re li ric-chi-ne, li fus-sette qua e là. su la cocce lo faz-

Soprano. Contr.
zo-le su lu petteli cu-ralle, lu zi-na-lea strisce

Bassi
su la cocce lu faz-zo-le su lu petteli cu-ralle,

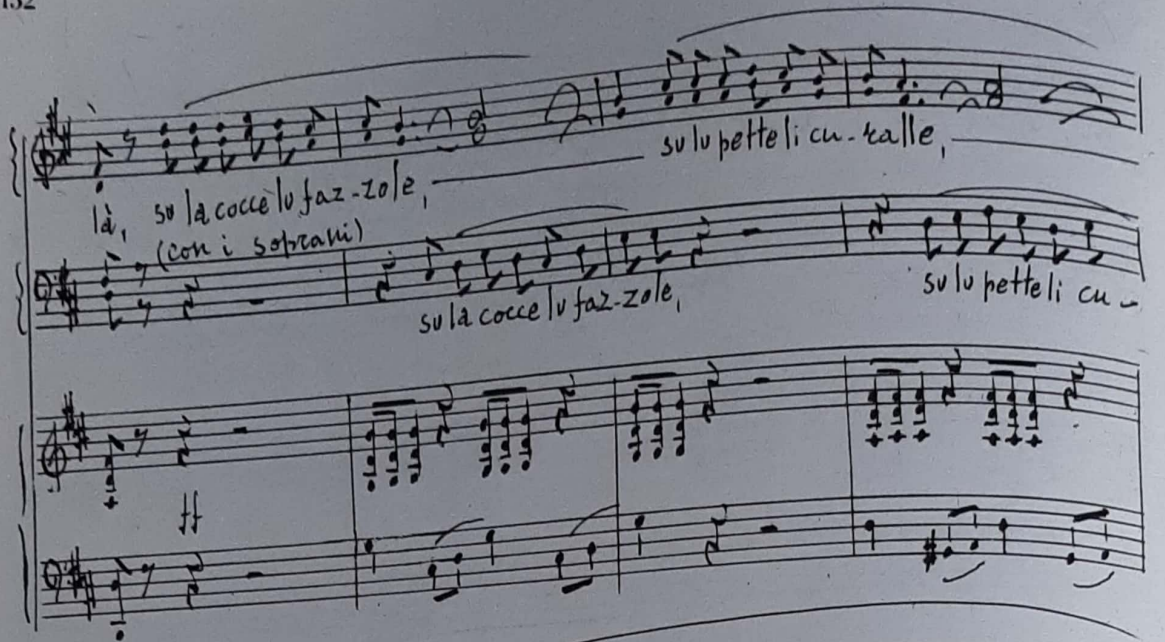
giallo, li scarpette da cit-tà. Ah

li scarpette da cit-tà. Ah

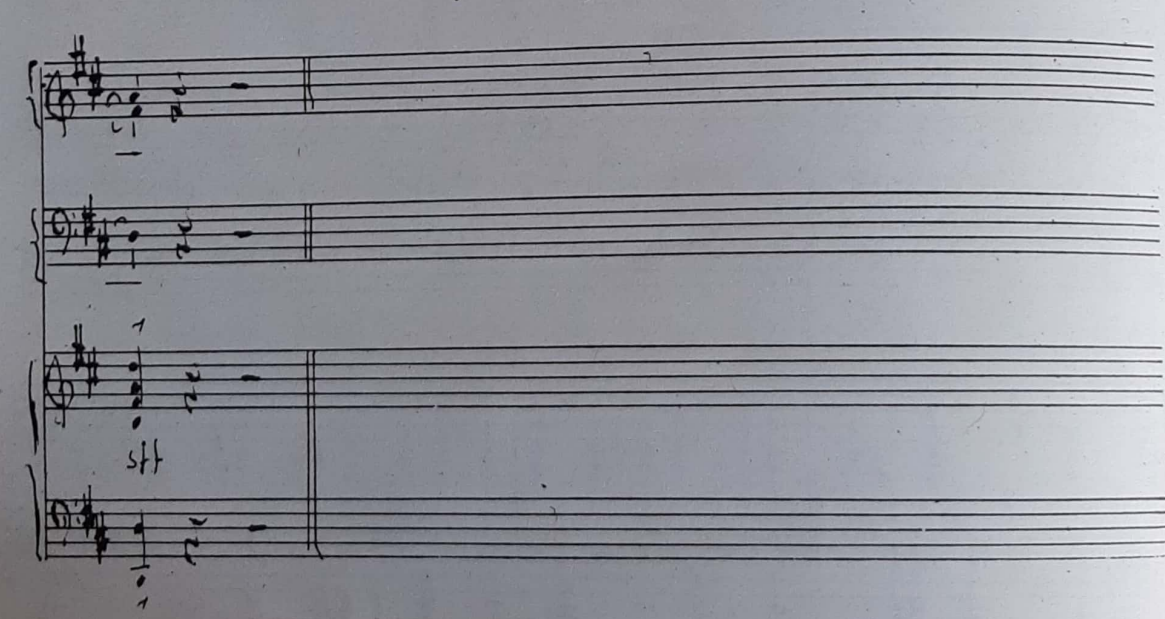
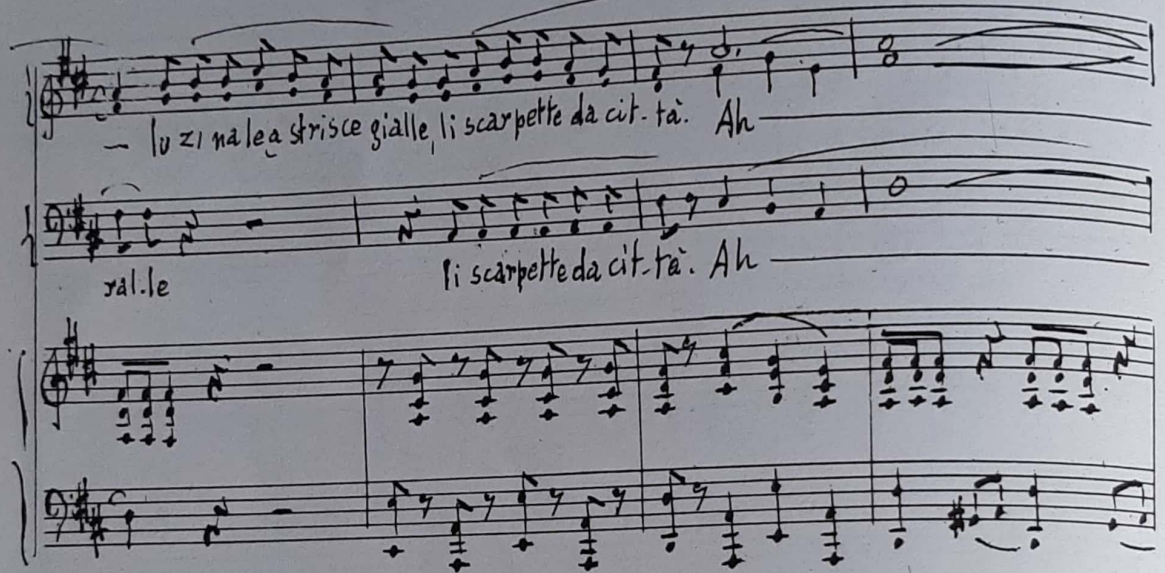
1.2.3.

Me so' mess'a scardaz-zà' proptie' nnanzea Cugit-tine, l'abbelle veli ric-chine, li fussette quae
con le donne

la, su la cocce lu faz-zole,
(con i soprani)
sula cocce lu faz-zole,
sulu petteli cu-talle,
sula cocce lu faz-zole,
sulu petteli cu-



lu zina lea strisce gialle, li scarpette da cit-tà. Ah
ral.le li scarpette da cit-tà. Ah





Giuseppe Palizzi
MONACI E. CONTADINI
Napoli. Galleria Nazionale di Capodimonte.

VENTICELLE N' TÀRVUDDA'

A. Polsi

mf (Tutti)

Ben mod^{to}

Sin-de-a can-

The first system of the musical score features a vocal line in treble clef and a piano accompaniment in bass clef. The key signature has two sharps (F# and C#), and the time signature is common time (C). The tempo/mood is marked 'Ben mod^{to}'. The vocal line begins with a double bar line and a repeat sign. The piano accompaniment starts with a dynamic marking of *mf*.

da stu vendicel-le, a-mo-re, che te li porte tut-te li su-spi-

The second system continues the vocal line and piano accompaniment. The vocal line includes a triplet of eighth notes. The piano accompaniment features a triplet of eighth notes in the left hand.

(Uomini)

re? ... dice-ne va stu be-ne scunfi-na-te — stalle a sen-

The third system is marked for the 'Uomini' (Men). The vocal line is in a lower register. The piano accompaniment includes a triplet of eighth notes and a dynamic marking of *p*.

(Donne)

di; — n'ja nien-de s'è ac-cu-ra-te. — Ven-ti-

The fourth system is marked for the 'Donne' (Women). The vocal line is in a higher register. The piano accompaniment includes a dynamic marking of *pp*.

Handwritten musical score for voice and piano. The score is written in G major and 4/4 time. It consists of three systems of music. The first system includes a vocal line and a piano accompaniment. The second system features a vocal line with a soprano part and a piano accompaniment. The third system continues the vocal and piano parts. The lyrics are in Italian and describe a journey and a love story.

System 1:
 Vocal: *cel - - - len-tar-vol-dà - - - va-di-rit - - - teenti fir-*
 Piano: *n't'ar-vol-dà*

System 2:
 Vocal: *mà' cur-re-a-este-pe-le-strade-castu-co-re-sta-tre-ma' - - - Ah - - - cur-re-a-este-pe-le-strade-castu*
 Soprano: *Con i soprani*
 Piano: *n'ti-fir-ma'*

System 3:
 Vocal: *e pe' tutte le contrade va l'a-mo-re a ritru-va' - - - Ah - - - e pe' tutte le contrade va l'a-mo-re a ritru-va'.*
 Piano: *co-re-sta-tre-ma'*

La'na 'recchiedia ssuu delle stamma-scia-te, venti. cel. - - -

va' La'na 'recchiedia ssuudelle stammasciate, vendi. cel. - - -

f

1. 2. le. le. Dal

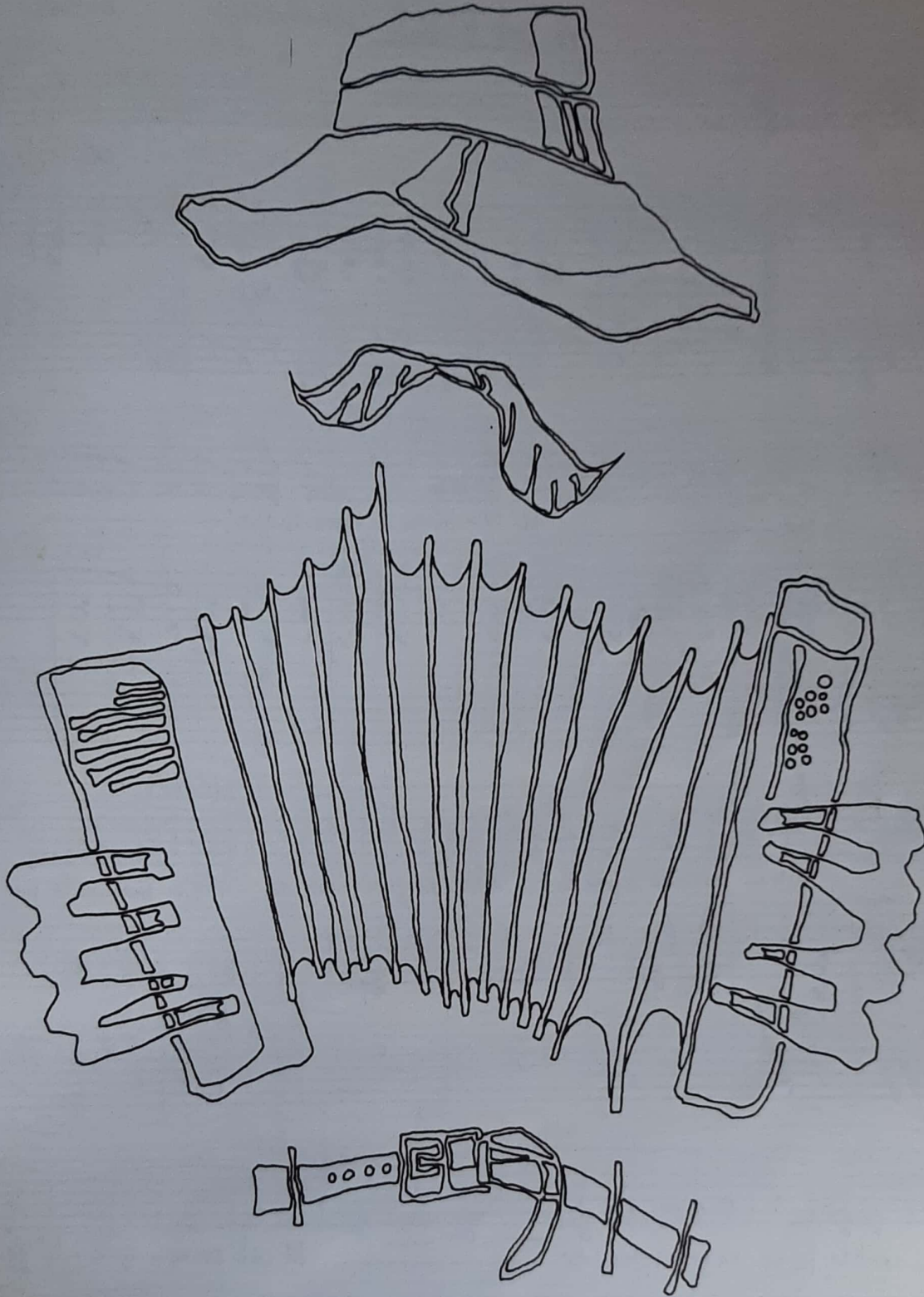
3. le. al

mf marcato *sf* poi:

Per finire

le. le.

rall. *sf*



FRANCO FEOLA, L'organetto (disegno)

Feola 78

A LA FIRE (Quadrante) A. Popsi

festoso *m/ (Solo)*

Le nu. cel. le, le ca.

f *mf*

- sta gne, li lu - pi - ne sta a mu. ta que;

f *mf*

f *p (Coro)*

nin ci manche la por. chet. te la be. va. gne a vu. lun. ta, nin ci manche la por.

f *p*

p (Solo)

chet. te, la be. va. gne a vu. lun. ta. Li cal. zu. ne li ggi.

p *esusc.*

la.te, — scarpe no-ro, — rob-beu-sa-te, — la-fur-tu-ne ci si

(Coro) *mf*
venne, e se vu' la pu'ccatta, la "fur-tune" ci si ven-nee se vu' la pu'ccol'tta.

mf 3^o Volta sola musica fino alla

Og-gee fier a lu pa-e-se Cungetti-ne vo' fa spese: vaguar danne penù preddhe manci

sta Cicca-tonie di Pre-to-re s'è piazzate a le fo-re, venne fuse, stemme mas-se, ci che vu'

ri Ripresa

Ciccari-tonia Sunget-ti-ke je l'a fatte l'occhio-li ne "ehi, Sungette, na pa-ro-le, sinz qua; — mercan-

zi-e, ciòche vi-de, tut-te quantedinghea te, se pe-zi' tu nu va sciet-te me le die', —

die', — dal te, se pe-ro tu nu va sciet-te me le

die'

a tempo



FRANCO FEOLA, Le zampogne (disegno)

PIAGNE E CHIÙ N' TE VOJJE A. Pelsi

Un poco lento

Ma - lin - cu - ni - de - core - che - nen - tro - ve

pa - ce - che - nen - tro - ve - pa - ce - Ma - lin - cu - ni - d' a -

mo - re - sen - za - chiù - na - lu - ce - sen - za - chiù - na - lu - ce - Lun -

ta - ne - lun - ta - ne - lun - ta - ne - lun - ta - ne - te - n' hi - te -

mf *I. a p \underline{mf}*

Pe' me nunci sta chiu' du- ma- ne, pec- che' te l'hi' pur- ta- te nghe'

1. 2. 3. *f* *Per finire*

te... te... Lun- te... dal al te...
poi:

L'ASSELLE STA' (uomini)

A. Popsi

Marziale

I' stinchespinzirate, ridee

(tutti)

can-te — che me ne mborteame ca mi vi' 'ppres-se

(uomini)
Meno

Chi ti ov-no-see sa casi bri-han-te — e che so-le tra nille tu si'

energico

tes-se. — At-ten-te, at-ten-te, di-che tra me:



lasse - le sta' niè bo - ne pe' te. Gia - cu - mi. ne' hu scanza fa -
fi - je: - u. ne. ne las - se, - n'adde ne pi - je. -
pi - je. - At - dal Per finire
pi - je. - al pi - je. -
poi:

The musical score consists of three systems. Each system has a vocal line (treble clef) and a piano accompaniment (treble and bass clefs). The first system includes lyrics: "lasse - le sta' niè bo - ne pe' te. Gia - cu - mi. ne' hu scanza fa -". The second system includes lyrics: "fi - je: - u. ne. ne las - se, - n'adde ne pi - je. -". The third system includes lyrics: "pi - je. - At - dal Per finire", "pi - je. - al pi - je. -", and "poi:". The score features various musical notations such as notes, rests, slurs, and dynamic markings like *p* and *f*. There are also some handwritten annotations and symbols, including a circled cross and the letters "st st".

M'AJJE CAPATÈ 'NA VASTAROLE

A. Palsi

Un poco mosso

f

festoso

mf - *p*

so bel-le le bar-da-sce de lu Va-ste, pec-

mf *p*

ch'è ci cresce fra maree ciar-di-ne ——— chi nin è na-te

mf

f

bel-le ci de-ven-te, so-le che la re-spi-rest'aria fi - ne.

Maj - je ca - pa - te ha - ra - sta - ro - -

- le; l'aj - je pe - sca - te mmezzi alu ma. - - re,

- re re - sti - te da - - rree di so - - le, gne'na si -

re - ne, che fa 'ngan - ta'. ta'.

M'ai - - je ca - pa - te 'na va - sta - ro - - - le lajje pe -

mf

This system contains the first two systems of handwritten musical notation. The top staff is the vocal line, and the bottom two staves are the piano accompaniment. The lyrics are 'M'ai - - je ca - pa - te 'na va - sta - ro - - - le lajje pe -'. The music includes a key signature of two flats, a common time signature, and dynamic markings such as *mf* and *f*. There are also triplet markings over some notes.

sca - temmezzalu ma - - re, e - - re ve - sti - te

This system contains the third and fourth systems of handwritten musical notation. The lyrics are 'sca - temmezzalu ma - - re, e - - re ve - sti - te'. The music continues with the same key signature and time signature, featuring dynamic markings like *f* and *mf*, and triplet markings.

d'a - - rieedi so - - - le gnenasi - re - ne, che fa 'ngan - ta'.

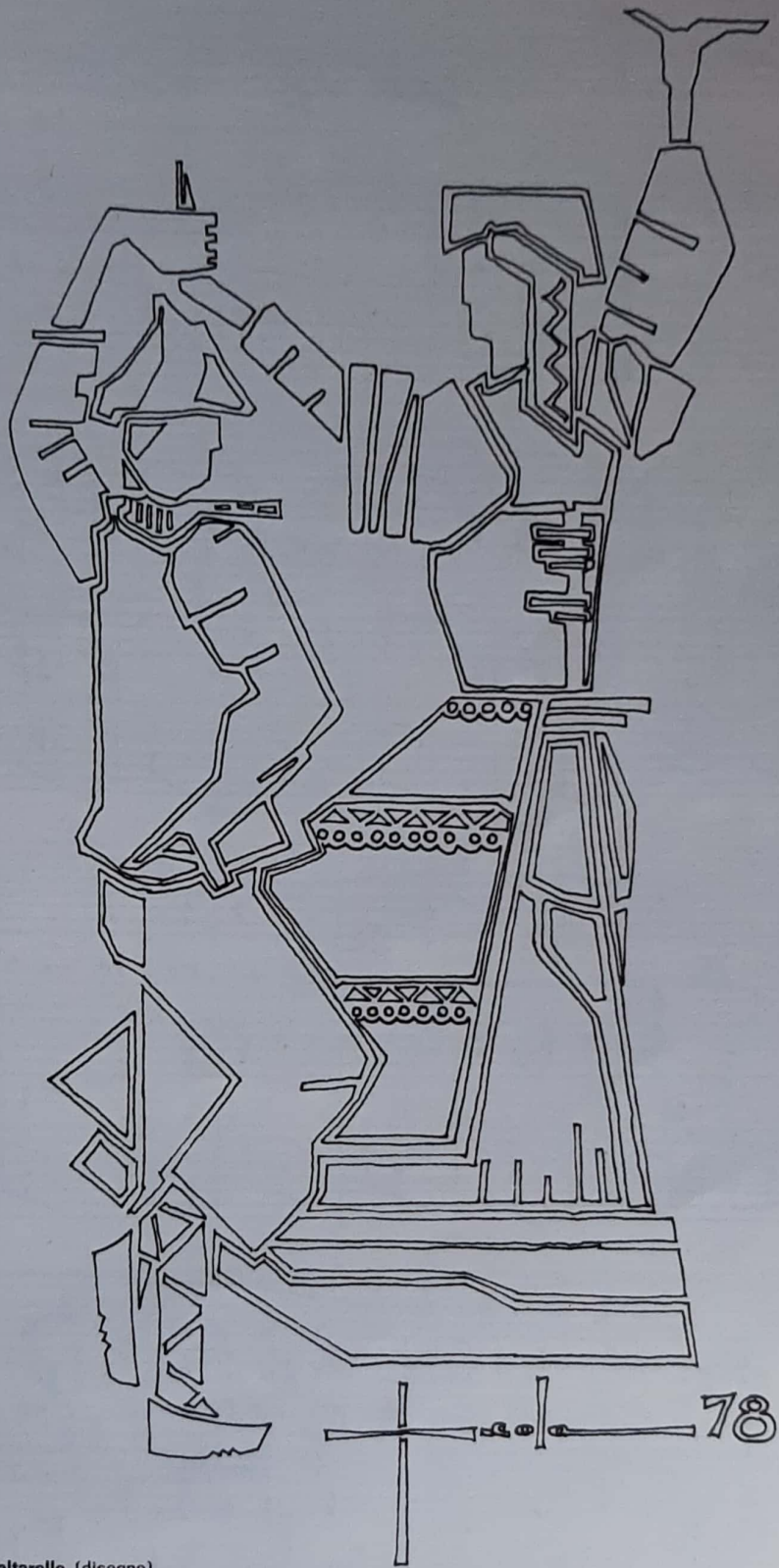
ft

This system contains the fifth and sixth systems of handwritten musical notation. The lyrics are 'd'a - - rieedi so - - - le gnenasi - re - ne, che fa 'ngan - ta'. The music includes dynamic markings such as *ft* and *f*, and triplet markings.

gnenasi - re - ne, che fa 'ngan - ta'.

sfz

This system contains the seventh and eighth systems of handwritten musical notation. The lyrics are 'gnenasi - re - ne, che fa 'ngan - ta'. The music concludes with dynamic markings like *sfz* and *f*, and triplet markings.



FRANCO FEOLA, Saltarello (disegno)

CI SEME VOLUTE BBENE

A. Popsi

Andantino tristo

Ah La vo-ce chiu min

This system contains the first two staves of music. The vocal line is in treble clef with a key signature of one sharp (F#) and a 3/8 time signature. It begins with a fermata and the word 'Ah'. The piano accompaniment is in bass clef, starting with a mezzo-forte (mf) dynamic and a fermata. The lyrics 'La vo-ce chiu min' are written below the vocal line.

sim - te, nin sin - te lu - tur - men - de di stu co-re che mo-re pe' te.

This system contains the next two staves of music. The vocal line continues with the lyrics 'sim - te, nin sin - te lu - tur - men - de di stu co-re che mo-re pe' te.' The piano accompaniment continues with a piano (p) dynamic. A 'rit.' (ritardando) marking is present in the piano part.

Ah L'a - mo - re me' n'e' mor - te. LU

Ah L'a - mo - re me' n'e' mor - te. LU

This system contains the third and fourth staves of music. The vocal line begins with 'Ah' and continues with 'L'a - mo - re me' n'e' mor - te. LU'. The piano accompaniment continues with a piano (p) dynamic.

ven - te ti - li por - te 'na pri - hie - ze sin - ce - re pe' me. — TU

ven - te ti - li por - te 'na pri - hie - ze sin - ce - re pe' me. — TU

This system contains the final two staves of music on the page. The vocal line concludes with 'ven - te ti - li por - te 'na pri - hie - ze sin - ce - re pe' me. — TU'. The piano accompaniment concludes with a fermata.

mi' vu-lu-te bbe--ne e pu-re i' a te... Li'

jur-ne di vi-ta se-re-ne, ma che, ti si' sur-da-te, Car-

me'? J' ti vu-les se gne 'ndan--ne, vu-les-se ss'ucchiearvi-

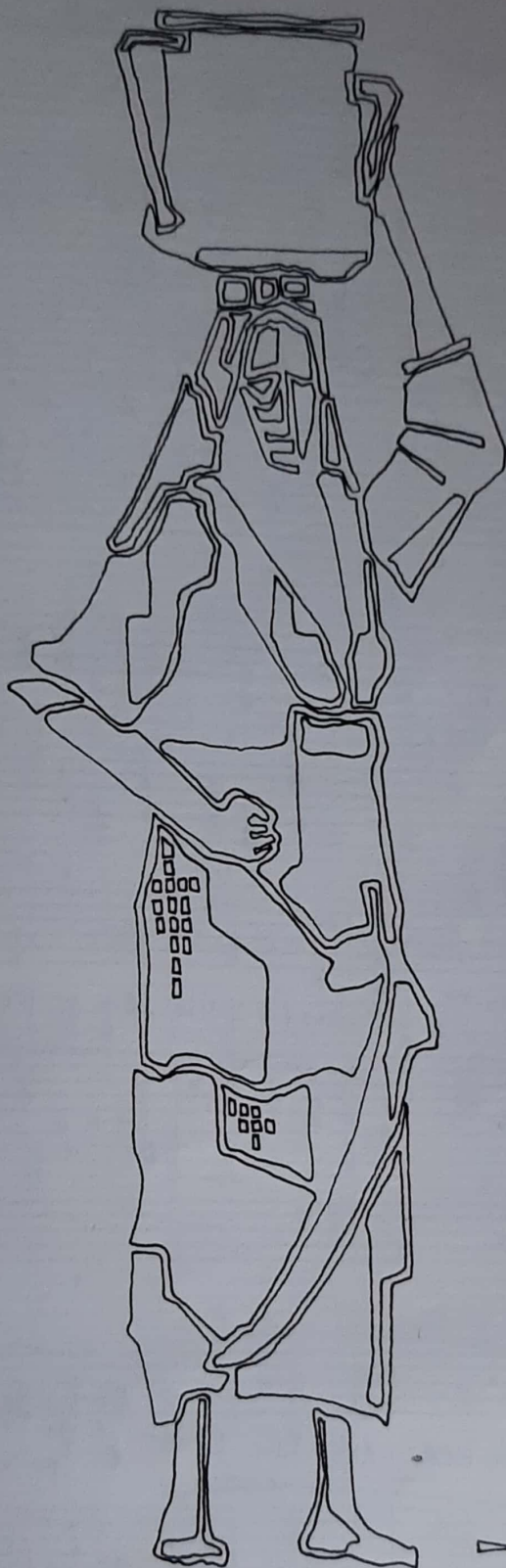
dè' -- pic-che, tra sti vracce, van-tente n'ghe me, n'ar-vi' pe'

1. 2. *Per finire*
Sempre, Car. me'?! — me'?! — Tu — me'?! —
al
poi

riar. vi pe' sem. pre, Car - me'?!
rit. — Ha tempo

Handwritten musical notation for piano accompaniment, including treble and bass clefs, a key signature of two sharps (F# and C#), and a 7/7 time signature.

Empty musical staves for piano accompaniment.



Feola 78

FRANCO FEOLA, Donna con conca (disegno)

TU MEDI' NU VASCE

A. Pòl'si

Allegretto Spensierato

(Uomo)

Mas-se-re ce ne

je-med fa' l'a-mo-re, per-cio' d'aspette sem-pre ad-dò si?

(donna)
tu. Va be-ne ci vi-de-mea vim-tu-no-re e po' si racun-ten- - te

tut-tee adu'. — Tu — mi di tu va-sce, i — te la-re-din-ghe, e

- que le ci-ra-se po — nize con te chiu... Nen — se con te vasce, nen — se con tab-

bracce, stret — te i fal-lac-ce, a — more a-mo-re me. O Ma-ria-

(Loro) *mf*

(Coro)

(Bassi) - ro-se, O Maria-rose dolce do-ce

O Maria-ro-se Maria-ro,

O Maria-rosa Maria-

mf

tu ti 'na co-se — 'na co-se che l'addrenente'

ro' O Ma-ri-a-ro'

f (uomo) O Ma-ri-a-ro-se, O Maria-ro-se vocchea

Ma-ri-a-ro' O Ma-ri-a-ro-se, Ma-ri-a-ro'

ro-se si la chiu bbel.le

O Maria-ro-se, Ma-ri-a-ro' O Ma-ri-a-

- e la chiv me jje si pe' me. Tu - mi di no va-sce, i' -
 ro O Ma-ria- ro. Tu - mi di no va-sce, i' -

(tutti)
 - te le re-dinghe, e - gne le ci-ra-se po'-rize con te chiu' nen - se con te

va-sce, nen - se con tab-brac-ce, stret-te i' t'al-lac-ce, a-mo-red-mare

1. D.C. || 2. (uomo) LENTO
 me' me' O Ma-ria-

I: Tempo

Handwritten musical score for a vocal piece. The score is written on a system of five staves. The top staff is the vocal line, with lyrics "Ma-ria-ro." written below it. The second and third staves are piano accompaniment. The fourth and fifth staves are also piano accompaniment. The score includes dynamic markings such as "f" and "sf". The tempo is marked "I: Tempo".

A series of ten empty musical staves, arranged vertically, occupying the lower half of the page.



FRANCO FEOLA, *Vita dei campi* (disegno)

SCRIPPELLE 'MBUSSE A LA TERAMANE

A. Popsi

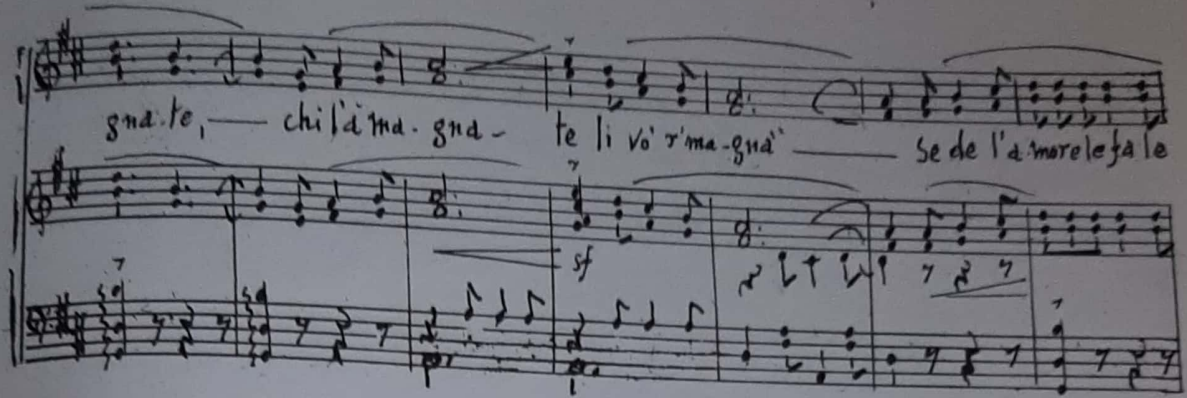
Brio

So' scritte can-zu - nel-t'a cin-ti-na - - re - ma

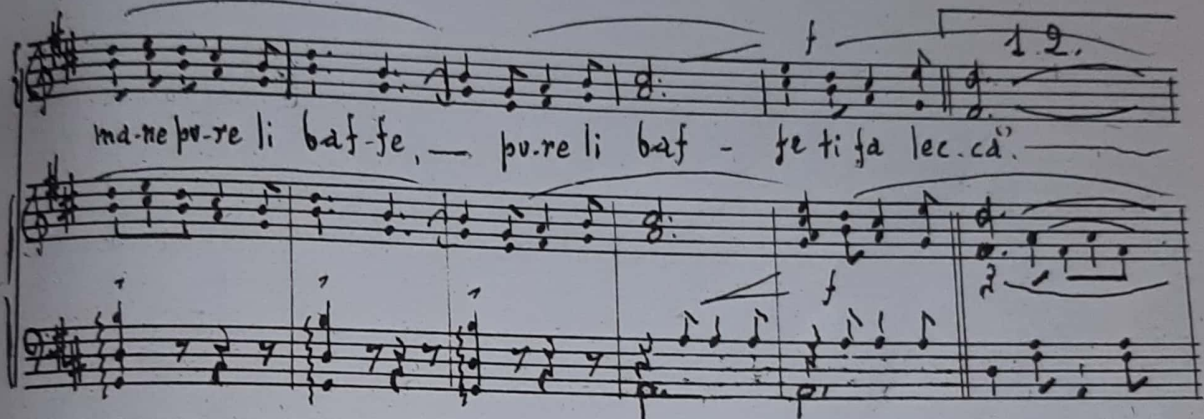
tra le tante ne mangare u - - ne; mo corre le - - ste le-st'a ly ri - pa-re,

e, je-me su, - can-ta-f'ap-presse a me - - Scrippelle 'mbusse a la Teramane che bil'a ma-

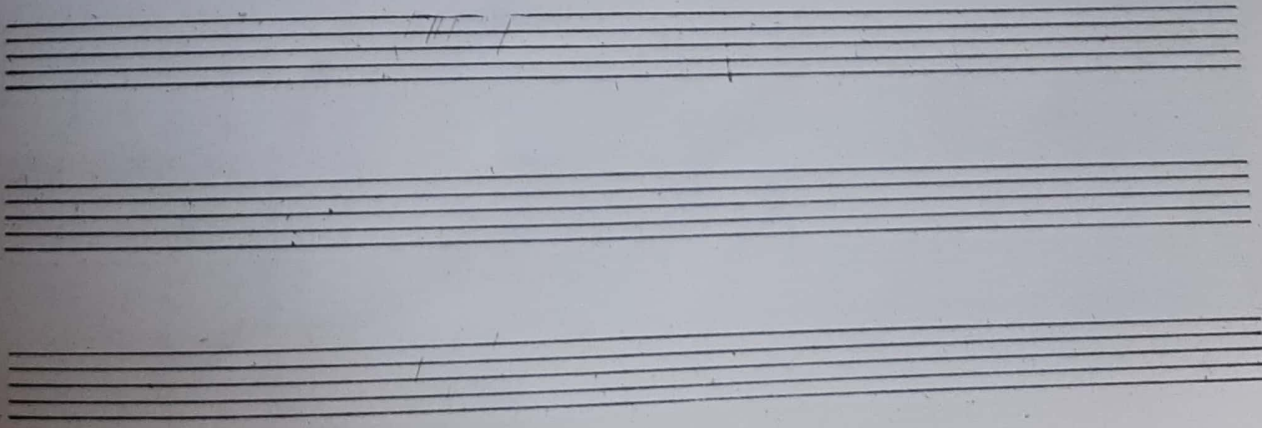
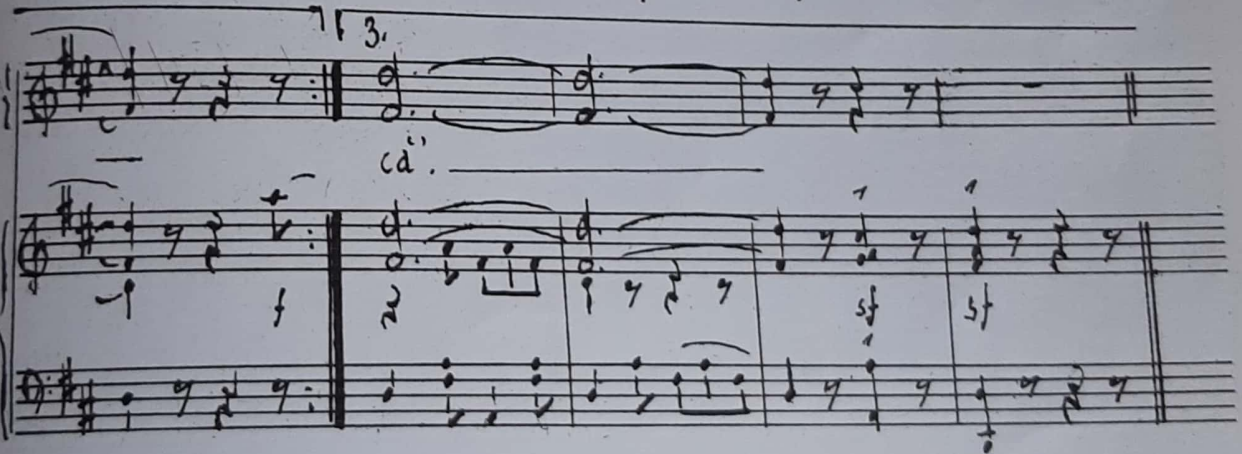
gna-te, — chi l'a ma-gna — te li vo' r' ma-gna' — se de l'a more le fa le



ma-ne pu-re li baf-fe, — pu-re li baf - fe ti fa lec-ca'



ca'.



Allegretto scherzoso **NEN È COSE** A. Pajsi

The first system of the musical score consists of three staves. The top staff is the vocal line, starting with a double bar line and a repeat sign. The middle staff is the right-hand piano accompaniment, featuring a series of chords and melodic lines. The bottom staff is the left-hand piano accompaniment, providing a harmonic foundation with chords and moving lines. The key signature has one flat (B-flat) and the time signature is 4/4. Dynamics include a forte (f) marking in the piano part and a piano (p) marking in the vocal part.

drit-te cerchea mancho, pe' Vi-dè di 'ncappà 'bbone u-ne

The second system continues the musical score. The vocal line has the lyrics "drit-te cerchea mancho, pe' Vi-dè di 'ncappà 'bbone u-ne". The piano accompaniment continues with similar textures. Dynamics include piano (p) and mezzo-forte (mf) markings.

sceme n'addre e' trambe, che ci facce di mme tu! Nene' Solo

The third system features the lyrics "sceme n'addre e' trambe, che ci facce di mme tu! Nene'". A box labeled "Solo" is placed above the vocal line. The piano accompaniment includes a mezzo-forte (mf) dynamic marking.

cose, neie cose, Filu-mene, nen po' j, nen po' j. Solo omni Coro Las se sta case e cam-

The fourth system contains the lyrics "cose, neie cose, Filu-mene, nen po' j, nen po' j. Las se sta case e cam-". It includes markings for "Solo omni" and "Coro". Dynamics include forte (f) and piano (p) markings.

lu pur. celle la hal -
 pa-gne, ne mi 'mporte la vi- tel-le, lu pur. celle, le hal- li- ne

li- ne
 a tru- ve n'ad- dre che t'a- scal- le: I' so'

(Solo) 'na bar-
 ricche senza ninte, voiie so- le, e n'ac- cun- ten- te, 'na bar- da- sce- tutte co- re

da- sce- tutte co- re
 pe' l'a- mo- re pe' l'a- mo- re

1. 2. 3. *dal*
Lasse \oplus
al
S.
poi.

Per finire *st.*
Pe' l'a. mo *re*
ff *stf* *ff*

marcato



(Ignoto), **Processione del Sabato Santo**, dipinto della prima metà del XIX sec. (Bibl. Com. « G. Rossetti » di Vasto)

lu me-je se ne va. da po, da po
 der. me n'ra. move - lu me-je se ne va. Setuti fi vicchie da po, da po ci vo' lu sup-

1. 2.
 da po da po da po da po fi da rasse- gna'.
 plente da po, da po le fi da cu- pirchie da po, da po ti da rasse- gna'.

3. Per finire
 gna'. dal gna'.
 gna'. setuti fi gna'.
 poi:

S. Di Eccole
Allegro Villerexcio

LA SPIGAROLÈ

A. Palsi

Handwritten musical notation for the first system, including a vocal line and piano accompaniment in 2/4 time.

(Coro) *mf*

Chiu — bbele chiu gra- zio-se di Pal-mire

Handwritten musical notation for the second system, including lyrics and piano accompaniment.

i' n' spi-ga-ro-le i' n' so' viste mai. — da'm pet-te ti fa

Handwritten musical notation for the third system, including lyrics and piano accompaniment.

sa je nu su-spire — ment're di spi- ghe do-re i' cerche va. — La

(Solo)

Handwritten musical notation for the fourth system, including lyrics and piano accompaniment.

ten. *mf* *follo*

ri li - ra' pi'ogna spi-ghecharoje 'nterre nu vasea-mo-re

The first system of the handwritten musical score consists of three staves. The top staff is the vocal line, starting with a tenor clef and a key signature of one flat. It contains the lyrics "ri li - ra' pi'ogna spi-ghecharoje 'nterre nu vasea-mo-re". The middle staff is the piano accompaniment, starting with a treble clef and a key signature of one flat. The bottom staff is the bass line, starting with a bass clef and a key signature of one flat. The music includes a triplet of eighth notes in the vocal line and a piano dynamic marking (*p*).

mf *follo*

la-ri li - ra' ti vu-les-se da' pi'ogne spi-ghecharo-je'n ter-re

The second system of the handwritten musical score consists of three staves. The top staff is the vocal line, starting with a treble clef and a key signature of one flat. It contains the lyrics "la-ri li - ra' ti vu-les-se da' pi'ogne spi-ghecharo-je'n ter-re". The middle staff is the piano accompaniment, starting with a treble clef and a key signature of one flat. The bottom staff is the bass line, starting with a bass clef and a key signature of one flat. The music includes a piano dynamic marking (*p*) and a mezzo-forte dynamic marking (*mf*).

mf *follo*

A.A. (Solo) la-ri li - ra' nu va-scea-mo-re ti vu-les-se da'

The third system of the handwritten musical score consists of three staves. The top staff is the vocal line, starting with a treble clef and a key signature of one flat. It contains the lyrics "A.A. (Solo) la-ri li - ra' nu va-scea-mo-re ti vu-les-se da'". The middle staff is the piano accompaniment, starting with a treble clef and a key signature of one flat. The bottom staff is the bass line, starting with a bass clef and a key signature of one flat. The music includes a mezzo-forte dynamic marking (*mf*) and a forte dynamic marking (*f*).

mf *follo*

3. la-ri li - ra' ti vu-les-se da'

The fourth system of the handwritten musical score consists of three staves. The top staff is the vocal line, starting with a treble clef and a key signature of one flat. It contains the lyrics "3. la-ri li - ra' ti vu-les-se da'". The middle staff is the piano accompaniment, starting with a treble clef and a key signature of one flat. The bottom staff is the bass line, starting with a bass clef and a key signature of one flat. The music includes a mezzo-forte dynamic marking (*mf*) and a forte dynamic marking (*f*).

A. Tiller
M₁ *mf*

MINUCCIA, TI VOGLIE SPUSA'

A. Polci

Musical notation for the piano introduction, consisting of a treble clef staff with a key signature of one sharp (F#) and a 2/4 time signature. The melody is simple and rhythmic. Below it are two staves for the piano accompaniment, featuring chords and a steady eighth-note bass line. The piece ends with a double bar line and repeat dots.

(Solo) *mf* (Coro)

Si di-ce pe' Ca-runchie pe' la Roc - che: Chil-le de li Fra-

Musical notation for the first line of the song. The vocal line is written in a treble clef with a key signature of one sharp. The piano accompaniment is in two staves. The lyrics are written below the vocal line. The tempo is marked *mf* and the style is *marcato*. The piano part includes dynamic markings like *pp*.

(Solo) (Coro)

i - nee coccia-to - ste Ma se pe' l'al-tre quesse i uffin-si - ve pe' n'vie

Musical notation for the second line of the song. The vocal line continues with the lyrics. The piano accompaniment provides harmonic support. The tempo remains *mf*.

van-te che ci fa' lle-gra, ci fa' lle-gra'. Ueh, Mi-nu',

Musical notation for the third line of the song. The vocal line includes the lyrics and a melodic flourish. The piano accompaniment features a more active bass line. The tempo is still *mf*.

sin-te la ve-ri - tà: — ti vo-glie ben'as-sa-je e ti vo-glie spu-sà'.

Uèh, Mi-nù', que-st'è la ve-ri - tà: — non ti so'ma scur-da-tee nen ti

Vo-glie scur-da'. da'. dal 3. da'.

marcato sf

MEJJE SOLI

A. Pótsi

Allegro indifferente

Handwritten musical score for the first system. It consists of three staves: a vocal line at the top and two piano accompaniment staves below. The key signature has two sharps (F# and C#), and the time signature is 9/4. The music is marked *Allegro indifferente*.

Meno, quasi And.te (in 2) mf

Handwritten musical score for the second system. It consists of three staves. The key signature remains two sharps, and the time signature changes to 6/8. The tempo is marked *Meno, quasi And.te (in 2) mf*. The vocal line begins with the lyrics: "E' sta-te' na pas-sio-ne passeg-ge".

Handwritten musical score for the third system. It consists of three staves. The vocal line continues with the lyrics: "re, - che m'e' passa-te' in man-te' gne no vo - le - me so' guardate bene da stu".

Lo stesso Morto

Handwritten musical score for the fourth system. It consists of three staves. The vocal line concludes with the lyrics: "ma - le, - e mi so' dette a tempe, tutu' che fi', tutu' che fi'?... Ti piace fa' la-". The tempo is marked *Lo stesso Morto*.

mo - re t'ghe tut-teli va- jiu - ne, ti piace biondo o bru - ne, ti piace gnac è. - Pec-

chè ti piace lu can - te, vu - lisse canta n'ghe me? - No. no, Marijani - co - la, sta

f *mf* *Mosso*

vodde l'hi sba - jia - te: i' can - te me jje so - le, che mal'acum - ba - gnate

f *mf*

St. 1.2.

gnate. No *f* *Per finire* gnate.

3. *f* *al* *poi*

O GIOVENTÙ, SIVA, SIVA...

A. Póssi

Marziale

f *m.s.*

E' verne già di bian-chela-mun-tà-gne — sèxi-ve-sti-te

bel-le gne'na spo-se. — La giuven-tù mu-der-ne, pe' cum-pa-gne —

— sel'à ca-pa-te pe'ci jà sci-jjà. — O gio-ven-tù, — si

f con slancio

va, si va, si par- te, pe' la mun- ta - gna farce nu vic- cheti - de- si va, si

va - si va al- l'aria per - te ad- do si tro - ve la fe- li- ci -

1. 2. 3. Per finire
 ta. ta. O gio- vit. ta.
 al al
 poi

LA HALLINE

A. Popsi

moderato

The piano introduction consists of two systems of staves. The first system shows the treble and bass clefs with a key signature of one sharp (F#) and a common time signature (C). The second system continues the piano accompaniment with various dynamics like *f*, *st*, and *mf*.

mf con umorismo

s' le tin-ghe 'na hal-li-ne cheja l'o-veo-gue ma-ti-ne quando

The first line of the song features a vocal melody in the treble clef and piano accompaniment in the bass clef. The lyrics are written below the vocal line.

ddu mi na fi-ta-fe mi le so' bel-le ma-gnate. Mi le faccia fritta-

The second line of the song continues the vocal melody and piano accompaniment.

tel-le nehe'na bel-la nza-la-tel-le mi l'ar-rak-ge' pri-ha-do-rie gna pia-

The third line of the song concludes the vocal melody and piano accompaniment shown on this page.

ce-vea zi Lib-bo-rie. Sci-bin-det-te, sci-bin-det-te la hal-li-ne, che n'ti fa ti-ne' pin-

Handwritten musical score for the first system. It features a vocal line on a treble clef staff and a piano accompaniment on a grand staff (treble and bass clefs). The key signature has one sharp (F#) and the time signature is 3/4. The lyrics are: "ce-vea zi Lib-bo-rie. Sci-bin-det-te, sci-bin-det-te la hal-li-ne, che n'ti fa ti-ne' pin-". There are dynamic markings like *p* and *sf* throughout.

zi-re. Pe' ce-net-te nove frittee tubic-chi-re, i' ci stinghe da pa-scia.

Handwritten musical score for the second system. It continues the vocal line and piano accompaniment. The lyrics are: "zi-re. Pe' ce-net-te nove frittee tubic-chi-re, i' ci stinghe da pa-scia.". There are dynamic markings like *p* and *sf*. A first ending bracket labeled "1. 2." is present at the end of the system.

scia. sci-bin- *per finire* scia. Cocco-de Cocco-co-co-co-co-de. i' ci

Handwritten musical score for the third system. It includes a vocal line and piano accompaniment. The lyrics are: "scia. sci-bin- *per finire* scia. Cocco-de Cocco-co-co-co-co-de. i' ci". There are dynamic markings like *p* and *sf*. A first ending bracket labeled "3." is present.

stinghe da pa-scia.

Handwritten musical score for the fourth system. It continues the vocal line and piano accompaniment. The lyrics are: "stinghe da pa-scia.". There are dynamic markings like *sf* and *ff*.

V'ASPETTEME A L'ABRUZZE

A. Palsi

All.^o brioso

The piano introduction consists of three staves. The top staff is the treble clef, the middle is the right-hand piano part, and the bottom is the left-hand piano part. The music is in 2/4 time and begins with a key signature of one flat (B-flat). It features a rhythmic pattern of eighth and sixteenth notes, with some chords and rests.

Ve-ni-te, v'a-spet-te-me a-ste mon-tagne — ve-ni-te, v'as-pet-te-me a-ste ma-
ri-ne. — Chi-c'è ve-nu-te, cer-te chiù nen cagne — e ci ri-tor-ne gne a la ca-sa

se'. — Le can-zu-ne di Ur-to-ne, li cum-bit-te di Sul-ma-

The piano accompaniment for the second vocal line continues with three staves. It maintains the 2/4 time signature and includes various musical notations such as slurs, accents, and dynamic markings (mf and p). The bottom staff ends with a double bar line and a fermata symbol.

ne, — le scrippelle te-ra-ma-ne, li mir-litte a-qui la — ne... e la

spiagge di Ro-se-te, sabbia d'ore di Pi-ne-te, mare chia-re di Pe-sca-re, — Franca-

-villee Sante Vi-te, ngehlu Va-ste "Terra d'O-re". Queste è l'Ab bruz-ze me'

me'. dal Per finire
al me'.
poi: ||

"LU CURSARE" DI LU VASTE

A. Palsi

Allegretto festoso

Handwritten musical notation for the piano introduction. It consists of two systems of staves. The first system shows the treble and bass clefs with a key signature of one sharp (F#) and a 3/4 time signature. The second system contains the main piano accompaniment with chords and melodic lines.

[Solo]

mf

Tralu ver-dee kan-te fiore - su le su-jiea l'acqua chiare - ci si

mf

Handwritten musical notation for the solo section. It features a vocal line with lyrics and piano accompaniment. The tempo and dynamics are marked as *mf*.

[Coro]

spec-chie lu Cur-sare - che lu co-re fa 'ncantà... Cur-sa... re, di

rit. *mf a tempo*

Handwritten musical notation for the chorus section. It includes a vocal line with lyrics and piano accompaniment. The tempo is marked as *rit.* and *mf a tempo*.

jur-te, - te vase la luce lu so - le! Cur-sa... re, di not-te,

Handwritten musical notation continuing the chorus section. It includes a vocal line with lyrics and piano accompaniment.

te 'ncante la luncce lu ma -- re! Cur-sare, Cur-sare si' que'na si -

re-ne, si' tu nu ri-chiampe' chivo' su-qua'... Cur-sare, Cur-sare, si' que'na si -

re-ne, si' tu nu ri-chiampe' chivo' su-qua'. *1. 2.* qua'.

Handwritten musical score for the fourth system, featuring piano accompaniment.



Vasto - Fontana (primi del XX sec.)

Sentiti ringraziamenti vanno a Lello Scolavino, Luigi Murolo, Lucia Di Spalatro per aver fornito parte del materiale iconografico.

indice

Nota dell'Editore	5	
Premessa	7	
Aniello Polsi l'uomo e l'artista	11	
Ci stave 'na vôte	le parole	le musiche
La scaffette	14	34
Letterucce de lu suldate	14	38
La canzone de nonne	14	40
La mode	14	44
Vocche a vocche	15	48
I' tinghe nu pinzire	15	52
Lu pane de l'amore	15	54
Bona Pasque	16	56
Catarine à da parlà	16	60
La machinetta sfasciate	16	62
A me piace 'ssa vocche che cante	17	64
I' vulesse pijjà mojje	17	66
Arivinghe a primavera	17	68
Chiesette tra li pine	17	70
Quest'è lu tempe	18	72
Voce de fonte	18	74
Da monte a mare	18	76
Rusinelle e zi' Pasquale	19	80
Mi si' tuzzulate a lu core	19	84
'N terra straniera	19	86
Nustalgie di Vaste	20	88
Friccicarelle	20	90
Lu fuculare	20	92
Sturnille a lu vine	21	94
Che me ne 'mborte a me	21	98
Se fusse vere	21	100
Ogni node arrive a lu pettine	21	102
Mi vulesse arrambicà	22	104
'Ngiuli'	22	106
Pronta - pronte	22	108
E' sempre primavera	23	110
Cucù, Cucù, Cucù	23	112
Nu marite... da some!	23	116
Sti' a senti'?	23	118
Stella, stellucce	24	120
Vojje bene a lu mare	24	122
Cambane de paese	24	124
Marrocche e frusce	25	126
Venticelle n' t'arvuddà'	25	130
A la fire	25	134
Piagne e chiù n' te vojje	26	138
Lassele sta'	26	142
M'ajje capate 'na vastarole	26	144
Ci seme vulute bbene	27	146
Tu me dì nu vasce	27	150
Scrippelle 'mbusse a la teramane	27	154
Nen è cose	28	160
Se tu ti fi' vicchie	28	162
La spigarole	28	166
Minuccia, ti voglie spusà'	29	168
Mejje sole	29	170
O gioventù, si va, si va	29	172
La 'halline	29	174
V'aspetteme a l'Abruzze	30	176
Lu Cursare di lu Vaste	30	178
	31	180

Finito di stampare nel mese di agosto 1978 dalla
Tipografia Editrice ARTE DELLA STAMPA di Renato Cannarsa
Via Tobruk, 12 - Tel. (0873) 4801 - Vasto

Alla realizzazione di questo volume hanno collaborato:
FOTOMECCANICA BRANDOLINI - Pescara
LITOGRAFIA F.lli GENNARI - Pescara
Grafico A. DI TULLIO - Vasto